Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 21 agosto 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4886 nuova serie Fondazione: 1881

AUMENTA L'ECCITAZIONE PER IL VILE ASSASSINIO DEL PROFUGO

PROSEGUONO A BERLINO OVEST LE MANIFESTAZIONI ANTICOMUNISTE

Preso a sassate un altro autobus russo - Cinque agenti e dieci dimostranti feriti - Pankow annuncia l'abbattimento di un aereo, ma Bonn smentisce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berlino, 20

Anche oggi si sono avute vivaci manifestazioni in prossimità del punto di controllo «Charlie» al confine con il settore orientale di Berlino e la polizia di Berlino Ovest ha provveduto a stendere barriere di funi lungo il «muro» allo scopo di poter più agevolmente tenerne lontani i dimostranti la cui ira per il brutale episodio di venerdì scorso, lungi dallo smorzarsi sembra diventare sempre più incandescente.

La gravità della tensione appare evidente se si pensa che lo stesso Borgomastro dell'ex-capitale, Willy Brandt, ha dato istruzioni alla polizia perchè «agisca con la necessaria decisione contro chi intenda scatenare disordini». «I nostri nemici — ha dichiarato — stanno aspettando proprio che noi si perda la testa. Essi vogliono dimostrare al mondo che Berlino è un focolaio di disordini che deve essere eliminato per evitare che esso turbi la pace nel mondo». Era da poco rientrato nel settore orientale l'autobus preso ieri a sassate dai dimostranti quando un veicolo gemello, che portava il reparto sovietico destinato a dare il cambio alla guardia al monumento ai Caduti dell'armata rossa, veniva preso a sassate da un gruppo di circa cinquecento dimostranti che, divisi in piccoli drappelli, lo avevano atteso poco lontano dal posto di controllo «Charlie» che l'autobus aveva regolarmente superato come dai vigenti accordi fra comandi alleati e comando sovietico.

Non appena profilatasi la minaccia dell'aggressione al veicolo, la polizia occidentale ed un gruppo di uomini della polizia militare americana sono intervenuti per disperdere i dimostranti ma ciò non ha impedito che quasi tutti i finestrini del veicolo andassero in frantumi e che i soldati sovietici venissero raggiunti dalle pietre o da frammenti dei vetri di sicurezza. All'arrivo del plotone al monumento ai Caduti sovietici (che si trova nel settore britannico) chi era presente ha notato che numerosi soldati sanguinavano per ferite al volto o alle mani. Durante l'aggressione, i militari russi hanno cercato di proteggersi abbassandosi sul pavimento ma non hanno nemmeno accennato a difendersi, evidentemente in base agli ordini ricevuti dal loro comando. A parte i finestrini infranti l'autobus, come già quelli aggrediti ieri e ieri l'altro, ha riportato danni sensibili alla carrozzeria.

Secondo la polizia di Berlino Ovest e la polizia militare americana si è trattato di una azione organizzata in precedenza, ponendo ogni cura per evitare che i servizi d'ordine se ne accorgessero e potessero prevenirla. Peraltro i dimostranti non se la sono presa, oggi, anche con gli agenti del servizio d'ordine americano che ieri invece erano stati fatti segno ad una fitta sassaiola in quanto la folla li riteneva colpevoli — essi o i loro colleghi quel giorno di servizio — di nulla aver fatto venerdì per prestare soccorso al diciottenne che aveva cercato di fuggire in Occidente ed era stato colpito dai colpi di arma da fuoco della polizia popolare di Berlino Est, restando agonizzante fra i due settori.

Ripetutamente nel corso della giornata la polizia ha disperso gruppi di persone che si riunivano nella Friedrichstrasse nei pressi del posto «Charlie». Si sono avuti anche scontri fra le polizie dei due settori, con scambio di bombe lacrimogene. Nonostante la situazione e la accresciuta vigilanza dei vopos un ragazzo di diciassette anni è riuscito a varcare la linea di demarcazione ed ha trovato rifugio a Berlino Ovest.

Nè il calare della notte nè gli inviti alla calma e alla ponderazione delle autorità hanno calmato gli animi eccitati dei berlinesi. Alla Stresemannstrasse, di fronte alle rovine della vecchia stazione ferroviaria, gruppi di berlinesi hanno colpito con tre sassate una macchina militare sovietica. In quel punto si era radunato un centinaio di persone che aspettavano il ritorno dell'autobus sovietico recatosi al cambio della guardia al monumento ai Caduti sovietici nella zona inglese. La polizia occidentale era riuscita già un'ora prima a disperdere i manifestanti e a stendere un cordone di uomini per proteggere il passaggio dei russi. Altri 50 giovani si sono diretti verso la Rathaus, attraverso la Schoenebergstrasse perchè volevano essere ricevuti da Brandt. Essi portavano cartelli con scritte: «Quante vittime ancora?»; «Libertà per la zona sovietica»; «Assassini, pensate alla resa dei conti».

Più tardi un'autocolonna di circa trenta vetture aveva tentato di raggiungere il punto di transito «Charlie» attraverso la Wilhelmstrasse e la Puttkamerstrasse ma la minaccia di forzamento del posto di blocco americano è stata sventata, con l'ausilio degli idranti della polizia. In altre zone la polizia aveva dovuto respingere con la forza circa 400 persone, che tentavano di avvicinarsi al muro, operando alcuni fermi e provocando qualche ferito.

Alla Charlottenstrasse, non lontano dalla lapide in ricordo di Peter Fechter, oltre tremila giovani poco dopo le 21 hanno rinnovato le loro proteste. Essi portavano fiaccole e avevano raggiunto il cordone di poliziotti avanzando da molte strade secondarie e gridando: «Assassini, assassini: il muro deve sparire»; e «Via il vecchio caprone» (Ulbricht). La polizia ha fatto uso di sfollagente e operato alcuni fermi. Nel corso della giornata almeno 5 agenti di polizia sono rimasti feriti, uno dei quali gravemente, insieme ad almeno 10 dimostranti.

I disordini sono cessati del tutto soltanto all'una e mezza circa di stanotte allorchè è stata dispersa con idranti autotrasportati una folla di 400 dimostranti che si dirigevano verso il posto di blocco americano. Uno dei treautomezzi con idranti ha avuto la carrozzeria ammaccata da numerose sassate. Poco dopo la fine di tutto è ripassato il furgone sovietico della guardia. La scorta consisteva in sette auto della polizia berlinese (occidentale) e in una Volkswagen dell'Esercito inglese.

Agli automobilisti che a tarda sera ancora protestavano contro il «muro» suonando a distesa la tromba, la polizia ha minacciato di applicare multe per disturbo della quiete pubblica.

Il Ministero della Difesa della Repubblica comunista ha annunciato che un aviogetto dell'Aviazione militare della Germania Occidentale è stato abbattuto sabato nel cielo della Germania Orientale. Il comunicato precisa che l'incidente è avvenuto alle 13.22 nei pressi della città di Eisenach, nella Germania Orientale. Un aviogetto militare di Bonn, afferma il comunicato, era entrato nello spazio aereo della RDT a circa 3000 metri di quota per una deliberata provocazione aerea. Un aereo a reazione comunista, prosegue l'annuncio, ha decollato ed ha ordinato all'aviogetto tedesco-occidentale di atterrare. L'ordine non è stato rispettato e l'aereo è stato abbattuto.

Il Ministero della Difesa della Germania Occidentale, ha definito «assolutamente falsa» la notizia secondo cui l'aviogetto della Germania Occidentale sarebbe stato abbattuto nel cielo della Repubblica di Pankow. Sabato, il Ministero della Difesa di Bonn aveva annunciato che un aviogetto della Marina della Germania Occidentale era penetrato per errore nello spazio aereo della Repubblica comunista ed era stato colpito dal fuoco di un aviogetto della Germania Orientale riuscendo tuttavia a tornare nella Germania Occidentale e ad effettuare un atterraggio di fortuna. Il portavoce del Ministero ha dichiarato oggi che l'annuncio dato da Pankow non è altro che una versione altamente esagerata dell'episodio di sabato.

U.P.I.

Berlino: Soldati americani, baionetta in canna, respingono i dimostranti dai punti pericolosi (Telefoto al «Piccolo»)

SENZA PIETA' I «VOPOS» CONTRO COLORO CHE SCELGONO LA LIBERTA'

I sovietici respingono la protesta degli alleati

Adenauer a colloquio con l'Ambasciatore americano a Bonn Dowling Denuncia contro il regime di Walter Ulbricht alle Nazioni Unite?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 20

Il comandante americano a Berlino, generale Watson, in una nota inviata al suo collega sovietico a nome delle tre Potenze alleate occidentali, dichiara che «i quattro comandanti a Berlino hanno la solenne responsabilità di fare quanto è in loro potere in questo luogo per salvaguardare la pace e l'ordine in tutta Berlino ed impedire lo sviluppo di situazioni che comporterebbero gravi conseguenze la cui importanza non sarebbe limitata alla sola città». La nota, indirizzata al colonnello Siganov, comandante sovietico «ad interim», afferma che i comandanti occidentali ritengono che stia ora rapidamente creandosi uno stato di tensione derivante dai recenti incidenti che «pone in sempre maggiore rischio la pace e l'ordine della città». Il generale Watson conclude invitando il col. Siganov ad incontrarsi con lui al Quartier generale americano a Berlino oggi pomeriggio.

I tre comandanti alleati di Berlino Ovest hanno in tal modo rinnovato la proposta di indire al più presto una riunione, alla quale prenda parte anche il comandante militare sovietico di Berlino Est, per esaminare la situazione venutasi a creare nell'ex capitale tedesca in seguito all'uccisione del giovane lavoratore Peter Fechter e per studiare le misure idonee ad attenuare la tensione che ne è derivata. Ma, il comandante sovietico ha respinto la lettera.

Un portavoce della missione americana ha così commentato il rifiuto sovietico: «Con tale gesto, ha detto, il Comando non può lavarsi le mani per ciò che può accadere a Berlino, dal momento che le quattro Potenze sono sempre collegialmente responsabili dell'ordine e della tranquillità nell'ex capitale tedesca.

A Bonn il Cancelliere federale si è incontrato questa sera con l'Ambasciatore americano Dowling, da poco rientrato in sede dopo un periodo di congedo. Il colloquio è stato dedicato agli sviluppi della situazione di Berlino ed alle dichiarazioni di Kruscev sulla conclusione di un trattato di pace separato con la Germania orientale. In precedenza, il Cancelliere era stato messo al corrente sui più recenti avvenimenti svoltisi nella ex capitale tedesca dal Plenipotenziario della Germania federale a Berlino, Von Eckardt. Il colloquio tra il Cancelliere e l'Ambasciatore statunitense è durato un'ora e viene definito, in un comunicato ufficiale, «interessante e di buon auspicio». Nei circoli governativi, dopo il colloquio, si afferma che tutto quello che è stato trattato tocca gli interessi politici delle due Nazioni: in prima linea, infatti, sono stati affrontati i problemi relativi alla conclusione di una pace separata tra l'URSS e la Germania orientale e gli incidenti prodottisi a Berlino.

Con l'intervento di Adenauer e dei Ministri federali Schroeder, Strauss e Krone si è oggi riunito, in seduta straordinaria, il gruppo parlamentare dei cristiano-democratici e della ala bavarese, i cristiano-sociali. All'ordine del giorno: gli ultimi avvenimenti di Berlino e gli sviluppi della situazione internazionale, con particolare riferimento alla questione tedesca, al processo dell'unificazione europea nonchè all'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune. Il Ministro Schroeder è stato il principale oratore della giornata.

Secondo gli osservatori politici di questa capitale, il direttivo del gruppo parlamentare della CDU-CSU ha preso posizione, anche a nome dell'«Associazione per la Germania indivisibile» (Kuratoriun unteilbares Deutschland) e di tutti i partiti rappresentati al Bundestag, contro gli incidenti di Berlino. E' stato deciso che una mozione in tal senso verrà presentata alla commissione per i diritti dell'uomo in seno alle Nazioni Unite. Presso la stessa commissione sarà presentata una denuncia contro il regime di Ulbricht per i suoi ripetuti atti di brutale inumanità.

«Il Governo federale tedesco porterà davanti ai tribunali ogni persona che si sarà resa complice del regime della zona sovietica nei casi di uccisione, ferimento o privazione di libertà» afferma un comunicato del Governo di Bonn letto alla stampa dal portavoce ufficiale, Guenther von Hase. Il documento invita tutti i berlinesi «dell'Est e dell'Ovest» a ricercare gli assassini del giovane berlinese Peter Fechter, ucciso venerdì mentre cercava di superare il «muro» di Berlino. «I colpevoli — aggiunge il testo — subiranno tutti i rigori della legge».

Il partito cristiano-democratico della Germania occidentale ha lanciato oggi un appello a tutti coloro che hanno delle responsabilità affinchè sia posta fine ai «vergognosi incidenti» che si verificano presso il muro di Berlino. In questo appello pubblicato nel suo bollettino, il partito del Cancelliere Adenauer ricorda le «spaventose» condizioni nelle quali il giovane Fechter, ferito a morte dai «vopos», ha agonizzato accanto al «muro» e riscontra in tale episodio la dimostrazione che «nulla è cambiato nel comunismo da quando ha assunto il potere in Russia».

«Anche oggi — prosegue la dichiarazione — è discutibile che esista una differenza con il regno del terrore di Stalin. Ulbricht e i suoi funzionari, con cinismo e con una perfetta amoralità, fanno regnare a Berlino Est e nella Germania comunista un regime di morte. Mosca lo tollera e lo favoreggia e si rende così per sempre complice degli assassinii commessi nella sua zona d'occupazione».

M. P.

UN'AZIONE DIMOSTRATIVA COORDINATA DEGLI OPPOSITORI DI FRANCO

Attentati contro le sedi di tre quotidiani spagnoli

I danni sarebbero trascurabili - Quattro miniere chiuse nelle Asturie?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 20

Tre giornali spagnoli, due madrileni e uno di Barcellona, sono stati oggetto nelle ultime 24 ore di altrettanti attentati: nei pressi dei tre edifici sono stati piazzati ordigni esplosivi che sono brillati nelle prime ore di stamane. I danni sono stati in tutti e tre i casi di lieve entità, ma è evidente che le azioni terroristiche avevano più che altro scopi dimostrativi e, sotto questo aspetto, gli autori hanno raggiunto il loro fine. Negli ambienti ufficiali spagnoli ci si sforza di minimizzare gli incidenti, ma è chiaro che le esplosioni hanno destato non poca preoccupazione. Si ha in sostanza la sensazione che gli oppositori del regime franchista stiano passando a una fase concreta della loro attività. Le esplosioni di stamane fanno infatti seguito a quella avvenuta nella notte tra sabato e domenica nelle vicinanze della residenza estiva del Caudillo a San Sebastian.

A Madrid i terroristi hanno preso di mira le sedi dei giornali «Pueblo» e «Ya», a Barcellona è stato il quotidiano «La Vanguardia» a essere oggetto dell'attentato. La notizie delle esplosioni è stata data, senza commenti, dall'agenzia di notizie spagnola «Cifra», che ha tenuto [illegible] trascurabili [illegible] cri-minos[illegible] ipotesi [illegible] terroristi. In am[illegible] afferma che g[illegible] stati piazza[illegible] ti al [illegible] libe-razion[illegible] polizia è comun[illegible] e in-dagini [illegible] terroristi e [illegible] sarebbe già ef[illegible]. Da oggi c[illegible] dei giorna[illegible] pubblici sono s[illegible] da pattug[illegible].

L'or[illegible] «La Vangu[illegible] piazzato dinanz[illegible] principale del g[illegible] zione è avv[illegible] e le sei m[illegible] tro-vava [illegible] ad-detto [illegible] primo tempo [illegible] icato che l[illegible] voca-to lie[illegible] erano lamen[illegible] si è saput[illegible] del giorna[illegible] entusi. Subit[illegible] la se-de de[illegible] ese è stata [illegible] genti che n[illegible] nes-suno [illegible].

L'at[illegible] giorna-le «Y[illegible] porta-voce delle gerarchie cattoliche, è stato commesso poco dopo la mezzanotte. La carica esplosiva, a tempo, era stata posata in una rientranza del muro perimetrale dell'edificio: lo scoppio ha aperto un buco nel muro. Un comunicato della direzione del giornale ha informato che «i danni provocati dall'attentato sono stati irrilevanti» e che «nesuno è rimasto ferito».

La terza azione ha portato i terroristi ad agire contro il «Pueblo», l'organo di stampa dei sindacati falangisti che vanta una tiratura di 150 mila copie quotidiane. Anche in questo caso le conseguenze materiali dell'esplosione sono state trascurabili, qualche muro sbrecciato, qualche vetro rotto ed un paio di imposte che sono precipitate sulla strada.

Con quelli di oggi sono saliti a 11 gli attentati dinamitardi commessi in diverse parti della Spagna dai primi giorni di giugno. Sembra di poter osservare che l'opposizione franchista ha ripreso lena dai grandi scioperi di primavera e che a questo punto si sia presa la decisione di dare sviluppi concreti alla azione clandestina.

Gli atti terroristici avvenuti nelle ultime ore non sarebbero gli unici problemi che le autorità franchiste debbono affrontare. Sembra infatti che nelle miniere delle Asturie gli operai siano sul punto di rimettersi in agitazione. Secondo informazioni non confermate, quattro miniere di carbone della zona sarebbero state chiuse in seguito ad atti di indisciplina dei lavoratori. Sarebbero circa 1300 minatori ad essere stati colpiti da questo provvedimento.

Sempre secondo notizie non confermate, questo nuovo conflitto tra autorità e lavoratori delle miniere avrebbe avuto inizio nella piccola miniera di «Ventura», dove i minatori hanno solidarizzato con un loro compagno minacciato di licenziamento. I minatori hanno avuto partita vinta, ma poco dopo le autorità facevano chiudere la miniera, per «indisciplina».

D'altra parte, i minatori di altre tre miniere di carbone — tra le quali la «Nicolasa», che fu all'origine degli scioperi della primavera scorsa — hanno scioperato sabato per ottenere la «settimana inglese», cioè un giorno di riposo supplementare il sabato. Proprio in seguito a questi diversi movimenti rivendicativi e per timore che essi possano estendersi, le autorità, che sembrano decise a ricorrere alla serrata davanti ad ogni minaccia di disordini, avrebbero stabilito di chiudere queste miniere.

V. F.

UNA INIZIATIVA DEI NEUTRALI A GINEVRA PER IL DISARMO NUCLEARE

AMERICANI E RUSSI INVITATI A CERCARE UNA VIA DI COMPROMESSO

Dean e Kutznetsov hanno però ribadito le note tesi sui controlli - E' dubbio che riescano a mettersi d'accordo - Interesse per un trattato parziale

Ginevra, 20

Il Comitato dei diciassette per il disarmo ha deciso, dopo quattro giorni di discussioni sul problema relativo alla sospensione degli esperimenti nucleari, di affidare ai due copresidenti della conferenza — l'americano Dean e il sovietico Kuznatsov — il compito di ricercare, sulla base delle dichiarazioni e delle proposte avanzate nei giorni scorsi, una via di compromesso o di avvicinamento. La richiesta avanzata dai delegati dell'India e della RAU, è stata accettata dal comitato e dai due copresidenti, i quali, tuttavia, hanno ribadito le loro tesi, mettendo ancora una volta in luce le differenze che esistono fra le due maggiori potenze nucleari circa il problema della sospensione degli esperimenti nucleari. Tali dichiarazioni lasciano pertanto prevedere che difficilmente i due copresidenti riusciranno a trovare una base d'accordo.

Dean, nell'accettare la proposta dei due paesi neutrali, ha infatti sostenuto che per avere un trattato equo e ragionevole è necessario tener conto del fatto che alcune esplosioni sotterranee possono sfuggire ai controlli e che, pertanto, è necessario avere un sistema di ispezioni obbligatorie. Da parte sua, il vice-Ministro degli Esteri sovietico ha ribadito che accettava di esaminare il problema con il suo collega americano sulla base del «memorandum» dei neutrali ed ha lasciato capire che su tale base sarebbe anche disposto ad iniziare l'esame di un accordo sulla cessazione di tutti gli esperimenti.

Da parte dell'americano Dean non è stato fatto alcun accenno, nel corso della seduta, alla possibilità che gli Stati Uniti riconsiderino il loro punto di vista e propongano un «trattato parziale degli esperimenti nucleari, con la cessazione di quelli atmosferici». Tuttavia, da fonte autorevole americana si è appreso, al termine dell'odierna riunione, che la notizia potrebbe anche rivelarsi esatta, tanto più — è stato detto — che si tratta già di una vecchia proposta che gli Stati Uniti e la Granbretagna avevano avanzata nel settembre dello scorso anno e che l'URSS aveva categoricamente respinta.

La notizia, anche se non ancora ufficiale, è stata accolta con notevole interesse dagli ambienti della conferenza e specialmente dalle delegazioni neutrali, mentre quelle dei paesi dell'Est, rifiutandosi di commentarla, lasciano capire che un accordo sarebbe valido soltanto se intervenisse per tutte le prove e non soltanto per quelle atmosferiche.

La discussione sui test nucleari si è conclusa oggi con gli interventi dei delegati dell'India e della Granbretagna. Il primo oratore ha in particolare insistito sul «memorandum» che gli otto paesi non impegnati del comitato hanno presentato, affermando in proposito che tale documento non deve essere interpretato, ma adottato integralmente, poichè esso già fissa le direttive essenziali sia per quanto concerne il controllo che per le ispezioni. Per l'Ambasciatore Lall, chiunque rifiutasse di sottoporsi ad una richiesta di ispezione si esporrebbe al giudizio di tutto il mondo e riconoscerebbe di aver rotto la tregua nucleare: per l'ispezione è quindi sufficiente l'invito, così come prevede il «memorandum». D'altra parte, ha aggiunto il rappresentante indiano, le discussioni dei giorni scorsi hanno chiaramente rivelato che le differenze esistenti fra le due parti sono minori di quanto sembrano, perchè se gli Stati Uniti sostengono che un sistema di controlli nazionali non è sufficiente per individuare «tutti gli esperimenti», da parte sua la URSS afferma che i mezzi nazionali sono sufficienti per controllare «praticamente quasi tutti gli eventi». E' quindi necessario fare un nuovo sforzo per tentare di avvicinare ulteriormente le due tesi.

Anche per l'inglese Sir Wright, le differenze fra le due parti sono state ridotte grazie alle nuove proposte americane. Egli ha quindi ripetuto che per eliminare i timori sovietici di spionaggio, gli occidentali hanno fatto numerose concessioni, e che tali timori si sono ridotti praticamente a nulla. Ad esempio, le squadre di ispettori, tanto temute dall'URSS come squadre di «spie», non avrebbero alcuna possibilità di muoversi a loro piacere, sarebbero condotte sul posto da aerei del paese sottoposto ad ispezione, guidati da personale di tale paese, mentre il numero delle ispezioni sarebbe ridotto al minimo. Sir Wright ha concluso il suo intervento invitando una nuova volta l'URSS a fornire le prove materiali e pratiche che, effettivamente, è in possesso di strumenti capaci di individuare qualsiasi movimento tellurico e di distringuerlo da movimenti causati da esplosioni atomiche sotterranee.

Successivamente, la conferenza passava ad esaminare la proposta congiunta dei copresidenti tendente a sospendere i lavori del comitato dal 1.o settembre al 12 novembre sospensione prevista per consentire a numerosi delegati di preparare e di partecipare ai dibattiti dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che inizierà i suoi lavori il 18 settembre. Il delegato canadese, però, si è opposto alla proposta ed è stato quindi deciso su proposta brasiliana di proseguire in un secondo tempo le discussioni in seduta privata.

M.P.

Esplode nell'atmosfera un'altra bomba sovietica

Tokio, 20

L'Ufficio metereologico centrale giapponese ha annunciato oggi di avere individuato anormali pressioni atmosferiche, che si ritiene siano state provocate da una esplosione nucleare sovietica nella zona della Nuova Zemlya. L'esplosione sovietica, ritenuta da scienziati svedesi essere la quarta della serie in corso, è stata registrata alle ore 23 (13 italiane) di lunedì in cinque posti di osservazione sul territorio giapponese.

L'ufficio metereologico giapponese ritiene che l'esplosione sia stata provocata da un ordigno di circa 12 megatoni. Un megatone è l'equivalente di un milione di tonnellate di tritolo.

L'annuncio precisa che la esplosione ha avuto luogo a circa 6000 chilometri a Nord Ovest del Giappone, vale a dire presso la zona della Nuova Zemlya che l'URSS sta usando come area per esperimenti. Secondo il comunicato dell'ufficio metereologico, le perturbazioni hanno avuto la durata di 60 minuti circa.

Secondo l'istituto sismologico di Uppsala, l'esplosione è avvenuta nell'atmosfera alle ore 10.02'03" (ora italiana).

Il debito degli S. U. supera i 300 miliardi

Washington, 20

Il debito nazionale degli Stati Uniti ha superato per la prima volta nella storia — ha comunicato ieri il Tesoro — la cifra di 300 miliardi di dollari. A tutto mercoledì, secondo i calcoli, si era a quota 300 miliardi 133.027610 dollari, con un aumento di 1.600 milioni di dollari sul totale del giorno precedente.

PRIMA MOSSA INDIRETTA DEL P. S. D. I.

Si ricomincia a parlare dell'unificazione socialista

Ridimensionata la polemica sulla proposta avanzata da Cavalletti per il disarmo

Roma, 20

La polemica sulla proposta dell'Ambasciatore Cavalletti alla conferenza per il disarmo non si è ancora spenta, anche se essa va ridimensionadosi in più giuste proporzioni che non intaccano affatto la solidarietà atlantica dell'Italia. Il fatto che l'URSS abbia respinto sostanzialmente il progetto proposto dal delegato italiano, ha meravigliato, poichè, come è stato dimostrato dalle reazioni avutesi alla proposta di Cavalletti, il compromesso italiano non era piaciuto ai circoli oltranzisti. Esso conteneva aspetti positivi interessanti e i sovietici respingendolo hanno dato ragione ai suddetti ambienti. In tutta la polemica il fatto più singolare è che l'organo del PC ha riportato tutte le critiche degli ambienti di destra a sostegno della sua tesi — esattamente opposta — di allineamento dell'Italia alle posizioni americane.

Un'altra polemica in corso in questi giorni morti della politica è quella che si va sviluppando tra PC, PSI e PSDI. Il socialdemocratico on. Orlandi risponde con un articolo sulla «Giustizia» all'editoriale di Alicata apparso ieri sull'«Unità». Orlandi, in polemica sia con i comunisti sia con la destra, nega che i comunisti siano soddisfatti del Governo di centrosinistra e afferma che essi hanno subìto gravi pregiudizi dalla collaborazione tra le forze della sinistra democratica. Egli denuncia le manovre del partito comunista, il quale, a suo avviso, sta facendo ogni sforzo per sabotare la «prospettiva socialista», cioè l'unificazione.

A questo proposito è da sottolineare che questo problema è stato così «ufficialmente» posto sul tappeto, anche se non in forma diretta. E' infatti la prima volta che l'organo socialdemocratico parla dell'unificazione socialista non in termini polemici, affermando chiaramente che essa è una «prospettiva» comune al PSDI e al PSI. Orlandi, infatti, nel suo articolo, pur ammettendo che la prospettiva socialista è su un «piano meno vicino e più sfuggente» della collaborazione in atto tra socialisti e socialdemocratici, rileva che essa preoccupa i comunisti più del centro-sinistra. Questa affermazione sottolinea l'importanza del processo di riavvicinamento tra PSI e PSDI.

Ad Alicata risponderà nei prossimi giorni anche Pieraccini, il quale nel frattempo ha scritto per l'«Avanti» un corsivo nel quale si afferma che il problema di Berlino è tornato ad essere scottante, che l'uccisione del giovane sotto il muro che separa i due settori della città, è ingiustificata, che i socialisti non sono rimasti insensibili dinanzi a questo tragico fatto e che, pur essendo comprensibile la reazione dei berlinesi occidentali, bisogna evitare ogni inasprimento della situazione. La pace, sostiene Pieraccini, può essere salvata soltanto attraverso pazienti e faticose trattative che il recentre successo spaziale russo ha reso ancora più difficili.

Un [illegible] parla[illegible] mani. [illegible] fatti, [illegible] interp[illegible] ne co[illegible] 20 se[illegible] si riu[illegible] sione [illegible] ceder[illegible] de le[illegible] legge [illegible] tariffa [illegible] docum[illegible]

La situazione

A Berlino le cose si complicano. Il malumore degli abitanti del settore occidentale contro il «muro della vergogna» ha assunto un carattere così esasperato che lo stesso borgomastro Brandt ha dovuto invitare la popolazione con tono energico ad un atteggiamento più calmo. E' noto che negli ultimi giorni i berlinesi occidentali hanno preso a sassate anche la polizia del loro settore e imilitari alleati, accusati di non essere intervenuti per salvare dalla morte il giovane lavoratore ucciso dai «Vopos» mentre cercava di scavalcare il muro.

La polizia di Pankow e le truppe sovietiche non fanno nulla per riportare alla normalità la vita nell'ex capitale tedesca. Il comandante ad interim delle truppe russe ha respinto una nota dei tre colleghi occidentali di stanza a Berlino con la quale si proponeva un colloquio per parlare della situazione creatasi nella città negli ultimi tempi. Ciò ha provocato vivo disappunto negli ambienti occidentali. Sono in corso consultazioni fra inglesi, americani e francesi. Anche il Governo della Repubblica federale è stato ascoltato dagli occidentali. Si prevede che sarà rivolto all'URSS un nuovo invito a partecipare ad una conferenza internazionale per esaminare il problema berlinese. Un invito precedente è stato rifiutato da Kruscev.

Ad aggravare la situazione è intervenuta la notizia dell'abbattimento di un aereo militare di Bonn ad opera della Repubblica democratica d'oltre Elba. Lo ha comunicato lo stesso Governo di Pankow, il quale ha anche annunciato che sono stati arrestati alcuni «terroristi» oceicdntali.

La Russia ha fatto esplodere un'altra bomba atomica della potenza di dodici megatoni, e a Ginevra ha respinto praticamente il compromesso proposto dagli italiani per una intesa parziale limitata al bando degli esperimenti nucleari nell'atmosfera. Sembra però che Dean e Kutzetsov abbiano accettato una proposta indiana di discutere bilateralmente il problema delle ispezioni in loco. La conferenza d'altra parte ha respinto la proposta di aggiornamento di lavori in previsione del dibattito alle Nazioni Unite.

Il comitato del partito comunista ungherese, dopo le ultime epurazioni, ha annunciato di voler «democratizzare» nel futuro la vita del Paese. Esso ha anche affermato che ormai il partito è stato purgato di tutti gli elementi «reazionari».

I nazisti inglesi processati dai giudici sono stati tutti condannati.

In Spagna si sono verificate parecchie esplosioni.

Malta ha chiesto l'indipendenza. Il partito comunista indiano ha approvato la politica di Nehru per fronteggiare le rivendicazioni cinesi.

In Algeria sono state rese note le liste per le elezioni. Tutti gli iscritti (180) saranno eletti. I militari sono presenti con 78 uomini. Soustelle è stato accompagnato sabato scorso da Milano, dove era stato fermato, alla frontiera con l'Austria, da dove avrebbe proseguito per la Germania Occidentale.

PARTIGIANI ANGOLESI si addestrano nel Congo

Leopoldville, 20

Il Governo dell'Angola in esilio a Leopoldville ha annunciato che le autorità congolesi hanno messo a disposizione dei guerriglieri angolesi un campo dell'Esercito di liberazione angolese a 80 chilometri a Nord di Thysville.

Il campo servirà all'addestramento delle truppe della cosiddetta «Unione delle popolazioni dell'Angola» (UPA). Le nuove reclute saranno addestrate da ufficiali [illegible] dell'Angola che hanno seguito corsi in Tunisia e tra le file dell'FLN. Lo annuncio è stato dato dal Governo congolese in esilio.

OTTO PAGINE DELLA «WASHINGTON POST» DEDICATE AL NOSTRO PAESE

Riconoscimenti americani della rinascita dell'Italia

Un articolo di Wollemborg in difesa del Governo di centro-sinistra Ferrari Aggradi sottolinea la necessità di altri progressi sociali

New York, 20

Una sezione intitolata «Italia dinamica» è stata dedicata alla rinascita economica e alla situazione politica del nostro Paese da due grandi quotidiani, la «Washington Post» e il «Saint Louis Post-Dispatch». L'inserto, distribuito con edizioni domenicali del principale quotidiano della capitale e del diffuso organo di stampa del sud-ovest, consta di otto pagine e di una ventina di articoli. Quello che occupa buona parte della prima pagina, sotto il titolo «Il nuovo sfolgorante rinascimento d'Italia è economico», esordisce affermando che «un sensazionale ritorno della Italia, prostrata nel corpo e nello spirito appena 17 anni fa, le sta oggi conquistando rinnovato rispetto e prestigio nella famiglia delle nazioni». «Ma a differenza di precedenti periodi di grandezza italiana — prosegue l'articolo — la Repubblica e l'Impero di Roma, il Rinascimento, il Risorgimento, che alla fine unì la nazione nel 1861, l'ascesa di oggi non è nè politica nè militare. Essa è soprattutto economica».

Nella stessa pagina, il corrispondente da Roma Leo Wollemborg paragona l'indirizzo economico-sociale del Governo Fanfani alla politica economica coraggiosa e anti-tradizionalista con cui Roosevelt risollevò gli Stati Uniti dalla crisi economica degli anni '30 e pose le basi della moderna società americana. «Fin dalla seconda guerra mondiale, e particolarmente negli ultimi 10 o 12 anni, l'Italia ha realizzato una espansione economica senza precedenti. Ma è stato solo pochi mesi fa — scrive Wollemborg — che lo avvento di un Governo vigorosamente progressista ha spianato la strada perchè questo progresso economico si traducesse in frutti politici per la democrazia italiana».

Il corrispondente nota che i Governi tra il 1948 e il 1961 «diedero al Paese un margine di libertà e democrazia che poteva reggere vantaggiosamente il raffronto con le condizioni dell'Italia pre-fascista». Wollemborg cita tuttavia problemi insoluti e situazioni economiche e sociali che in quegli anni creavano condizioni «che alimentavano una pericolosa tendenza verso l'oltranzismo, a beneficio delle estreme di destra e di sinistra». L'articolista si sofferma poi sulle vicende che hanno condotto alla formazione della maggioranza e del Governo di centro-sinistra presieduto dall'on. Fanfani che «sorretto da forze strenuamente filo-occidentali e democratiche, contava sull'appoggio parlamentare dei socialisti di Nenni per attuare, nonostante l'opposizione conservatrice, un programma interno alla «New Deal».

Wollemborg cita poi le previsioni di «esponenti conservatori, compresi molti economisti e i giornali dalla più vasta diffusione», secondo cui la politica di Fanfani avrebbe frenato l'espansione economica. «Ma la produzione industriale — egli prosegue — è ancora aumentata dell'11 per cento rispetto all'anno scorso, le esportazioni aumentano più rapidamente delle importazioni e gli introiti del turismo crescono costantemente».

In un altro articolo, l'Ambasciatore Egidio Ortona, direttore generale degli Affari economici del Ministero degli Esteri e già rappresentante permanente dell'Italia alle Nazioni Unite, ricorda i giorni in cui alla con- [illegible] te fede che pose le fondamenta della Comunità economica europea, ancora oggi sarà la fiducia nel futuro del mondo occidentale che ci renderà tutti consapevoli dei più grandi vantaggi di una comunità di interessi tra un'Europa in ascesa e le due Americhe».

In un altro articolo, a firma Mario Ferrari Aggradi, intitolato «Nuovi fattori sollecitano il benessere economico», si afferma la necessità di «ulteriori passi che, mentre portino avanti le linee direttrici principali della politica economica fin qui perseguita, traducano lo sviluppo economico in concreti termini di progresso sociale».

«Ciò vuol dire — prosegue Ferrari Aggradi — che il costante processo di espansione economica deve permettere progressi in tutti i campi dell'economia, e permettere a tutte le regioni del Paese e a tutti i gruppi della sua popolazione di condividere i benefici». «Esso deve al tempo stesso affrontare le conseguenze negative suscettibili di essere determinate dalle modifiche profonde del processo espansivo nel campo sociale in taluni rispetti».

«Per concludere — scrive infine l'on. Ferrari Aggradi — è da dire come oggi sia necessario, sia possibile promuovere e conseguire uno sviluppo veramente equilibrato della economia italiana. E' oggi possibile fare quel che non fu fatto nel 1950, vale a dire attuare la liberalizzazione del commercio estero (elemento fondamentale della politica economica, ma che tuttavia, richiedeva una concentrazione di investimenti nel settore ove potevano essere realizzati i più rapidi frutti) e al tempo stesso incrementare la sollecita industrializzazione del Sud e delle altre aree e settori in cui il progresso era stato più lento».

«L'espansione dell'ENI dà origine a nuovi orientamenti» è il titolo di una corrispondenza da Roma nella quale si ricorda fra l'altro che nel dopoguerra Enrico Mattei «ebbe lo incarico di liquidare il monopolio petrolifero fascista, Agip, che per 15 anni aveva infruttuosamente perforato la Valle del Po. Invece Mattei continuò a perforare e trovò vaste riserve di gas naturali. In conseguenza di ciò, oggi l'Italia ha la più economica fonte di energia (un tempo doveva importare carbone al doppio del costo), un fatto nuovo che è stato definito il più importante dei vari fattori della stupefacente rinascita economica italiana del dopoguerra».

Gli altri articoli pubblicati nelle sezioni dedicate all'Italia della «Washington Post» e del «Saint Louis Post Dispatch» coprono una vasta gamma di argomenti, dalle particolari attività in Italia e all'estero di alcune imprese italiane, alla politica di penetrazione nei mercati esteri, alla cucina italiana e all'archeologia.

Un articolo dell'«Osservatore» NESSUNO HA IL DIRITTO di distruggere una vita umana

Roma, 20

Sul «caso Finkbine», l'«Osservatore Romano», in un articolo del suo direttore, Raimondo Manzini, dopo aver affermato che «l'uomo non ha in nessun caso il diritto di distruggere la vita di un altro uomo, anche per il più commovente miraggio di sentimento o di pietà, che ogni vita viene da Dio e a Dio solo ognuno dovrà rispondere della sua vita e della vita degli altri', così prosegue: «Non neghiamo che motivi umanamente pietosi, anzi drammatici e conturbanti sono alla base dell'angoscia della signora Finkbine, che ha avuto così fatali conseguenze, e che motivi di interesse sociale abbiano contribuito a suscitare l'accesa controversia sulla questione, per l'infausto e abominevole uso ed abuso dello stupefacente o tranquillante, la «Talidomide».

«Ma ogni troppo emotiva considerazione e previsione di conseguenze fisiologiche nel nascituro (presunte fino al momento della nascita), ogni previsto prezzo di sacrificio per la vita — prosegue il direttore dell'«Osservatore Romano» — non bastano di per sè, coi loro suggestionanti motivi, a cancellare e distruggere il principio universale che vuole intangibile e salva l'esistenza di ogni essere, perfetto od imperfetto che sia, a cominciare dalla sua vitale apparizione nel grembo materno».

(Telefoto al «Piccolo»)

Amman: Un momento della cerimonia di presentazione a Re Hussein del nuovo Ambasciatore d'Italia Amedeo Guillet, fotografato mentre consegna al Sovrano di Giordania le credenziali

UN' UTILITARIA SI SCHIANTA CONTRO UN AUTOTRENO AD ALBENGA

TRE MORTI NELL' AUTO RIDOTTA IN DUE TRONCONI

Il quarto passeggero gravemente ferito - Ribalta una corriera con 60 operai tutti finiti all'ospedale - Il tragico volo di due motociclisti

Albenga, 20

Tre persone sono morte sul colpo e una quarta è rimasta gravemente ferita in uno scontro fra un'utilitaria ed un autotreno carico di sabbia. Le vittime, tutte occupanti l'utilitaria, erano dirette verso il Piemonte. La vettura è rimasta schiantata in due tronconi. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Albenga in condizioni disperate.

Gli occupanti dell'auto, una Fiat «600» targata Roma, rimasti uccisi sono Giovanni Iaccoangeli, di 19 anni, residente a Roma in via San Giovanni Laterano, Luigi Edoardo Olivola residente a Noli e Lazzaro Ferrando, residente ad Albissola. Il fratello dello Iaccoangeli, Manlio, ha riportato gravi ferite.

L'incidente è avvenuto probabilmente a causa dell'eccessiva velocità, mentre l'auto stava abbordando una curva nei pressi dell'abitato di Leca sulla provinciale Albenga-Pieve di Teco. Alla guida dell'autotreno, che proveniva in senso contrario, era il camionista Gualtiero Ascoli di 39 anni, residente a Ciriale (Albenga).

Un grave incidente è occorso stamani all'autobus n. 7, in servizio urbano tra Pescara e la località di San Silvestro Colle. *Sull'automezzo, guidato da Sante D'Agostino, di 57 anni, di Pescara, si trovavano una sessantina di operai, i quali si recavano al lavoro. Essi hanno riportato leggere ferite e contusioni.*

L'autobus è ribaltato sulla fiancata destra, arrestandosi in una cunetta, per il mancato funzionamento dei freni. Trentacinque dei sessanta passeggeri sono stati immediatamente trasportati con le autoambulanze dei vigili del fuoco e della CRI all'Ospedale civile di Pescara. Gli altri sono stati trasportati in ospedale con mezzi di fortuna. Le condizioni dei feriti non destano preoccupazione. Essi hanno riportato in generale contusioni multiple.

Il traffico è rimasto interrotto per alcune ore, fino a quando i vigili del fuoco, con un'autogru, non hanno potuto rimuovere l'autobus che aveva ostruito il passaggio.

Un agente di finanza ed uno studente sono morti in un incidente stradale verificatosi sulla statale jonica in provincia di Reggio Calabria. I due, Oronzo Sciolti, di 21 anni, nato a Merina (Lecce) ed in servizio a Palizzi, e Luciano Angelini di 20 anni, mentre con la moto dello Sciolti da Bova facevano ritorno a Palizzi sono usciti di strada ad una curva precipitando in una scarpata profonda una quindicina di metri. Nella caduta, i due hanno riportato gravi ferite in conseguenza delle quali, forse anche per la mancanza di soccorso immediato, sono morti. I loro corpi, dopo mezza giornata di ricerche, sono stati scoperti tra alcuni cespugli da un macchinista delle Ferrovie dello Stato. Lo Sciolti e l'Angelini [illegible] *da alcune pietre cadute da un camion che in quel momento transitava lungo la via. La Oliva ed il piccolo Mauro hanno riportato ferite in varie parti del corpo per cui sono stati ricoverati presso una clinica di Atripalda.*

Un altro bimbo, Ciro Morfeo, di quattro anni, è stato travolto ed ucciso da un camion guidato da Natale Tolva di 35 anni, a San Severo (Foggia).

Sei persone sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Qualiano - Lago Patria. I sei infortunati sono: Angelo Della Corte di 34 anni, Giovanni Passero di 19, Giuseppe Riccio di 29, Leonardo Vallone di 34, Castrese Capozzi di 48 e il trentenne Aniello Migliaccio, tutti ricoverati all'ospedale Cardarelli di Napoli con prognosi riservata. Essi si trovavano a bordo di una Fiat 1500, diretti in gita al mare, quando l'auto, per cause non ancora accertate, si è scontrata violentemente con un camion.

Un ciclista, Pietro Perin, di 51 anni, di Cordignano (Treviso), mentre si accingeva ad attraversare un crocevia nel centro di Vittorio Veneto, è stato investito oggi in pieno e travolto da un'autocorriera austriaca carica di turisti. La morte è stata istantanea.

Da Savona segnalano che il pensionato Giuseppe Bagnasco, di 83 anni, che percorreva a piedi, nel pomeriggio, la provinciale Millesimo - Cortemilia, è stato investito nei pressi dell'abitato di Cengio da una motocicletta condotta da Carlo Garello. Trasportato su un'auto all'ospedale di Millesimo, vi è deceduto poco dopo.

A Palermo una «1100» si è scontrata, in località Villabate, per cause ancora imprecisate, con una moto, pilotata da Antonio Cavarretta. In seguito al violento urto, il motociclista ha compiuto un volo di alcuni metri, riportando gravi ferite e decedendo poco dopo, durante il trasporto all'ospedale. Due passeggeri dell'auto sono rimasti leggermente feriti.

I MEDICI CONFERMANO IL MIGLIORAMENTO

Nenni lascerà l'ospedale forse già mercoledì sera

Sarà trasportato a Roma per la convalescenza

Aosta, 20

Sulle condizioni dell'on. Pietro Nenni è stato emesso alle 11 il seguente bollettino ufficiale: «Stamane le condizioni di Pietro Nenni appaiono ulteriormente migliorate. I fatti polmonari sono in netta regressione. Temperatura 37,7, polso 70, respiro 24, pressione arteriosa 135/70». Firmato: Dogliotti, Bertone, Braga, Vogliazzo, Vernero, Chantel, Spallone.

L'on. Nenni ha trascorso una notte tranquilla assistito dai familiari. Stamane ha mangiato della frutta. Se persisterà l'attuale miglioramento, probabilmente il leader socialista verrà dimesso mercoledì sera. Come già si è detto, Nenni sarà trasportato a Roma per la convalescenza. All'ospedale continuano intanto a giungere messaggi augurali.

Nenni ha trascorso una mattinata tranquilla, riposando quasi in continuità. Verso le 13 ha consumato un pasto discretamente abbondante, di minestrina in brodo, pollo con contorno e molta frutta, in particolare uva, che ha dimostrato di gradire molto. L'on. Nenni ha bevuto anche alcune sorsate di vino rosso. Ha poi letto qualche giornale, e nel primo pomeriggio ha ricevuto una breve visita dell'on. Santi, segretario socialista della CGIL.

Alle 18, proveniente da Saint Vincent, è ritornata all'ospedale la signora Carmen Nenni, che si è trattenuta a lungo al capezzale del marito. In serata i medici hanno confermato il miglioramento del paziente.

Il sen. Tibaldi, Vicepresidente del Senato, è stato dimesso a mezzogiorno dall'ospedale di Aosta, dove era stato ricoverato tre giorni fa per un attacco broncopolmonare. Il sen. Tibaldi è già ripartito per Roma. Come è noto il parlamentare era giunto ad Aosta per visitare lo on. Nenni.

Un pallone aerostato precipita sul Giove

Domodossola, 20

Un pallone aerostato con due persone a bordo, partito in mattinata da Muerren (Svizzera), è precipitato oggi sul ghiacciaio di Monte Giove, in Val Antogorio, presso la località di Foppiano, ad una ventina di chilometri da Domodossola.

Un dei due passeggeri è stato trovato gravemente ferito ed è stato trasportato a Premia. Si tratta di Dieter Heggemann, il quale è rimasto ferito ad una gamba durante l'atterraggio. Il passeggero è riuscito tuttavia a raggiungere l'abitato di Foppiano dove ha dato l'allarme.

Sulla montagna si trova attualmente il pilota, Albert Van Den Bemden, che non è stato ancora ritrovato. Pattuglie di carabinieri, partite da Domodossola, si sono dirette a Foppiano e stanno scalando il Monte Giove per rintracciare il pilota e il pallone. Si presume che tali pattuglie non potranno essere di ritorno fino a domani mattina.

MENTRE CONTINUANO A CIRCOLARE IPOTESI SUL SOGGIORNO IN ITALIA

Dal Brennero in Germania l'itinerario di Soustelle?

Riuscito stratagemma della Questura per ingannare giornalisti e fotografi - Nello stretto riserbo trapela solo il menù della cena

Roma, 20

Il Ministero degli Interni ha emanato oggi un secondo comunicato ufficioso, in cui precisa che Soustelle ha lasciato l'Italia sabato scorso, dalla frontiera del Brennero, diretto in Austria e che è stato controllato il suo passaggio oltre il confine. Siccome però l'Austria nega che l'ex braccio destro di De Gaulle si [illegible]

[illegible] di frutta e in una bottiglietta di birra. Eppure dalla Questura non è filtrata nessun'altra indicazione, tanto è vero che i cronisti e i fotografi aspettavano ancora al varco il loro uomo quando già lo stesso aveva raggiunta e passata la frontiera.

Un'altra affermazione venuta dalla Questura è una smentita alle voci che volevano a Milano anche Bidault. «Georges Bidault [illegible]

[illegible] come Soustelle e fatto passare ogni tanto davanti a una finestra, in modo che dal di fuori si pensasse che il «prigioniero» era ancora trattenuto. Per completare il trucco, un altro agente [illegible]

FAVOREVOLE L'ANDAMENTO DEGLI SCAMBI CON L'ESTERO

È DIMINUITO IL DEFICIT DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Roma, 20

[illegible]

Le ruote di un treno gli amputano un piede

Milano, 20

[illegible]

A LEONFORTE IN SICILIA FRA BAMBINI NON SOTTOPOSTI A VACCINAZIONE

Tredici casi di polio di cui due con esito letale

Sono stati colpiti bambini in età tra i quattro e i venti mesi Vittima del tetano a Torino un bambino caduto otto giorni prima

Enna, 20

Tredici casi di poliomielite sono stati accertati a Leonforte, negli ultimi 50 giorni, secondo quanto ha dichiarato il medico provinciale dott. Grassi. Il primo caso si è verificato il 2 luglio. Sono stati colpiti bambini da 4 a 20 mesi dei quali uno soltanto era stato sottoposto a vaccinazione antipolio, senza tuttavia avere seguito il prescritto ciclo di iniezioni.

I casi di morte, per poliomielite, clinicamente accertati, sono solo due e riguardano i piccoli Giuseppe Giunta di 7 mesi e Giuseppe Maria di 19 mesi. Per un terzo caso di morte, quello di Carmelo Vinciprola di 20 mesi, è in fase di accertamento se la morte sia dovuta a poliomielite o a meningo-encefalite.

Da quando si è verificato il primo caso di poliomielite — ha dichiarato il dott. Grassi — a Leonforte sono state praticate 1600 iniezioni antipolio, presso il centro di vaccinazione dell'Ufficio sanitario comunale.

Due bambini di Battipaglia, Silvana Caputo di 4 anni, abitante in contrada Santa Lucia, e Alfonso Ripa, di un anno, abitante in via dei Mille, sono stati trasportati agli Ospedali riuniti di Salerno e ricoverati nel reparto malattie infettive, perchè si sospetta che essi siano stati colpiti da poliomielite.

All'ospedale «Amedeo di Savoia» di Torino un bimbo di sette anni, Franco Brach Bettas, è morto per infezione tetanica. Otto giorni fa il bimbo, dimorante a Corio Canavese, era caduto a terra ferendosi al capo. Ieri mattina sono comparsi i sintomi dell'infezione. Nonostante le cure dei sanitari, per il Brach Bettas non c'è stato nulla da fare.

Altre due persone sono state ricoverate nello stesso ospedale per infezione tetanica; le loro condizioni, inizialmente molto gravi, hanno però segnato un miglioramento.

UNA DONNA ALL'OSPEDALE morsicata da un topo - cavia

Torino, 20

Una donna morsicata dai topi versa in gravi condizioni presso l'ospedale Mauriziano. Si tratta di Adelaide Morano, di 40 anni, addetta alla pulizia dei laboratori di analisi di un Istituto farmaceutico.

La Morano, che in particolare, doveva badare al nutrimento e alla pulizia dei piccoli «boxes» dove sono ospitati circa 200 topolini bianchi adoperati come cavie, mentre vi stava provvedendo, ieri, è stata morsicata al pollice e all'indice della mano destra da uno dei topi.

La donna, la quale aveva disinfettato le piccole ferite senza darvi peso, ieri sera, è stata colta da febbre, tremiti e dolori muscolari. Trasportata allo ospedale, i sanitari hanno pensato, in un primo momento che si trattasse di tetano; successivamente, però, i sintomi che potevano indicare tale infezione sono scomparsi, dando luogo ad altri.

La Morano è stata sottoposta ad analisi del sangue per accertare la natura dell'infezione da cui è stata colpita. La donna è ricoverata in osservazione. La prognosi è riservata.

Per salvare un gattino accorrono i pompieri

Voghera, 20

Un gattino rimasto bloccato su un albero, è stato tratto in salvo dei vigili del fuoco accorsi su richiesta del proprietario del felino, il sig. Mario Della Casa. Il gattino, arrampicatosi sulla pianta, al momento di scendere si era spaventato; il proprietario, temendo per la sua sorte, aveva telefonato allora ai vigili.

(Telefoto al «Piccolo»)

Chamonix: Un'auto, con a bordo ingegneri francesi, ha attraversato per la prima volta la lunga galleria del Monte Bianco

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, nuvolosità irregolare, più intensa sui rilievi alpini con qualche manifestazione temporalesca. Sulle regioni centrali e meridionali, sulla Sicilia e sulla Sardegna, tempo generalmente buono. Nuvolosità anche intensa sui rilievi, che nelle ore pomeridiane potrà associarsi a sporadici temporali. La temperatura si manterrà su valori relativamente alti sulle regioni centro-meridionali, mentre subirà una temporanea diminuzione al Nord. Venti: deboli settentrionali con rinforzi locali. Mari: Ligure, Tirreno e di Sardegna da quasi calmi a poco mossi; Canale di Sicilio e Jonio mossi; Adriatico leggermente mosso.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 31; Verona 19, 30; Trieste 21, 29; Venezia 17, 29; Milano 19, 31; Torino 19, 31; Genova 20, 26; Firenze 17, 32; Pisa 19, 27; Ancona 22, 28; Perugia 19, 31; Pescara 18, 29; L'Aquila 16, 29; Roma 20, 32; Campobasso 19, 30; Napoli 19, 31; Potenza 17, 29; Catanzaro 22, 28; Reggio Calabria 24, 30; Messina 25, 31; Palermo 22, 32; Catania 20, 32; Alghero 18, 28; Cagliari 18, 34.

NULLA DI NUOVO SULLA STRAGE DI CASARANO

Perdura il mistero sui resti della Ippolito

Lecce, 20

Raffaele Sardelli, il sottufficiale dei carabinieri che ha ucciso a Casarano la moglie Antonietta Ippolito e le due figliolette Anna Maria e Lucia di 2 e 3 anni, vive ore di agitazione nel carcere di San Francesco a Lecce. E' guardato a vista da due agenti di custodia, i quali hanno l'incarico di prevenire ogni eventuale suo gesto inconsulto.

Neanche oggi è stato possibile al Procuratore della Repubblica, dott. Cotugno, di interrogare il pluriomicida. Il Sardelli è in condizioni fisiche, e soprattutto psichiche, tali da non poter sostenere un interrogatorio. Evidentemente, egli si è reso conot soltanto ora della enormità del crimine commess enormità del crimine commesso.

Il magistrato deve ancora ottenere dal Sardelli più precise indicazioni sui luoghi dove egli ha nascosto i resti della moglie. Una parte di essi sono stati ritrovati nel pozzo nero, assieme ai corpi martoriati delle bimbe. Altri resti della Ippolito sarebbero stati nascosti, secondo una dichiarazione resa dallo stesso Sardelli, sulla via per Galatina e sulla strada per Brindisi. Ma nonostante le attente ricerche fatte dai carabinieri, nulla è stato ancora trovato.

Non è escluso che il Procuratore della Repubblica, appena le condizioni del Sardelli lo permetteranno, decida di fare una ricognizione nei posti indicati dal pluriomicida, presente il Sardelli stesso.

VAGANZE TRANQUILLE di Jacqueline Kennedy

Ravello, 20

Jacqueline Kennedy, che sta trascorrendo a Ravello la seconda settimana delle sue vacanze italiane, si è trattenuta fino al tardo pomeriggio alla «dependence» di Villa di Sangro, a Conca dei Marini, dove, come al solito, ha fatto il bagno e ha praticato un po' di sci acquatico.

A Conca dei Marini, la «First Lady» si è recata poco prima di mezzogiorno con la figlia.

BORSE E MERCATI

MILANO

La riapertura della Borsa, dopo le ferie estive, è avvenuta in un ambiente nel complesso ben disposto. I primi prezzi della riunione hanno confermato le buone disposizioni della quota emerse durante gli ultimi affari del «Borsino»; ma, successivamente, la tendenza si è fatta più irregolare, con spunti di rialzo per Rinascente priv., Mira Lanza e Saffa, mentre i rimanenti valori, soprattutto al listino, hanno accusato qualche assestamento. In ripresa Falck, Motta, Cucirini, Breda e Generali. Nel reddito fisso, poco mosso, le cartelle fondiarie della Cassa di Risparmio delle PP. LL. hanno subito una correzione di prezzo per meglio adeguare i loro rendimenti a quelli degli altri valori a reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato 51 milioni; Buoni del Tesoro 98 milioni; obbligazioni 302.500.000; azioni n. 511.400.

Titoli di Stato: R. It. 5% 105 (105,10); Red. 3,50% 98,50 (98,80); Ric. 3,50% 87,85 (88), 5% 98,90 (98,20); Trieste 5% 98,60 (98,575); Rif. F. 5% 96,20 (96,15).

Buoni del Tesoro: 1963 101,40 (100,925), 1964 101,20 (101,35), 1965 101,80 (—), 1966 101,80 (101,50), 1966 (sett.) 101,30 (101,75), 1968 101,60 (101,45), 1969 101,60 (101,40), 1970 102,15 (101,85), 1971 101,90 (—).

Alimentari: Certosa 3220 (3200), Distillerie 3440 (3355), Eridania 3165 (3120), Es. Molini 2210 (—), Motta 32.200 (31.699), Romana Zuccheri 308 (—).

Assicurativi: Ass. Gen. 145.000 (143.600), Ass. Milano 50.000 (—), Ass. Milano priv. 36.900 (—), Ass. Torino 17.000 (17.100), Ass. Torino priv. 10.800 (10.930), Incendio 16.100 (15.850), L'Assicuratr. 73.300 (71.925), Ras 55.650 (55.000).

Bancari: Mediob. 98.800 (97.900).

Chimici: Anic 2635 (2650), Brioschi 11.600 (—), Gas Napoli 1060 (—), Erba 14.250 (—), Italgas 1845 (1822), Larderello 3200 (3290), Ledoga 15.200 (15.320), Liquigas 305 (304,50), Mira Lanza 53.550 (50.500), Ossigeno 2750 (—), Pibigas 127,50 (126,50), Rumianca 2440 (2435), Saffa 9920 (9760), Sarom 1700 (1680).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1157 (1151), Cieli 2730 (2740), Dinamo 2178 (2180), Edisonvolta 2335 (2375), Bresciana 2190 (—), Caffaro 398 (390), Calabria 1630 (—), Campania 1715 (1730), Sarda 4100 (4150), Valdarno 3040 (3170), Emiliana 2015 (2070), App. Centr. 3190 (3249), Alto Veneto 2010 (—), Subalpina 2450 (2570), Lucana 2230 (—), Magneti 1675 (1680), Marelli 1155 (1126), Orobia 2240 (2270), Pugliese 1530 (1585), Romana 2830 (2890), Seso 1851 (1890), Sip 1306 (1308), Sme 2295 (2315), Tecnomasio 3670 (3780), Teti 3095 (3020), Terni 452 (450), Unes 2289 (2250), Vizzola 3350 (3390).

Finanziari: Bastogi 2604 (2590), Breda 6000 (5920), Finelettrica 1257 (1272), Finmare 600,50 (600), Finsider 1365 (1359), Gim 7280 (7395), Invest 4270 (4480), Italpi 3300 (3260), La Centrale 11.650 (11.700), Pirelli & C. 9410 (9352), Sifir 1400 (—), Stet 3214 (3210), Sviluppo 2900 (2970).

Immobiliari e agricoli: Aedes 8100 (8090), Beni Stab. 8400 (8388), Bonifiche 860 (877), Co. Ge. 17.000 (—), Imm. Roma 1397 (1387), Sagi 2630 (—), In. Edilizia 6200 (—), Milano Cen. 52.200 (51.800), Risanamento 8735 (8850), Silos Genova 7090 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 604 (589,50), Westingh. 1490 (1463), Fiat 2940 (—), Fiat priv. 2370 (2365), Nebiolo 1010 (1040), Olivetti 8300 (8150), Tosi Franco 1660 (1650).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 11.530 (11.200), Broggi-Izar 2050 (2000), Dalmine 2250 (—), Ilssa-Viola 1950 (—), Italsider 1585 (1570), Magona 1400 (1411), Metalli 5700 (5680), M. Amiata 4970 (4930), Montecatini 3130 (3154), Monteponi 1040 (1018), Siele 5700 (—), Trafilerie 2950 (2980).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9850 (—), Cot. Cantoni 32.700 (32.800), Val Ticino 56 (—), Olcese 1885 (1874), Cucirini 12.400 (12.250), Stampati 5550 (—), Cascami Seta 9050 (8800), Fisac 505 (520), Lanerossi 5600 (—), Gavardo 4300 (4330), Scotti 224 (—), Linificio 1052 (1060), Marzotto priv. 2500 (2420), Rossari 35.950 (36.400), Rotondi 49.900 (50.300), Man. Tosi 4780 (—), Cot. Merid. 445 (—), Pacchetti 1690 (1680), Snia Visc. 5619 (5560), Snia priv. 4395 (4375), Bernasconi 3400 (—), Tilane 324 (325), Un. Manifatt. 105.600 (105.000).

Trasporti: Nord Mil. 2230 (—), L'Ausiliare 3500 (—), Mittel 4000 (4020), Veneta 2590 (—).

Diversi: De Ferrari 1560 (—), Baroni 210 (205), Cart. Binda 59.000 (—), Cart. Burgo 34.250 (34.425), Cementir 7330 (7300), Cer. Pozzi 1175 (1161), Cer. Ginori 1425 (1419), Ciga 8740 (8730), Edison 3955 (4030), Eternit 7940 (7900), Italcementi 26.170 (26.250), Cond. Acqua 946 (944), Rinascente 776 (767), Rinascente priv. 599 (565), Linoleum 4740 (—), Pirelli S.p.A. 6302 (6275), Rejna A. 1855 (—), Smeriglio 380 (370), Terme Acqui 47.500 (—).

Cambi esportazione: doll. USA 620,73; doll. canadese 575,85; franco svizzero libero 143,6275; sterlina 1740,925; franco francese 126,6675; marco Germania occ. 155,335; franco belga 12,485; fiorino olandese 172,175; corona danese 89,75, svedese 120,67, norvegese 86,89; scellino austriaco 24,055; escudo portoghese 21,72.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 619,80; franco svizzero 143,52; sterlina 1737; franco belga 12,42; franco francese 126; marco 155,10; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,36; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 572,50; fiorino olandese 171,85; corona danese 89,70, svedese 120,50, norvegese 86,85; dinaro taglio grosso 0,55, taglio piccolo 0,65.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200, c. n. 5900-6050; marengo svizzero 5500-5650; oro 702-712; argento puro 21,50-22,50.

TRIESTE

La prima seduta dopo le ferie non ha portato variazioni di nessun rilievo alla chiusura dell'ultima seduta del 3 agosto. Sia l'azionario che il reddito fisso si sono mantenuti sui livelli normali.

Generali 144.500 (143.600), Ras 55.200 (55.000), Gerolimich 8600 (—), Lussino 1170 (—), Martinolich 3250 (—), Premuda 4400 (—), Tripcovich 38.500 (—), Snia Viscosa 5610 (5560), Italsider 1590 (1572), Cantieri 170 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2305 (—).

Estrazione premi Buoni del Tesoro 1962

Roma, 20

Al Ministero del Tesoro, in una sala aperta al pubblico, ha avuto luogo la terza estrazione per l'assegnazione di un premio di lire 10 milioni, di quattro di lire 5.000.000 e di venti di lire 1.000.000 a ciascuna serie di Buoni del Tesoro poliennali 5 per cento di scadenza 1.o ottobre 1966.

Il premio di lire 10.000.000 è stato assegnato al buono numero 551.740. I quattro premi di lire 5.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri: 174.053 - 1,214.062 - 1.408.851 - 1.469.845. I venti premi di lire 1.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri: 40.810 - 62.890 - 349.862 - 380.368 - 386.881 - 397.823 - 439.579 - 482.871 - 501.516 - 710.343 - 895.269 - 986.875 - 1,389.243 - 1.431.276 - 1.462.883 - 1.617.547 - 1.689.981 - 1.762.362 - 1.785.691 - 1.833.652.

PITTORI DEL NOSTRO SECOLO

IL PRIMO PICASSO

NATO nel 1881 a Malaga, Pablo Picasso ha oltrepassato l'ottantina: ma non sembra accusare gli anni; egli lavora e produce come nella sua più verde giovinezza.

Spagnolo, egli possiede in grado supremo le virtù e i difetti della sua nazione. Attratto alla realtà più cruda, ardente ostinato fanatico, sensibilissimo allo spirito del nostro tempo ossessivo e crudele, egli può ritenersi l'artista più aderente di ogni altro al clima di questi anni di guerre feroci, di feroci supplizi e di minacciosi presagi. Ed è forse l'artista più originale e potente di questo primo sessantennio del secolo.

Nella sua figurativa c'è un periodo ovviamente realista. Dapprima egli disegna e dipinge secondo la media temperie del gusto di quegli anni ch'era quello d'un generico impressionismo. E' questo il tempo del Picasso giovanissimo, il quale a vent'anni, nel 1901, emigra a Parigi. Subito dopo egli inizia una pittura più personale, che dalla intonazione cromatica dominante sarà designata con il nome di «periodo azzurro», dal 1902 al 1904, e di «periodo rosa», approssimativamente dal 1904 al 1905.

Il colore blu acciaio del «periodo azzurro» s'intona efficacemente con la tristezza dei soggetti preferiti allora dal giovane maestro. Sono figure inquiete di perseguitati dalla miseria e dalla sfortuna. E qui Picasso è quanto mai vicino alla grafica patetica e spietata di Toulouse-Lautrec. Non senza qualche po' di retorica.

Si veda, a esempio, «Donna accoccolata», tutta serrata nell'oscuro scialle, quasi a rinchiudersi nei suoi tristi pensieri. Ed ecco ancora «La coppia» del 1904: due poveri esseri stretti e quasi aggrappati insieme sotto i colpi crudeli della sorte.

Attorno il 1905 il maestro si stacca da questa pittura a sfondo sociale e alquanto programmatica e comincia a svolgersi quello che s'è convenuto chiamare «periodo rosa». Il colore si schiarisce, le tinte rosacee vi predominano. Gli argomenti sono presi dall'intima vita familiare, dagli affetti domestici, dalla tenerezza per l'infanzia. Sono di questo periodo «La famiglia di arlecchini», «Studio per saltimbanchi» e «La bella olandese», tutti del 1905. L'ultimo di questi dipinti è un capolavoro di scansione ritmica e di architettura di volumi. Nella plastica risentita e quasi monumentale di quelle giovani membra si sente ormai vicino lo spirito cubista.

C'è molto Cézanne in questo periodo rosa. E Cézanne e i pensieri di Cézanne sulla pittura saranno fondamentali per Picasso e, del resto, per tutto il cubismo futuro. Il giovane pittore e i suoi seguaci prenderanno alla lettera, come sappiamo, il consiglio del maestro d'Aix: geometrizzare la natura. Picasso e picassiani geometrizzeranno ogni cosa. E' il cubismo. Il quale si può sinteticamente definire lo svilupo formale e intellettualistico del cézannismo. Esso si contrappone com'è noto, al carattere prevalentemente sensoriale e cromatico di Matisse e di tutto il fovismo. Il cubismo si evolve nella direzione di Cézanne, come il fovismo in quella di Gauguin e Van Gogh.

I «Due nudi femminili» del 1906 ci dicono che ora siamo fuori dal periodo rosa. Sono due corpi tozzi e pesanti, quasi le figure d'una riscoperta scultura romanica. Della figura reale sono isolati certi elementi volumetrici rispetto agli altri e, accresciuti nella massa a detrimento depli altri, essi vengono congiunti in un insieme rigido e bloccato. Così il nudo prende l'aspetto di materia pesante e dura e legnosa. Siamo entrati con questa e simili opere nella fase del precubismo.

Delle «Ragazze d'Avignone» abbiamo parlato. E abbiamo visto che se il cubismo tipico e il suo nome storico si avranno due anni più tardi, nel 1908, con l'Estaque e le altre opere provenzali di Braque, i principi linguistici della nuova corrente rivoluzionaria sono posti da questa pittura picassiana del 1906.

«Les demoiselles d'Avignon» hanno non poco appreso dalla scultura negra che fu scoperta appunto in quegli anni. Così manifesti contatti con quella scultura dimostrano i «Nudi femminili» (1907-08) che sono un ritorno alla fase precubista dei nudi plastici. Vi scorgiamo isolamenti delle singole membra quasi alla ricerca della radice plastica delle cose. E l'opera esprime il senso d'una penosa stanchezza.

E veniamo a quel 1909 in cui Picasso fa suo il linguaggio strettamente cubista inventato, come s'è visto, da Braque l'anno precedente. Ecco dunque il Picasso del «Serbatoio di Horta de Ebro» ch'è appunto del 1909. E' un paesaggio interpretato cubisticamente: un paesaggio cioè tradotto in quella spece di madrepora di cubi e poliedri di cui s'è parlato a proposito delle vedute di Provenza create da Braque. In questa primissima fase del movimento il cubismo fa pienamente onore al suo nome: le opere di Braque e Picasso nel breve giro di anni attorno il 1910 conservano infatti un aspetto dichiaratamente tridimensionale.

Ma ben presto Picasso modifica questo cubismo imitante i veri cubi e i veri solidi. Nella «Donna con chitarra» del 1909 egli sta già avvicinandosi a quella che sarà la fase «analitica» del movimento. In questa fase la figura o l'oggetto sono ancora ridotti a una molteplicità di figure geometriche, ma non più ai solidi geometrici del cubismo primo. Vediamo in questa pittura una quantità di triangoli quadrati poligoni, tutti sul piano, adagiati o congiunti sulla superfice della tela. Cioè dalla fase tridimensionale precedente siamo passati alla bidimensionale; e questo carattere planimetrico del dipinto resterà essenzialmente costante per tutte le fasi ulteriori.

Se guardiamo invece la «Bagnante», sempre del 1909, vedremo una terza maniera adoperata dal nostro maestro nel giro di un anno: una riprova della sua versatile imaginazione e della sua instancabile ricerca. In questa figura infatti non vediamo più le rigide spigolature dei cubi e dei poliedri iniziali, ma una nuova costruzione formata di elementi curvilinei: coni, cilindri o cilindroidi, sfere o sferoidi. E' un dipingere perfettamente aderente alla lettera cézanniana: «traiter la nature par le cylindre, la sphère et le cône». Ma fu un esperimento, si può dire, isolato. Il cubismo aveva bisogno di stacchi netti, di piani definiti e di rigide spigolature: le superfici curve offrono, in qualche modo, un linguaggio mal definito, sfuggente: all'opposto cubi e poliedri, prima, e in seguito quadrati triangoli poligoni danno una parlata aspra recisa perentoria: la parlata urtante e sgarbata che corrisponderà al suo spirito.

Abbiamo accennato al cubismo analitico. Con esso il dipinto perde ogni carattere di scultura dipinta o di rilievo: può ora assomigliare a un insieme di vetri quadrati o triangolari o poligonali riuniti o savrapposti in una superfice piana. Questa pittura si chiama «analitica» perchè la figura o l'oggetto è integralmente tradotto in una serie infinita di simili sfaccettature geometriche o geometrizzanti.

Ma l'artista giunto a questo punto sente, com'era logico, la noia di questa puntuale traduzione. Perchè riprodurre pedantescamente in questa innumerevole quantità di sfaccettature e frammenti l'intera figura o l'intero oggetto? Egli semplificherà. Figura o oggetto si scompongono nelle loro varie parti: le visibili e le invisibili. I vari frammenti sono ridotti a brani di figure geometriche. Fatto ciò, l'artista non riproduce tutti i brani, ma solamente quelli che per la sua visione lo interessano; nè li unisce ordinatamente ma li combina con il più libero arbitrio. E' il cubismo «sintetico»: non più la realtà ovvia, ma la concentrazione e in qualche modo la sublimazione della realtà. Il risultato più alto del cubismo: come avremo occasione di vedere.

Remigio Marini

Per la «magra» del Po

B occato nel fiume un reattore nuc'eare

Ferrara, 20

L'eccezionale «magra» del Po, che da oltre un mese ha fatto scendere il livello delle acque a sei metri e mezzo sotto il segnale di guardia, ha costretto ad attraccare alla riva, nei pressi di Pontelagoscuro, una grossa chiatta con a bordo un carico particolare. Si tratta dello involucro a pressione del reattore destinato alla nuova centrale elettrica termonucleare «Enrico Fermi» in allestimento a Trino Vercellese.

Il macchinario, del peso di circa 200 tonnellate, viaggia infatti lungo il fiume a bordo di un battello speciale partito da Porto Marghera nella prima decade di luglio. La «magra» del Po, il cui vasto letto appare costellato di ampi arenili, ha imposto la sosta forzata che si protrarrà sino a quando le acque non consentiranno la ripresa della navigazione alla volta di Pavia.

Togliatti sta trascorrendo le vacanze a Cogne con la figlia adottiva Marisa e con la on. Jotti

FUORI DELL'ATMOSFERA CONTEMPORANEA

Alle foci del Rodano una terra di sapore biblico

Mentre il resto della Francia percorreva la strada scintillante della civiltà il triangolo della Camargue rimaneva appartato

DAL NOSTRO INVIATO

Dalla Camargue, agosto

Ogni giorno centinaia di veicoli trasportanti turisti di ogni parte d'Europa passano correndo lungo la strada che dalla Costa Azzurra conduce verso la frontiera spagnola. Codesti innumerevoli viandanti sostano nelle principali città ricche di bellezze e di fremiti moderni, si fermano ad Aix-en-Provence, ad Arles, a Nîmes. Ma passando da Arles non si accorgono che stanno sfiorando una delle terre più caratteristiche ed originali del continente, un lembo di Francia che non rassomiglia a nessun'altra parte del Mediterraneo anche se si confonde con quel mare. In Europa sono ormai scarsissimi i paesi che conservano una fisionomia diversa dalle consuete visioni della vita novecentesca, tutte le città si somigliano, tutte le genti fanno su per giù le medesime cose, per trovare aspetti nuovi e degni di attenzione bisognerebbe varcare i mari, entrare nelle ultime regioni poco conosciute di alcuni continenti e far presto, perchè anche lì la pianificazione rapidissima del progresso materiale sta livellando tutto e tutti in maniera sconsolante.

Se coloro che percorrono la strada mediterranea da Marsiglia alle frontiere pirenaiche voltassero invece a sinistra quando giungono ad Arles, si troverebbero improvvisamente fuori dell'atmosfera contemporanea, trasportati in una terra di sapore biblico, tra panorami antichissimi e usanze di secoli dimenticati, uscirebbero dall'attuale civiltà per immergersi nel cerchio di un Far West ancestrale dove il sole, le acque, il vento, la natura intatta come ai tempi preistorici sono elementi fondamentali della vita e dove vivono creature umane rimaste agli usi patriarcali di lontanissime generazioni. Non siamo più nel ventesimo secolo, siamo al tempo delle favole, dei racconti avventurosi che accesero la fantasia della nostra sognante giovinezza.

Questa terra miracolosamente remota da tutto ciò che la circonda è formata dal delta del Rodano e si chiama: la Camargue. Il Rodano non sbocca al mare per un estuario come altri fiumi francesi ma stende i rami terminali in un ventaglio di bracci, di rivoli, di tentacoli che costituirono un tempo una delle zone di approdo per i naviganti prima che Marsiglia accentrasse nel suo porto il traffico mediterraneo della Francia. Come il Nilo, come il Reno o il Danubio, molto più del Po, il Rodano giungendo alla fine della sua corsa europea rallenta il passo, si impaluda, si sparpaglia nel territorio anfibio che termina con le dune marine.

Il suo ramo principale sbocca con impeto verso il mare ma quelli minori avvicinandosi al litorale si distraggono nelle bassure, nelle steppe della terra francese come in una smisurata maremma che ancora oggi, dopo tante bonifiche e limitazioni, copre circa 70 mila ettari nella Grande Camargue e altri 50 mila nella Piccola Camargue. Mentre attraverso i secoli il resto della Francia percorreva la scintillante strada della civiltà il triangolo della Camargue restava isolato, appartato dalla vita continentale, legato ad una immobilità che doveva conservargli la vita caratteristica per la quale è oggi uno degli angoli europei più interessanti nel visitarlo, pieni di romanticismo e di poesia.

Paesi pittoreschi

Col volgere del tempo alcuni dei bracci secondari del Rodano furono colmati e una parte del territorio verso Nord venne bonificata per la coltura del riso, ma per la fortuna della varietà umana la parte maggiore rimase quello che era al tempo degli antichi progenitori, una terra acquitrinosa, composta di innumerevoli laghetti, canali, terre salate sulle quali le acque dolci del fiume si alternano ritmicamente con quelle amare della risacca o della alta marea. Una terra felicemente trascurata dai progressi tecnici e destinata ancora oggi agli allevamenti dei cavalli, dei tori, dei cinghiali, degli aironi, di una fauna da paesi primitivi.

Siamo in Europa? Siamo in Asia? Siamo in qualche contrada polinesica? Chi vi fosse portato ad occhi chiusi e vi si trovasse all'improvviso potrebbe sbagliarsi di continente. La Camargue è una terra a sè, che vive una storia sua, con paesaggi elementari talvolta dolcissimi e talvolta allucinanti, con piccoli paesi pittoreschi e minuscoli porticcioli, con radure e paludi che nessuno ha corretto perchè così come sono servono tuttora ai compiti della straordinaria regione. Nel tempo in cui sorgono un poco dappertutto le case standardizzate, si snodano percorsi attrezzati all'ultima moda, nella epoca in cui la semplicità armoniosa o solenne della natura sta scomparendo per far posto alla instancabile speculazione della produttività materiale, qui nella Camargue uno può ancora sognare di vivere tra i pastori, i cacciatori, i mandriani ed i boscaioli di quando qui venivano i barbareschi a fare razzie di schiavi.

La Camargue sembra un angolo morto della vita contemporanea, ma è un angolo vivacissimo della poesia contemporanea, non è una terra addormentata, ma un vivaio di secolari energie e di saldissime tradizioni altrove perdute.

Di una terra simile non sono protagonisti i castelli o le cattedrali, le officine o le arterie congestionate del traffico, ma la solitudine e il silenzio nel quale vivono gli elementi eterni dell'attività millenaria camarguese: gli animali e i loro allevatori.

Qui non si viene a cercare arte o storia politica o miracoli di economia o prodigi di scienza ma si incontrano, liberi nella grandiosità di panorami dagli orizzonti infiniti che stanno tra la terra e il mare, i cavalli selvatici, i tori famosi, gli scontrosi cinghiali, gli stormi di aironi come ai tempi dei libri sacri.

I tori sono i grandi signori del territorio e vi si muovono con tranquilla alterigia. Da alcuni secoli l'allevamento dei tori ha costituito la principale fonte di vita della Camargue, unito a quello dei cavalli. Vi avventurate per le strade che conducono al mare dove sorge la cittadina di «Les Saintes Maries de la Mer»; vagate verso gli stagni che portano a «Les Vaccares», camminate accanto a gruppi di isolotti, a lingue di terra che sono ricoperte da vegetazioni di erbe salate per le incursioni dell'acqua marina e potete imbattervi in bianchi cavalli che galoppano liberamente, che si azzuffano, che si rincorrono con alti nitriti in fantastici caroselli. Potete vedere gruppi di tori bivaccare senza restrizioni in una isola che non ha bisogno di steccati perchè fa lei stessa da prigione oppure li guardate attraversare acquitrini con la scorta di isolati celebri guardiani. Vi pare di essere in un paese preistorico dove i primi esseri umani stavano beatamente a contatto con gli animali in un'armonia che da millenni non si conosce più in molti altri luoghi della terra. Le zampe sono al posto delle ruote, la forza degli animali al posto dei motori.

I cavalli della Camargue sono celebri in tutta Europa. Sono resistenti, robusti, e la instancabilità di codesti quadrupedi dalle lunghe code e dalle svolazzanti criniere è leggendaria. Ne fa testimonianza una scommessa vinta dal più famoso allevatore, il fiorentino naturalizzato francese marchese De Baroncelli-Javon che riuscì a percorrere a cavallo del suo famoso «Sultano» in sole 43 ore il percorso dal litorale della Camargue a Lione e ritorno, cioè 450 chilometri.

Se tutto il delta del Rodano fosse stato bonificato, la Camargue non esisterebbe più. La coltivazione del riso, che già occupa una parte delle contrade settentrionali, avrebbe invaso la terra fino al mare. Invece essa fu arrestata a un certo punto proprio perchè potesse sopravvivere questa eccezionale regione anfibia creata dal Rodano e dal mare che stando fra il Mediterraneo e la foce del più grande fiume francese perpetua una delle più antiche e caratteristiche tradizioni di un popolo capace di attribuire alle primitive attività umane una particolare nobiltà, quella di sopravvivere fuori del tempo, ancorate al passato remoto, legate ad una vita antidiluviana.

Aristocrazia di vita

Che importa se i cavalli, bianchi o neri che siano, stanno per essere completamente soppiantati dai motori in tutto il mondo? Che vale se i tori diventano sempre più un campionario per le scenografie delle corride? Che fa se i cinghiali stanno un poco alla volta scomparendo sul resto del continente? La Camargue ha saputo fare degli allevamenti e delle consuetudini antichissime che regolano gli usi del paese una vera e propria aristocrazia di vita. Qui non incontrate monumenti ad uomini politici, a divi dello schermo e neppure a guerrieri o a poeti (e siamo sempre nella terra di Mistral e di Daudet) ma potete levarvi il cappello davanti al sepolcreto monumentale del toro «Sanglier» che raggiunse numerosi primati nelle gare taurine del Mezzogiorno francese. Qui ricordano come un eroe il cavallo «Vibre» che fu il destriero preferito del marchese De Baroncelli e fu sepolto in piedi per fare onore alla sua bravura. Gli allevatori, i guardiani delle mandrie non sono uomini come tutti gli altri, essi formano una ormai antica oligarchia scelta e rigorosa, quasi sempre ereditaria, che si chiama nel dialetto locale «Nacioun gardiano» ed alla quale i cittadini della Camargue tributano rispetto e devozione. Credo che pochi uomini noti nella storia abbiano l'ammirato ricordo che ha qui il De Baroncelli considerato il fondatore dell'attività allevatoria in questo secolo. Egli era anche poeta e la sua sella di grande allevatore sta oggi nel museo di Avignone.

Attorno alla solitaria Camargue si è formato con l'andar del tempo un vero romanticismo della semplice, elementare, austera e pur gioiosa vita che vi si conduce e ad aggiungere poesia a questo paese di leggenda ogni anno il 24 di maggio vi si radunano per un loro formicolante congresso gli zingari d'Europa. Lungo le rive del mare, sui bordi dei bracci del Rodano, nelle steppe salate o sulle dune si accampano per il raduno migliaia e migliaia di gitani. Sono «i figli del vento», gli eterni erranti che si ritrovano nell'intatta terra del vento, del sole, del fiume e del mare, accanto ai cavalli dalle criniere e dalle code candide liberi e vaganti come loro, vicino ai tori neri, sotto gli stormi degli uccelli acquatici. Senza i mille allettamenti della vita contemporanea, lontani dal mondo che si affanna senza riposarsi mai, separati dall'umanità con la quale stanno a contatto di gomito ma che non riesce ad assimilarli questi uomini, questi animali perpetuano le antiche leggende della vita da paradiso terrestre mentre tutto attorno, da Marsiglia a Montepellier, si arrovella la civiltà delle macchine che esalta gli uomini del ventesimo secolo.

Il fiume, il mare, il sole, il vento e le semplici creature umane rinnovano nella Camargue, senza macchine, l'eternità e la semplicità della vita.

Orazio Pedrazzi

SORPRESE E SCOPERTE NELL'UNIONE SOVIETICA

LE «TENTAZIONI» DOMENICALI DEI PROVINCIALI NELLA CAPITALE RUSSA

Una gita nella grande metropoli è sempre un'avventura per gli operai e i contadini che vengono in massa a trascorrervi innocenti ore di svago

DAL NOSTRO INVIATO

Mosca, agosto

Può un italiano, a Mosca, trascorrere ore di svago in un locale notturno, bere qualche coppa di champagne fra un ballo e l'altro e assistere a spettacoli di varietà tipo occidentale?

Assolutamente no. Perchè a Mosca e nelle maggiori città dell'URSS non esistono «night-clubs» nè «music-halls» come li intendiamo noi. Luoghi di piacere e paradisi artificiali per «snobs» abituati ad allettanti frenesie sono banditi dalle città sovietiche. Qui non ci sono nemmeno le osterie e mancano persino le sedie ai «kafe». Chi è abituato agli spettacoli di varietà e ai locali notturni, o più semplicemente a farsi un «quartino» o a riunirsi al caffè con gli amici dopo cena, si annoierebbe a morte molto presto.

Eppure milioni di russi considerano ancora la vita moscovita come un'esistenza logorante. Un viaggio in questa capitale lenta e tranquilla, che per noi è provinciale più di Perugia o Terni, è un avvenimento inquietante anche per quelli che vivono nei villaggi rurali, appena a trenta chilometri dalla Piazza Rossa.

La domenica — quando intellettuali, funzionari e altri privilegiati si rifugiano nelle segrete dacie o ville di campagna — oltre un milione di provinciali vengono in città. Camminano a gruppi, hanno gli occhi imbambolati, sono ansiosi di vedere e curiosare e rischiano spesso di essere investiti dagli spericolati autisti di piazza. Gli uomini hanno berretti di pelo, pantaloni larghi e svolazzanti, scarpe grosse o stivali; le donne, sciarpe e fazzoletti legati sotto il collo o dietro la nuca, gonne larghe e scure, e lunghe giacche mascoline. Si vedono anche certe belle figliole, che indossano costumi tradizionali, con gonne corte fin sopra il ginocchio e corpetti multicolori con ampie scollature.

Sono fiumane di giovani e vecchi, con abiti dimessi e volti segnati dalla fatica, che vengono in città per fare acquisti — poichè tutti i negozi la domenica sono aperti — e per trascorrere qualche ora di svago e di «perdizione» fra i compagni della capitale che, se non lasciano Mosca, invadono anch'essi i cinquanta e più musei, le marmoree stazioni della metropolitana, i giardini dell'Università e i cosiddetti «parchi di cultura e di riposo» (o giardini pubblici) che abbondano di bandiere rosse e di scritte propagandistiche, di giostre, altalene, montagne russe, «arene della morte», teatri delle marionette e piste da ballo.

In queste ultime si vedono spettacoli spassosi: giovanotti un po' brilli che ballano da soli, coppie di uomini che danno spintoni e calci negli stinchi per esibirsi in antiche danze indigene, e belle cittadine che ballano fra loro perchè ignorate dai timidi provincialotti, i quali guardano in silenzio con le grosse mani affondate nelle tasche.

Per entrare in certi parchi, come il «Gorki», i compagni pagano 150 lire (perchè devono contribuire alla manutenzione), e spendono tre o quattro volte di più per accedere poi in ognuno dei numerosi baracconi da Luna Park che costellano gli ampi giardini. Mi pare che il solo recinto gratuito sia quello destinati agli amanti della cultura, ove solerti maestrine del Komsomol improvvisano lezioni di grammatica e aritmetica.

Nei «parchi di cultura e di riposo» — ove ci si riposa fino a un certo punto e la cultura consiste in ingenui «quiz», in qualche mostra fotografica e nel rileggere i soliti cartelli pubblicitari, che già si sanno a memoria per averli visti centinaia di volte in tutti gli angoli dell'URSS — ci sono anche ristoranti popolari, ove un pranzo non costa più di 1500 lire, laghetti artificiali ove si può andare in barca e sale per giocare a scacchi.

Al «Gorki» c'è anche un «music-hall» con un complesso di jazz moscovita diretto da Eddie Rozner e una ventina di ottime ballerine, abbondanti e vivaci, ma dai costumi alquanto castigati.

La folla ride e si diverte anche attorno al rudimentale teatrino delle marionette, in cui esibisce con baldanza il sempre di moda Petruska, il più famoso burattino russo, diffidente e scaltro, bastonatore instancabile e filosofo arguto. Le sue battute e prodezze attiraggono l'attenzione dei piccoli e dei grandi. Il burattino, che conta secoli di vita e che somiglia un po' al nostro Pulcinella, continua a battersi per difendere le sue idee, anche se queste, oggi, quasi sempre esaltano la scienza russa e i viaggi spaziali.

Come in una grande fiera, la folla va in cerca di svaghi e diversivi. Anche se fa freddo, le ragazze gustano con voluttà i «soki», cioè i gelati, per i quali tutti i russi hanno una vera mania, e si tolgono berretti giacche e scarpe per abbandonarsi alla danza, nei viali, al suono di fisarmoniche.

Questi spettacoli campestri ricordano certi piccoli centri della nostra Penisola ove, mentre gli adulti contrattano cavalli e bovini, i giovani si distraggono, si sbizzarriscono, si fanno prendere dalle tentazioni e dall'ingordigia dei divertimenti. Per molti provinciali venuti in città, e per gli stessi moscoviti che vogliono finire in bellezza il giorno festivo, l'innocua Mosca si trasforma così in una tentacolare Parigi, in un luogo ove è facile perdere il controllo e commettere sciocchezze.

Man mano che la luce del giorno abbandona gli angoli più segreti, l'istinto prevale sul moralismo conformista e sul bigottismo ideologico. Le colorite e ingenue contadine, e anche le ragazze più evolute, accantonano gli svaghi da adolescenti, dimenticano i piani di produzione agricola e i trattori, le conferenze di astronomia e quelle di ateismo, e partecipano più volentieri ad altri convegni.

Quelli che possono spendere portano le mogli e le fidanzate al cinema o al teatro — che sono tutti affollatissimi — o in uno di quei pochi ristoranti di lusso con orchestra, ove bisogna far la fila all'ingresso e poi attendere due o tre ore prima di mangiare. In questi locali stile «liberty» con paralumi rossi, tendaggi di velluto e volte decorate in oro, i ricchi a modo loro si divertono. Consumano cibi piccanti — come l'«okruska» — e robuste porzioni di caviale, bevono numerosi bicchieri di champagne russo e vodka, e si sbizzarriscono e sudano al frenetico ritmo di un «rock 'n roll» o di una «samba».

La cortina di ferro non è riuscita a fermare certe ventate rivoluzionarie provenienti dall'Occidente. Ormai le musiche borghesi mettono in subbuglio le infernali orchestre moscovite e fanno venire il mal di fegato a quei dirigenti sovietici che, pur sapendo che gli «spirituals» negri hanno origini proletarie, non riescono a digerire gli «epilettici e selvaggi» ritmi del jazz.

Nel più vasto Paese della terra, dove come affermano con orgoglio certi intellettuali indigeni «il sole non tramonta mai», sono in atto bruschi cambiamenti. I giovani parlano sempre più spesso di «svoboda» (libertà); l'Occidente non è più considerato come il mostro descritto dalla stampa sovietica; la Russia sta uscendo ogni giorno di più dal suo isolamento; e tanti misteri e segreti, che sino a poco tempo fa circondavano di leggenda il mondo sovietico, cominciano ad essere risolti e svelati.

Franco La Guidara

Libri ricevuti

Huguette de Lancker - *Quando... una si abbandona* - Longanesi; pagine 208, lire 1400. — Quando una si abbandona senza finzioni e senza pregiudizi scopre che l'amore è molto meno vario di quanto si creda. La protagonista di questo romanzo, una bella ragazza di venti anni venuta a Parigi dal Cairo, osserva la città e vede la gente che vi incontra con gli occhi giovani e ancora poco smaliziati di chi intraprende una bella avventura. Ha, insomma, una matta voglia di abbandonarsi perchè soltanto così è convinta di poter assorbire e possedere la vita della grande città e le differenze dei vari ambienti che la compongono. Per primo ama un brillante avvocato che la introduce nel «tout Paris» poi un emaciato comunista che non tarderà a convertirsi al capitalismo e poi e poi... Morale: non soltanto un uomo vale l'altro, ma in un certo modo anche una parte della società si merita la parte che le si oppone e, in fondo, una volta apprese le novità invecchiano presto. Rimane una donna libera e generosa che sa ancora seguire l'estro del momento e le velleità improvvise senza paura di rischi e di conseguenze: che sa ancora abbandonarsi all'amore.

O

Pappy Boyington - *Tonya* - Longanesi; pagine 288, lire 1500. — Tonya, protagonista di questo romanzo, è la moglie di un pilota americano che, nella speranza di fare quattrini in fretta e di raccogliere in poco tempo promozioni e medaglie, si è aggregato a un gruppo di soldati di ventura, americani come lui, di stanza in Birmania, nei mesi che precedono e poi seguiranno l'attacco giapponese a Pearl Harbor. All'apparenza Tonya è una ragazza allegra e infatti, come si suol dire, tiene allegri molti dei colleghi di suo marito ed è la preferita dai suoi superiori. Senza inibizioni e senza scrupoli, sa come proteggere se stessa contro le gelosie degli uomini e l'invidia delle donne, ma soprattutto come ricavare vere e proprie ricchezze sfruttando le miserie e le sventatezze provocate dalla guerra. La sua più grande rivale, senza saperlo, è una strana imperatrice, facilmente riconoscibile nella signora Ciang Kai-scek, che con sottile diplomazia orientale sta coinvolgendo l'America in operazioni rischiose che, se potreranno pingui bottini nelle banche private [illegible]nesi, finiranno, da ultimo, nel completo disastro politico. Concedendo i suoi favori, Tonya scopre più d'una di queste tresche, ma sino all'ultimo il lettore non saprà se vorrà denunciarle o no.

O

Marion Hilliard - *La donna e la fatica* - Longanesi; pagine 208, lire 1400. — Questo libro è dedicato alle donne stanche e dà una risposta chiara ed efficace a tutti i loro problemi. Le cause della stanchezza possono essere varie, di carattere fisico, nervoso, emotivo, psicologico, e spesso si accentuano in periodi particolari come l'adolescenza, la gravidanza o la menopausa. La dottoressa Hilliard, grazie alla sua esperienza trentennale di medico ginecologo al Women's College Hospital di Toronto, è un'autorità in materia e ha scritto questo volume sulla scorta di un materiale vastissimo che le ha permesso di affrontare gli argomenti più attuali e più delicati della vita della donna, l'angoscia per il futuro, le frustrazioni, la paura della solitudine, e soprattutto il proporne una soluzione pratica e semplice. La donna e la fatica è una guida indispensabile per chi voglia vivere in serenità e in buona salute.

O

Edoardo Prettner Cippico - *La Chiesa verso il 2000* - Ed. ARO - Roma; pagg. 250.

O

Tino Neirotti: *Il perito industriale* - Vallecchi, L. 1000.

O

Corrado Dalmazzo - *Un uomo nudo* - Ed. del Cavalluccio; lire 600.

Una lunghissima fila di persone attende nella Piazza Rossa di visitare il mausoleo di Lenin

CRONACA DELLA CITTA'

NEI GENERI DI PRIMA NECESSITA'

Svincolati i prezzi dall'influenza stagionale

Il mese di luglio ha registrato solo lievi miglioramenti — Valanghe di frutta, molto ridotto il consumo del latte

La stagione estiva non ha portato miglioramenti sui prezzi dei generi di prima necessità, dimostrando una volta di più come la loro determinazione sfugga agli elementi puramente atmosferici. Il gelo d'inverno e la siccità d'estate sono le argomentazioni principali per giustificare i prezzi delle verdure e della frutta. E così, per i consumatori, non serve il calendario quale termometro dei prezzi, la cui consistenza è data solamente dai cartellini dei negozi e delle rivendite.

Facciamo un po' il bilancio del mese di luglio, in base alla relazione compilata dal comandante del Corpo dei vigili urbani col. Dolce. E andiamo subito alle considerazioni conclusive: l'andamento dei prezzi nel mese in esame ha registrato soltanto lievi miglioramenti, rispetto a giugno. Si sono avuti notevoli aumenti dei prezzi delle carni cui hanno fatto riscontro solo lievi ribassi nel settore dei prodotti ortofrutticoli, del pesce e del vino imbottigliato.

Il costo delle carni bovine è stato sostenuto e i prezzi al minuto hanno subito ulteriori aumenti, nella maggioranza per le parti pregiate. Il mercato dei vitelli, con le importazioni dall'Olanda, ha subito una flessione all'origine; i prezzi al dettaglio però sono ancora rincarati. Lievi aumenti anche nel pollame, in relazione anche alle grandi richieste stagionali, annullando così le posizioni di maggio, che erano state molto favorevoli per i consumatori. Altri «adeguamenti» al dettaglio sono stati registrati per le carni equine, con previsioni negative fino a tutto settembre.

Nel settore del burro si è registrata qualche maggiorazione su alcuni prodotti, seguita verso la fine del mese da alcune flessioni. Queste ultime sono promettenti, e si prevede che il mercato sarà presto normalizzato essendo state recentemente concesse licenze d'importazione dai Paesi del MEC, dalla Romania, dalla Polonia e dall'Argentina per circa 40 mila quintali per tutto il territorio della Repubblica e di ulteriori 300 quintali da importare dalla Jugoslavia, a beneficio del solo Comune di Trieste.

Sempre fermi i prezzi della margarina, venduta con i soliti sistemi delle operazioni a premio.

Per quanto riguarda i formaggi, i costi sono stati stazionari, sia all'ingrosso sia al minuto, fatta eccezione per alcuni tipi che hanno segnato però oscillazioni di scarso rilievo. Nulla da dire per i grassi animali, che sono scarsamente richiesti in questa stagione. Nessuna variazione all'origine per i salumi, mentre essa si è verificata per i prezzi al dettaglio a seguito di rincari precedenti.

Il mercato dell'olio di oliva, a differenza di quello di semi che ha registrato qualche cedimento, non ha subito alcuna variante rispetto al mese precedente. Lo zucchero semolato ha segnato un lieve ritocco all'ingrosso, ma non ci sono stati riflessi sui prezzi al dettaglio (lire 206 per il prodotto sfuso, 218 per quello in confezioni). Il mercato del caffè ha mantenuto i costi preesistenti. Sono state segnalate però due iniziative di ditte triestine; una ha praticato un ribasso di lire 50 sul prodotto comune e di lire 100 su quello pregiato; l'altra uno sconto del dieci per cento a tutti gli acquirenti delle proprie miscele. Evidente quindi il regime concorrenziale stabilitosi in questo settore, con prospettive di sviluppi favorevoli al consumatore.

Invariato il prezzo del riso, in aumento i fagioli di nuova produzione. Fermi i prezzi delle paste alimentari.

Nel campo dei vini ribassati i prodotti imbottigliati, per disposizioni delle case produttrici. Invariati i prezzi del vino sfuso, a lire 160 per asporto e a 200 per consumo interno. Sulle uova nazionali è stato registrato un ulteriore aumento, che ha inciso sul mercato al dettaglio. I prezzi sono oscillati dalle 32 lire delle uova nazionali grosse, alle 25 delle polacche o jugoslave, alle 20 lire delle uova più piccole.

Il consumo del latte è fortemente diminuito nel mese di luglio: quasi 100 quintali di meno al giorno. La compensazione si è avuta nei centri balneari di Lignano, Grado, Caorle, Jesolo e altri, dove vi sono state molte richieste. Stazionari i prezzi dei saponi e dei detersivi, con singoli vantaggiosi prezzi per taluni prodotti.

L'afflusso dei prodotti ortofrutticoli al nostro mercato è stato particolarmente favorevole, con quotazioni migliorate. Sono stati introdotti quasi 53 mila quintali di derrate, di cui quasi 4 mila di prodotti locali, con un aumento di oltre 8 mila quintali rispetto a giugno. Raffrontati al mese di giugno, i prezzi al dettaglio sono leggermente diminuiti, ma sono aumentati rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Più conveniente invece il mercato del pesce, rispetto a giugno, specie per quello comune. Le condizioni del tempo hanno influito negativamente sulla pesca; dall'Istria sono giunti pochi prodotti.

Nel campo degli articoli da abbigliamento, arredamento e calzature, sono stati rilevati i medesimi costi di giugno. I tessuti a misura cedono il posto alle confezioni fatte, il che comporta un insieme di modifiche organizzative da parte dei rivenditori, che lamentano fra l'altro una diminuzione delle vendite, attribuita anche alla scarsa affluenza del mercato forestiero. Sono già iniziate le liquidazioni stagionali, molto convenienti per gli acquirenti, i quali consumano una specie di vendetta nei confronti dei negozianti, attendendoli al varco a fine stagione, quando sono costretti a svendere le rimanenze, per non tenere in magazzino un anno intero gli articoli già superati dal tempo.

Impegnativi lavori alla Giunta provinciale

Sotto la presidenza del dott. Giordano Delise ieri sera è stata convocata la Giunta provinciale. Nel corso della seduta che si è protratta fino alle ore 21 sono stati trattati svariati argomenti concernenti i lavori pubblici, l'Ospedale psichiatrico provinciale e annessi istituti, il personale, ecc. Particolarmente degne di nota, peraltro, alcune pratiche relative a lavori di riattamento interno agli edifici dell'asilo-scuola provinciale «Gino Palutan» e dell'Istituto provinciale di educazione per minori «Sergio Laghi».

La Giunta, inoltre, ha preso in esame il problema rappresentato dal CONI che incontra delle difficoltà per continuare a usufruire degli impianti della Fiera e, all'uopo, ha deciso di suggerire al detto Comitato di provocare una riunione alla quale dovrebbero partecipare il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste e l'Ente Fiera campionaria internazionale.

Assemblea dipendenti pubblici esercizi

Come precedentemente annunciato, al fine di sbloccare la pesante situazione che tuttora perdura per i dipendenti dai pubblici esercizi, le organizzazioni sindacali hanno deciso di convocare le assemblee della categoria per la giornata odierna. Tali riunioni si terranno alle ore 11 e alle 17 nella sede della Camera confederale del Lavoro, in via Duca d'Aosta 12.

In sette mesi traffici positivi

Lieve la flessione di luglio

L'ufficio statistico della Camera di commercio ha reso noti i dati sul movimento marittimo e ferroviario dei primi sette mesi del corrente anno, soffermandosi in particolare sulle cifre registrate lo scorso mese.

Complessivamente, da gennaio a luglio, il movimento marittimo è stato interessato da 2 milioni 971 mila 352 tonnellate. In particolare gli sbarchi sono stati di 2 milioni 161 mila 808 tonnellate e gli imbarchi di 809.544. Il totale ha superato di circa ventimila tonnellate il corrispondente dei primi sette mesi dello scorso anno. Il movimento commerciale ferroviario ha per contro registrato 1 milione 343 mila 963 tonnellate suddivise in 560 mila 800 di arrivo e 783 mila 163 di partenza. In questo campo il movimento ha segnato una flessione di circa centomila tonnellate, tutte nel settore «partenze».

Il mese di luglio ha in particolare interessato il traffico marittimo con complessive 364 mila 381 tonnellate, oltre 45 mila in meno del corrispondente mese dello scorso anno. Il fenomeno è facilmente individuabile nelle vertenze sindacali dei dipendenti dei Magazzini Generali, le cui conseguenze negative perdurano nel settore portuale. Gli sbarchi hanno registrato 280 mila 477 tonnellate di merci, gli imbarchi 83 mila 904.

Il settore ferroviario nello scorso mese ha visto un movimento di 155 mila 136 tonnellate, suddivise in 59 mila 160 di arrivo e 95 mila 976 di partenza. Qui la flessione si è risentita per oltre venticinquemila tonnellate.

L'andamento della prima metà dell'anno nel movimento commerciale rimane comunque positivo e superiore a quello analogo del '61, nonostante la flessione di luglio che ha contenuto l'aumento tanto portuale che ferroviario.

Capitombolo in scooter presso Comeno

[illegible]

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 29,2, minima 21,1; situazione ore 19: umidità 68%; pressione ml. 1013,4, in lieve diminuzione; temperatura del mare 24,8; vento km. 4 da N.O.

Oggi: S. Giovanna. Il sole sorge alle 5.12, tramonta alle 19.04. La luna nasce alle 22.34, tramonta domani alle 13.03.

Maree - OGGI: bassa alle 6.25, cm. 28 e alle 19.59, cm. 23 sotto il l. m.; alta alle 12.59, cm. 35 sopra il l. m. DOMANI: bassa alle 7.05, cm. 16 sotto il l. m.

Servizio notturno delle Farmacie: Alla Redenzione, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Al Galeno, via S. Cilino 366; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

19-20 agosto 1962

MORTI: Bisiach ved. Schillani Anna a. 62, Veldemarin Giusto a. 75, Mondo in Svetina Stella a. 55, Stradi Emma a. 55, Pozanini Antonio a. 78, Parovel ved. Bussani Angela a. 69, Moze ved. Righi Natalia a. 52, Lauro Francesco a. 69, Vianello Antonio a. 60, Rigamonti Gaetano a. 42, Parovel Egidio a. 32, Russo Iginio recte Egidio a. 86, Gentili Achille a. 71, Ferreri ved. Maineri Pia a. 82, Lin Aurelio a. 86.
NASCITE: 14.

UN ALTRO DIFFICILE PROBLEMA DI CIRCOLAZIONE

Traffico differenziato sulla Strada del Friuli

Impiegata una nuova specie di semafori

[illegible] possono farne richiesta perchè in tal caso l'eccezione finirebbe per divenire regola, si sono impiegati i semafori mobili con l'intento, appunto, di riaprire ad esperimento ultimato — i cui positivi risultati non dovrebbero mancare — la strada nelle due direzioni di marcia, a sensi unici alternati, al solo traffico leggero, e di conseguenza alle automobili e motocicli, con l'eccezione per gli autobus di linea. Il traffico pesante continuerebbe ad essere deviato lungo la via Perarolo, pure aperta al traffico leggero che, scendendo da Prosecco, abbia interesse a seguire quella direttrice di marcia.

Secondo gli intendimenti del col. Dolce, tale provvedimento dovrebbe essere attuato tra breve tempo, anche per soddisfare le esigenze di numerosi utenti della strada; nel frattempo i semafori hanno la limitata funzione di disciplinare l'incrocio della normale corrente di traffico in salita sulla stessa strada, con gli autobus di servizio pubblico che necessariamente la percorrono in discesa.

Per una soddisfacente soluzione del problema il comando dei vigili urbani si è reso promotore di un'analisi del traffico automotoveicolare in discesa lungo la via Perarolo, nelle giornate di sabato, domenica e lunedì scorsi.

Il Comando dei vigili urbani sta ora studiando, d'intesa con l'assessore preposto alla ripartizione, il piano di viabilità che consenta, per una attenta valutazione del problema alla luce anche dei dati raccolti in seguito all'analisi del traffico predisposta sulla biforcazione strada del Friuli - via Perarolo, di riaprire la strada del Friuli anche in discesa. Per quanto concerne l'uso dei semafori mobili, che ha dato ottimi risultati, l'amministrazione è intenzionata a ordinarne degli altri, per impegnarli in analoghe circostanze. Il complesso dei semafori sarà completato da una cabina speciale con aria condizionata e con riscaldamento invernale.

APERTO ALL'UNIVERSITA' IL TERZO CORSO

Indagine sui trasporti a livello internazionale

Esaltata dall'Ambasciatore Schaus nell'allocuzione di apertura la tradizione del nostro Ateneo - Oggi la lezione del prof. Vrebos

L'Università degli Studi di Trieste continua a perseguire il suo intelligente programma di contatti internazionali ad alto livello cui si riscontra una sempre più armoniosa simbiosi fra ricerca scientifica e applicazione concreta. Uno degli eventi di maggior interesse supernazionale che, in questo spirito, hanno oramai sede tradizionale nella nostra Università è il Corso internazionale di studi sui trasporti nell'integrazione economica europea, giunto alla terza edizione, soprattutto per la tenacia del Magnifico Rettore, prof. Agostino Origone, che ha saputo mantenere sempre fattivi contatti con gli organi direttivi della CEE conferendo al nostr oAteneo un ruolo molto elevato e un prestigio particolare nel campo dei trasporti internazionali di cui Trieste è pur sempre centro vitale e ricercato.

Ieri mattina nell'aula magna della nostra Università ha avuto luogo la cerimonia ufficiale di apertura del terzo Corso che ha per tema le strade ferrate, le strade ordinarie e le vie d'acqua interne, ma tratterà anche altri argomenti avviati e non conclusi in occasione della precedente edizione del Corso, ossia la navigazione marittima mercantile, i trasporti aerei mercantili, gli oleodotti e sistemi similari di trasporto. Con i sessanta partecipanti all'assise internazionale, fra docenti e uditori (tutti gli uditori sono laureati) erano il Rettore Origone, il Sindaco Franzil, il Presidente della Provincia Delise, il Prefetto Pasino, l'on. Bologna, mons. Fabro per il Vescovo, il dott. Doria, il prof. Udina direttore per l'Istruzione del C.G.G., il prof. Maternini direttore dell'Istituto trasporti dell'Università, l'ing. Visintin, il prof. Roletto, il col. Oliva, l'ing. Giannone, l'avv. Tanasco, il dott. Bernardi, il dott. Pascazio, il Corpo Consolare accreditato a Trieste, il dott. Rasi, segretario del Corso, il comm. Ulessi e altre personalità della vita culturale e imprenditoriale cittadina.

Nelle parole di saluto pronunciate dal Magnifico Rettore prof. Origone è stato sottolineato il fatto che soltanto in questa terza occasione comincia a costituirsi, obiettivamente, quella consuetudine che lusinga l'animo di chi lavora ed opera per il miglioramento economico e sociale del nostro continente. L'oratore ha ringraziato l'Ambasciatore Schaus, presidente del gruppo dei trasporti nella CEE per aver accettato di venire ad illustrare, con la sua lunga esperienza, questa nuova inaugurazione e per aver voluto animarla con la sua presenza, anche a garanzia della vitalità del Corso per la cui esistenza egli ha in ogni occasione profuso energie. Ha concluso con l'augurio della maggior soddisfazione nel conseguimento dei più pregevoli risultati del comune lavoro dei convenuti.

Dopo il discorso del Rettore, l'Ambasciatore Schaus, ha tenuto la allocuzione d'apertura del Corso. Ha esordito sottolineando come il Corso dell'Università di Trieste costituisca già una tradizione e occupi, nella considerazione degli scienziati e degli specializzati di tutta Europa un posto di rilievo. Nella sua stringata rassegna della situazione dei trasporti nei Paesi comunitari egli ha posto in rilievo come una politica in proposito debba basarsi sul concetto della parità di trattamento dei vari modi di trasporto. Altro concetto fondamentale è quello dell'eliminazione delle discriminazioni basate sulla nazionalità.

«La libertà di stabilimento delle imprese ferroviarie stradali e di navigazione — egli ha detto fra l'altro — dovrà essere realizzata tra il primo gennaio 1966 e il 31 gennaio 1967. In questo periodo dovranno essere eliminate anche le discriminazioni imposte ai trasporti effettuati da vettori di uno Stato membro sul territorio di un altro Stato nel quale non hanno la residenza».

Altri capisaldi della politica comunitaria dei trasporti e altre fondamentali notizie tecniche sono state fornite dall'oratore il quale ha passato in rassegna i vari problemi proponendo l'armonizzazione di tutti i settori nel senso più ampio e più largo per ottenere l'unificazione delle norme di circolazione nei vari Paesi europei.

Si è anche soffermato in dettagli riguardanti la politica economica generale, la politica energetica, gli oleodotti, i costi rapportati ad altri trasporti ed ha concluso accennando al progressi raggiunti dall'azione comunitaria.

E' seguito un ricevimento nella sala consiliare del Comune dove il Sindaco Franzil ha rivolto ai partecipanti al Corso un breve discorso in cui ha espresso la certezza che la funzione della nostra città e del nostro porto nell'Europa unita di domani avrà un'importanza preminente poichè Trieste rappresenta il canale naturale attraverso il quale potranno passare le merci da e per i Paesi terzi ed in particolare quelli situati a Oriente.

Nella prima serie di lezioni, ieri pomeriggio il prof. Jean Vrebos, direttore generale dell'Amministrazione dei trasporti presso il Ministero delle Comunicazioni di Bruxelles — presentato dal Rettore — ha illustrato ed elencato tutte le varie organizzazioni internazionali europee che successivamente si sono occupate dai vari sistemi di trasporto.

Il prof. Vrebos continuerà le sue lezioni nelle giornate di oggi e domani nell'aula Giacomo Venezian dell'Università.

ANCORA INCENDI DI STERPAGLIA NEI DINTORNI

Brucia fino alla fine questo caldissimo agosto

I Vigili del fuoco intervengono giornalmente per spegnere incendi di sterpaglia che si estendono su vastissime zone.

Nel pomeriggio di ieri i Vigili del fuoco sono usciti cinque volte per spegnere altrettanti incendi di sterpaglia. Il più grave si è sviluppato verso le 14 nei pressi di Contovello dove sono andati distrutti 7 mila metri di erba. L'opera di estinzione si è protratta per circa due ore. Quasi nello stesso tempo altri novecento metri di sterpaglia: (cinquecento nella zona di San Rocco e quattrocento sul monte Piscolon) erano in fiamme. I vigili hanno domato gli incendi in pochissimo tempo.

Verso le 16 incendi si sono sviluppati alla Pineta di Duino e nella zona di Montebello. Le fiamme hanno distrutto 500 metri di sterpaglia.

Nella mattinata di ieri una commissione ha effettuato un sopraluogo ai Filtri di Santa Croce per accertare i danni causati dal furioso incendio scoppiato verso le 20 di domenica. E' stato così accertato che le fiamme si erano estese su una superfice di oltre quindicimila metri quadrati distruggendo una cinquantina di viti e numerosi alberi da frutto e da bosco. Per domare lo incendio due squadre di vigili, una del distaccamento di Opicina e l'altra della caserma centrale di largo Nicolini, hanno duramente lavorato per oltre tre ore.

Un violento incendio di sterpaglia è scoppiato stanotte a Barcola, sopra il casello del dazio. Verso mezzanotte si sono viste guizzare le prime fiamme sul versante della collina che da Cedas va fino a Contovello. I primi a dare l'allarme sono stati alcuni giovani che, uscendo da un bar del lungomare, hanno visto il cielo arrossato. Cinque minuti dopo i vigili del fuoco della caserma centrale di largo Niccolini hanno ricevuto un'altra telefonata: giungeva giungeva dalla villa Economo, in via Cedas a mare 31, che aveva il fuoco a neanche duecento metri di distanza. Una autopompa con a bordo una squadra composta di sei uomini si è portata subito sul posto seguita dall'autoradio dei carabinieri. I sei vigili con i battitori e le pompette legate sulla schiena hanno iniziato subito a spegnere l'incendio aiutati anche da tre carabinieri. Il vento che soffiava con una certa vivacità facilitava l'espandersi del fuoco, che — in breve tempo — ha coperto alcune migliaia di metri quadrati di terreno bruciando sterpaglia e bosco ceduo.

Verso l'una il caposquadra ha chiesto altri tre uomini di rinforzo. Poco dopo è arrivata una «Campagnola» con una squadra del distaccamento Porto Vecchio.

DOPO LA CIRCOLARE DEL MINISTRO DEL TESORO

Precipita la situazione nella categoria degli ex PC

Si attende una decisione dall'assemblea di giovedì

[illegible] invece dannosa nei riguardi degli appartenenti alle ex forze di polizia della Venezia Giulia; e per tale motivo si è riunito in seduta straordinaria, ieri nel tardo pomeriggio, nella sede della CCdL, il consiglio direttivo del sindacato statali del ruolo speciale ad esaurimento ex appartenenti alla polizia della Venezia Giulia.

Nel corso della riunione è stata presa in esame la situazione determinata dalla circolare del Ministero del Tesoro, recante le norme sul trattamento economico da corrispondere al personale ex GMA, e osservato che nel documento viene specificato chiaramente che l'assegno «ad personam» attribuito agli ex poliziotti come previsto dall'art. 28 della legge 1600, è da considerarsi assorbibile nei casi di concessione di miglioramenti economici; di conseguenza l'assegno personale in godimento — secondo la circolare — dovrebbe venir assorbito dall'assegno mensile di lire 70 per punto di coefficiente, ultimamente esteso agli impiegati dello Stato.

In un comunicato emesso al termine dell'assemblea è detto che il consiglio direttivo, ritenendo questa interpretazione restrittiva e ingiusta, nonchè tale da provocare un vero e proprio declassamento economico per l'intera categoria, ha voluto esprimere la propria protesta per il trattamento riservato al personale. E' stata in particolare rilevata l'esasperazione provocata nella categoria dal fatto che fino a sabato scorso notizie ufficiose, ma comunque provenienti da fonti autorevoli, lasciavano sperare in una favorevole soluzione dei problemi. Il consiglio direttivo, inoltre, ha preso in esame importanti questioni di carattere organizzativo.

E' stato ancora osservato che tale grave situazione deriva esclusivamente dall'attribuzione ingiustificata dei coefficienti militari a personale civile, per [illegible] Stato. Al fine di prendere una decisione sulla nuova situazione, il consiglio direttivo ha convocato per giovedì, alle ore 16, nella sede della CCdL, l'assemblea generale straordinaria degli iscritti.

Da parte sua, sulla delicata questione, il cav. Giuseppe Bazzaro, segretario della Camera Confederale del Lavoro, ha affermato le buone ragioni della categoria. «Sarebbe stato sufficiente — ha detto il segretario della CCdL — che invece di scrutare fra la punteggiatura della legge la possibilità di lesinare quanto ai lavoratori interessati è stato promesso e garantito, si fosse scorsa la motivazione che accompagna il progetto della legge 1600, e si sarebbe rilevato con estrema facilità che il legislatore, con tale provvedimento, intendeva conservare ai lavoratori il trattamento già goduto in precedenza, senza pregiudizio per i miglioramenti futuri». Constatato come certe amministrazioni abbiano apportato dei tagli agli stipendi da 4000 a 20.000 lire mensili, il cav. Bazzaro ha ribadito l'ingiustizia che si vuole commettere, facendo ancora notare che «il gioco dell'interpretazione della legge è ormai stantio e non fa onore nè tantomeno conferisce dignità a chi lo sta esercitando con tanta disinvoltura in nome dello Stato, che è diversamente orientato».

Dal canto suo, la DC sta seguendo il problema con attenzione. A quanto si sa viene atteso il rientro a Trieste del segretario provinciale Botteri, previsto per stasera, per indire una riunione dell'esecutivo del partito, fissata per la giornata di domani. Nel corso della riunione sarà certamente deciso di continuare nell'azione fin qui perseguita a tutela degli interessi della categoria.

Nella cronaca della giornata di ieri, da rilevare l'assembramento formatosi poco dopo le 16 in piazza dell'Unità, da parte di un folto gruppo di ex P. C., che hanno sostato a lungo sulla piazza in segno di muta protesta per il contenuto della circolare del Ministero.

15 mila persone alla «Italia-Germania»

Lascia questa mattina la nostra città la mostra viaggiante «L'Italia e la Germania nell'integrazione europea» che ha sostato con i tre autopullman che la compongono due giorni in piazza dell'Unità. La rassegna è stata visitata complessivamente da quindicimila persone, con una media di mille visitatori all'ora.

Ieri mattina la Mostra è stata onorata della visita del barone dott. Lambert Schaus, presidente della Commissione dei trasporti della CEE, presente per il convegno alla nostra Università, dal dott. Jean Vrebos, direttore generale della Commissione trasporti presso il Ministero delle Comunicazioni di Bruxelles e dal Magnifico Rettore Origone. Gli illustri ospiti sono stati ricevuti dal Console di Bonn, Szalai, e dal dott. Alimenti, direttore della mostra. Dopo la visita il dott. Schaus ha voluto esprimere il suo compiacimento per l'originale rassegna.

Il Sindaco Franzil ha ricevuto alle 17.30 il direttore Alimenti che gli ha consegnato un apparecchio radio da donare a un'associazione giovanile locale. Il dono, per disposizione del Sindaco, è stato destinato alla Repubblica dei ragazzi di don Marzari.

L'estrazione per il sorteggio di un apparecchio radio a transistors fra i visitatori della ras- [illegible]

Vistoso tamponamento traffico bloccato

Un tamponamento avvenuto ieri pomeriggio in via Carducci ha bloccato per venti minuti tutto il traffico.

L'incidente è successo verso le 18. A quell'ora l'utilitaria targata TS 18200 e guidata da Libero Babuder di 42 anni, abitante in viale Campi Elisi 46, transitava per la via Carducci diretta verso Barriera. Giunto all'altezza del passo Goldoni egli ha dovuto improvvisamente bloccare la vettura per evitare di venire a collisione con un tram della linea 6, che sbucato dalla piazza Goldoni stava per immettersi in via Carducci. La utilitaria era seguita da due macchine di media cilindrata pilotate, una dal 26.enne Aldo Sartori, domiciliato in via Revoltella 40, e l'altra da Antonio Moretto, di 45 anni, residente a Monfalcone. Entrambi sono riusciti a bloccare le rispettive vetture, cosa questa che non è riuscita però al milanese Tiziano Bertolini, di 32 anni, il quale con la sua vettura è andato a cozzare violentemente contro la parte posteriore della macchina pilotata dal Moretto, che ha riportato ingenti danni. Si è reso necessario l'intervento della Squadra del traffico che ha provveduto a sbloccare il traffico. Fortunatamente non si lamentano feriti.

Un convegno nazionale degli esuli fiumani si terrà ad Ancona il 30 settembre. Al raduno dovrebbero partecipare più di mille esuli. Sarà presente mons. Ugo Camozzo di Pisa, l'ultimo Vescovo di Fiume.

LE CABINE TELEFONICHE IN GALLERIA FENICE

A SUON DI GETTONI INTERURBANE PRONTE

Sono entrate ieri pomeriggio in funzione le tre nuove cabine telefoniche sistemate in galleria Fenice, nella parte terminale della stessa, verso via San Francesco: un'innovazione per la nostra città, di cui si sentiva da tempo il bisogno e la cui mancanza era già stata fatta rilevare dal nostro giornale. Sono queste, infatti, le prime cabine della Telve fatte collocare all'esterno, ove non si tenga conto dello stesso tipo di apparecchio già installato alla Stazione centrale, cin la differenza che quel posto telefonico pubblico gode di una certa sorveglianza, a differenza invece di quest'ultimo. E dipenderà proprio dal comportamento degli utenti in genere — ha fatto rilevare l'ing. Nordio, direttore della Telve, che ha illustrato alla stampa la novità — e dall'esito positivo dell'iniziatica se ulteriori cabine potranno venir collocate in altre zone della città, quali gallerie o luoghi coperti.

Il funzionamento del nuovo posto telefonico è a gettone, e comprende sia le conversazioni urbane che interurbane, queste ultime con il sistema della teleselezione, per i distretti collegati con Trieste. Nel primo caso, le chiamate hanno la durata massima di cinque minuti, ed è logico che avvengono con l'introduzione di un gettone da 30 lire; per quelle extraurbane sono necessari tanti gettoni quanti, tenendo conto della località chiamata, si raggiunga lo importo stabilito, che appare tra l'altro sugli elenchi telefonici di cui ogni sabina è dotata, assieme ad una piantina per la teleselezione con l'indicativo distrettuale. Il nuemo dei gettoni, pertanto, viene calcolato in misura presumibile, e comunque se risulta superiore l'utente può rientrare in possesso di quello (o quelli) superfluo, mentre se in meno viene provveduto alla segnalazione.

Per la conversazione interurbana è necessario comporre prima il numero indicativo e poi quello dell'abbonato; un breve suono avverte che per continuare la conversazione è indispensabile introdurre altri gettoni, che si possono ritirare presso due distributori collocati vicino alle cabine: uno serve per la conversazione urbana (s'introduce una moneta da 50 lire, ricevendo il gettone e 20 lire di resto), l'altro per l'interurbana, e in questo caso bisogna servirsi di un pezzo da 100 lire, ricevendo tre gettoni e 10 lire di resto. Il funzionamento, comunque, è estremamente semplice, e in ogni caso le istruzioni riportate sia sui distributori automatici di gettoni sia nelle cabine lo rendono accessibile a tutti.

Queste cabine telefoniche, oltre a rivelarsi estremamente pratiche perchè l'utente viene posto così al riparo da orecchie indiscrete e può effettuare la conversazione in assoluta tranquillità, senza il disturbo degli apparecchi radio, dei televisori o dei juke-box aperti a tutto volume, saranno maggiormente apprezzabili quando, con l'inizio del prossimo anno, la nostra città potrà essere collegata in teleselezione con tutte le località delle Tre Venezie, come ha informato nell'occasione l'ing. Nordio.

Il direttore della Telve ha tenuto poi a ricordare che sono attualmente in corso i lavori per rinnovare il posto telefonico pubblico della Telve di via Cassa di Risparmio, che saranno ultimati verso la metà di settembre: si giungerà di conseguenza ad una sistemazione più decorosa e accogliente dell'attuale. La ricettività sarà di sei cabine.

IERI NEL PORTICCIOLO DI BARCOLA

AUTO IN MARE TRA DUE BARCHE

Non c'era nessuno a bordo

Momenti di angoscia hanno vissuto quanti ieri pomeriggio si trovavano sul piazzale antistante il porticciolo di Barcola. Una «1400» è infatti precipitata in mare e nessuno sapeva se a bordo c'era qualcuno: per fortuna nella grossa macchina non c'era nessuno. Era accaduto che il freno a mano dell'automobile s'era improvvisamente allentato facendo iniziare così alla vettura una lenta e rovinosa marcia indietro.

Il fatto è accaduto verso le 14.30. A quell'ora l'autista Emilio Roncelli, che aveva accompagnato a Barcola un funzionario della Prefettura, ha parcheggiato l'auto targata TS 89 sul piazzale riservato al parcheggio, e si è momentaneamente allontanato. Durante il breve lasso di tempo dell'assenza del Roncelli, la vettura si è lentamente mossa percorrendo circa una trentina di metri all'indietro, prima di precipitare nell'acqua del porticciolo. Per fortuna la «1400» è caduta in mare piombando in mezzo a due barche senza arrecare alcun danno. Immediatamente è stato dato l'allarme e sul posto sono giunti gli agenti del vicino commissariato di Barcola, il pronto intervento della Questura e i vigili del fuoco con un sommozzatore.

Con un autorespiratore un vigile del fuoco scelto si è tuffato nello stesso punto in cui era stata vista cadere la macchina. L'operazione di ripescamento si è presentata un po' difficile, dal momento che le ruote dell'auto erano affondate nella melma del porticciolo. Con un cavo d'acciaio è stata perciò prima sollevata la parte anteriore per poter poi passare di sotto un altro cavo di acciaio. La macchina è stata sollevata con il cofano verso l'alto e poi tirata verso terra. Dopo circa tre quarti d'ora, i vigili del fuoco avevano ultimato il lavoro di recupero.

IL «BOOM» DI GRIGNANO E' INIZIATO NEL 1958

Potremmo lanciare la Cannes dell'Adriatico

E' di moda la villa a mare - Sci nautico e vela Divertimento o quiete - Tanti piccoli stabilimenti

Abbandoniamo l'antica storia e arriviamo alla cronaca dei giorni nostri che porta come data d'inizio il 1958: l'albergo Riviera viene ricostruito per intero e notevolmente ampliato: i due bagni sottostanti vengono modificati e ricostruiti; l'hotel Grignano è demolito ed un recentissimo progetto ne prevede la ricostruzione.

Intanto all'intorno ville e villette crescono con rapidità prodigiosa: è l'ora del «boom» economico di Grignano. Il prezzo dei terreni sposta rapidamente l'indice della punta massima dalla zona di Opicina, dove non è più alla moda costruirsi la residenza estiva, verso la costiera, facendo raddoppiare i costi. V'è ancora un vincolo che limita l'edificazione: il piano regolatore prescrive che ciascun impianto edilizio di notevoli dimensioni sia circondato da un'area libera destinata a giardino, estesa per 2500 metri quadrati.

Qualche iniziativa nasce male. Così il veliero che è attraccato al molo di Grignano e che avrebbe dovuto essere destinato a ristorante caratteristico, rimane là a marcire melanconicamente. Se il mare lo avrà per preda ancora un poco, si sfascierà definitivamente e costituirà un ostacolo assai difficile da eliminare nello stretto porticciolo. Ma le altre intraprese danno buoni frutti.

Da un paio di mesi funziona una scuola di sci nautico che ha dato ottimi risultati e che è frequentata da numerosi allievi. Non è escluso che domani questa attrazione di Grignano possa essere affiancata da altre iniziative: si potrebbe predisporre un servizio di noleggio di barche a vela e a remi e di canotti con i relativi istruttori per i turisti appassionati degli sport nautici. In questo modo anche coloro che non hanno familiarità con le società veliche e di canottaggio potrebbero conoscere i piaceri del vento e delle onde, senza complicate formalità.

Nè è da trascurare l'esigenza del divertimento: come le spiagge famose, Grignano deve pensare anche ad un luogo di ritrovo, dove si proiettino anche buoni film delle passate stagioni. Negli anni scorsi un tentativo in tal senso era già stato avviato con risultati negativi. Ma domani si potrebbe far di più e meglio con la certezza di una riuscita ottima. Gli ambienti occupati dal soggiorno dell'ex polizia civile e ora da una scuola potrebbero offrire un'occasione d'oro.

Il problema è sempre quello: contemperare l'esigenza della quiete e del riposo, che è fondamentale specialmente per la clientela di Grignano, formata per lo più da turisti non giovanissimi e di ceto abbiente, che ricercano comodità e tranquillità, con la necessità di offrire occasioni di svago, così da evitare la noia. Non è impossibile trovare un punto d'equilibrio, a condizione che — e ritorniamo così a quanto avevamo detto nel primo articolo su Grignano — si chiarisca la destinazione delle singole zone con una razionale pianificazione. E' impensabile, cioè, che nello spazio di qualche centinaio di metri quadrati si offra una zona residenziale per i cittadini abbienti, un centro turistico per coloro che vengono qui da lontano e un divertimento ai giovani triestini che arrivano in scooter assetati di juke-box.

Se vogliamo accontentare tutti finiremo coll'accumulare l'una vicino all'altra tante costruzioni in cemento e tanto rumore da allontanare anche il più affezionato turista. A chi percorra la riviera da Trieste a Duino non può sfuggire lo spettacolo dei troppi stabilimenti balneari di varia foggia e tipo allineati bizzarramente lungo il mare: degli antichi bagni popolari, ai topolini a ferro di cavallo, alla scogliera brulicante di corpi al bagno di Miramare, ai due stabilimenti di Grignano, via via fino alle Ginestre a Castelreggio alla Caravella, secondo un vario campionario dell'edilizia balneare.

Questa costa avrebbe potuto invece diventare la Cannes dell'Adriatico. Vi preghiamo di non sorridere. Cannes non è una spiaggia naturale, è una spiaggia completamente artificiale, estesa per chilometri e aperta a tutti senza biglietto d'ingresso o controlli, come è l'uso in tutte le spiagge d'Europa, meno che in Italia. Nella nostra zona, avrebbe potuto essere predisposto un vasto tratto di costa destinato, per una lunghezza di qualche chilometro, esclusivamente a stabilimento balneare e senza imponenti costruzioni in cemento. Spiaggia o ghiaia, difesa a mare con una diga di scogli, avrebbero offerto ai bagnanti un accogliente invito, pur non turbando la suggestiva bellezza della costa alta. Ma premessa a tutto ciò sarebbe stato un intervento pubblico. E della attività degli enti pubblici, per quanto riguarda la zona costiera, parleremo in un prossimo articolo.

(«Giornalfoto»)

La villa Wagner, progettata dall'arch. Cervi, sorge a valle della strada Statale nell'area compresa fra il primo e il secondo bagno di Grignano. E' stata realizzata con lodevole rispetto dell'ambiente circostante, essendo in gran parte mascherata dal verde. Fra le nuove costruzioni private è una delle più impegnative per l'accurata rifinitura e per l'ampiezza e completezza dell'impianto edile.

(«Giornalfoto»)

La villa Stavropulos appena si intravvede fra il verde, guardando in su dalla strada Statale: discreta e signorile residenza ottocentesca, è stata ricavata da una vecchia casa di pescatori. Il proprietario l'ha lasciata in eredità al Comune, con la condizione che fosse destinata a sede di una fondazione culturale e artistica, già fornita della bella biblioteca lasciata da Stavropulos. Certamente per il Comune questa villa rappresenta un impegno difficile. Far funzionare un istituto culturale significa spendere milioni e milioni, come la fondazione Cini di Venezia insegna. Una soluzione di questo tipo sarebbe inoltre ostacolata dalla mancanza di spazio: la villa è assai piccola e non vi sono sale per riunioni. Ma, d'altro lato, non si può pensare di lasciare indefinitamente inutilizzato un patrimonio immobiliare che i pubblici amministratori hanno liberamente accettato in legato. Forse la soluzione migliore sarebbe quella di aprire la villa Stavropulos come soggiorno estivo per studiosi ed artisti ospiti della nostra città. Quest'anno vi è stato il Seminario atomico a Miramare. Nelle prossime stagioni vi saranno certamente altre iniziative. La villa Stavropulos potrebbe diventare un simpatico e accogliente alberghetto per alcuni scienziati, ai quali non dispiacerà di vivere in comunità con artisti di fama. Il prezzo del soggiorno, per questi ultimi, potrebbe essere pagato sotto forma di quadri e sculture creati a Grignano, come è uso in altri centri turistici.

(«Giornalfoto»)

Soluzioni di gusto moderno — anzi nel caso in esame, modernissimo — non sono necessariamente in contrasto con il rispetto per il paesaggio e per l'architettura spontanea preesistente. Questo villino prefabbricato montato su piloni di cemento in un sito dove la costa è particolarmente ripida, fra Grignano e Santa Croce, è perfettamente adattato all'ambiente circostante. Sarebbe necessario persuadere i futuri proprietari di ville verso queste scelte: un lussuoso chalet prefabbricato, munito di tutti i comfort, aria condizionata compresa, è molto più comodo e assai più snob, ai fini di un breve soggiorno estivo al mare, che non le monumentali ville concepite nello stile di trenta anni fa.

(«Giornalfoto»)

Un esempio della trasformazione in atto lungo tutta la costa da Grignano a Santa Croce: i muretti a secco delimitanti le terrazze coltivate a vite sono sostituiti da imponenti muraglie per sostenere le nuove grandi ville. Curioso lo stile di talune di queste: quella della foto rievoca con il ballatoio pensile l'architettura spontanea dei villaggi montani, assai diversa per criteri di tecnica costruttiva e quanto alle esigenze funzionali, dalle case dei pescatori difese con grossi muri segnati da piccole finestre contro il caldo estivo e gli spruzzi d'acqua salata portati dalle libecciate.

SEGNALAZIONI

«Ritengo che sarebbe molto opportuno, ancora in tempo, invitare la Radio, o a mezzo di codesta benemerita «Segnalazione», di voler lanciare d'urgenza, un S O S «urbi et orbi» invitando la popolazione di venir, ma subito, avanti il totale trasloco dell'invidiato «Museo del Mare» di cui i preziosi, storici oggetti, specie degli esemplari modelli di antiche navi a vela. Mi si stringe, l'ormai il mio vegliardo cuore, ma ancora giovanile, appunto riguardo i velieri, ch'erano la mia vita, proprio tutta l'ultima decade del secolo scorso, di così assister al trasloco. Modelli che ormai contano oltre un secolo di vita, le cui manovre stan su come le ragnatele, che nel trasporto, ad un involontario forte urto, si potrebbero disintegrare. Ancor più mi duole, che a quasi tutti quei belli modelli ho collaborato io stesso, specie alle manovre ferme e scorrevoli e velatura, due anni fa, per quasi tutto il primo semestre, con serafica pazienza, a riparare e mettere a tutto punto, avanti che molto lodevolmente venissero sistemati nelle vetrine, poichè prima erano esposti alla mercè dei visitatori che spesso per «souvenir» vi asportavano qualche pezzo! Modelli per quanto sorpassati, dovrebbero ognor rappresentare l'orgoglio di Trieste marinara, poichè figurano l'apporto del benessere, della storia e del progresso, dal tempo che fu ed alle generazioni per tener sempre viva la coscienza marinara! Quindi invito alla visita in «extremis» per ancora alcuni giorni. Sebbene il Museo è chiuso ufficialmente «sine die» ma ancora il portone e le finestre spalancate, appunto per far passare i grandi modelli e vetrine pel trasloco ed immaganizzinaggio, alla rinfusa, nel locale ex anagrafe, perciò l'entrata ed uscita sono libere! Cap. R. P. Un anziano «lupo di mare» ancora della eroica, gloriosa navigazione velica!».

Pubblichiamo integralmente la lettera del cap. R.P., testimonianza dell'amore e dell'attaccamento che molti anziani marittimi coltivano per il più bel museo triestino: non abbiamo voluto modificare neppure una virgola al testo, che appare quale ci è pervenuto nella sua commovente immediatezza. Vogliamo solo aggiungere, a commento di questa «segnalazione»,

«Mi ... in questo incantevole sito. La concessione per il prolungamento della linea elettrica ci è stata sempre promessa per ben vent'anni ma concessa solo nel giugno del 1959. Lo sviluppo che ha raggiunto in questi ultimi anni la zona costiera, con la costruzione di innumerevoli ville, poteva esser anticipato di almeno quindici anni, se questa tanto decantata baia avesse avuto la considerazione che si meritava. Malgrado i molti disagi che derivarono da questo inconveniente osno certo che, come me, nessuno di noi grignanesi, ha mai rimpianto le comodità, che la città, distante soli nove chilometri, ci poteva offrire. L'incanto di questa terra e di questo mare chiedeva questo sacrificio. Mi scusi, caro "Piccolo", ma per la storia di Grignano e delle sue ville, ho pensato che anche quelle nostre vicende potevano avere la loro importanza. G.P.».

***

«Ho letto nei giorni scorsi una segnalazione riguardante la linea tramviaria numero 3. Concordo pienamente con quanto scritto dall'autore della lettera, ma accanto agli inconvenienti già lamentati vorrei sottolinearne un altro, che a mio parere è di una certa gravità. Venendo al dunque, vorrei sapere per quale ragione, dato che il bagno Ausonia chiude alle 19, il tram continua a fermarsi per un quarto d'ora ed oltre davanti allo stabilimento senza che salga qualcuno, mentre ciò causa un notevole fastidio per chi usa il tram per recarsi in qualche luogo oppure per ritornare a casa. R. P.».

LA BORSA DI PAGLIA DI FIRENZE

Bar, barbieria e auto visitate dai ladruncoli

Nel bottino: caffè, liquori, giradischi preziosi e «L'informatore zootecnico»

Un difficile percorso hanno seguito i ladri che l'altra notte sono penetrati nel bar «Nettuno» di via Imbriani, dove hanno asportato, indisturbati, liquori, denaro e caffè.

Essi sono penetrati nello stabile al numero 43 di via Torrebianca aprendo probabilmente con chiavi false il portone bloccato d'una serratura di tipo «Yale». Si sono quindi calati nel cortile interno della casa ed hanno strappato la rete di sicurezza apposta ad una finestra del bar. Attraverso il varco i ladri sono penetrati nel locale da dove hanno asportato varie bottiglie di liquore, quindici chilogrammi di caffè, e dalla cassa, 57 mila in banconote di vario taglio.

Il furto è stato scoperto domenica mattina dalla proprietaria del bar, la signora Ludmilla Jerman ved. Grandi, di 46 anni, abitante in via Campo Marzio 20, la quale ha chiamato la Polizia ed ha sporto denuncia agli agenti del Commissariato centrale di piazza Dalmazia.

Nella stessa nottata è stata forzata una finestra della baracca adibita a negozio di barbiere nel campo profughi giuliani di Valmaura. I ladri sono usciti con la modestissima somma di trecento lire in monetine metalliche e un giradischi marca «Lesa», di colore rosso, che era deposto in un armadio. Il colpo è stato denunciato dal derubato, il quarantaquattrenne Agatino Scuderi, domiciliato in viale Miramare 41, agli agenti del Commissariato di San Sabba: il danno ammonta a trenta mila lire circa.

Topi d'auto hanno perquisito la scorsa notte le vetture di due turisti, lasciate in sosta a Sistiana. Dalla vettura targata Firenze 134248, di proprietà di Cesare Baldassini, di 40 anni, residente a Firenze in via Toselli 103, sono stati asportati un tavolino pieghevole di metallo, una macchina per scrivere «Olivetti lettera 22» con relativa busta, una borsa da viaggio contenente atti relativi a cause civili, due volumi con la raccolta della pubblicazione «L'informatore zootecnico», una borsa di paglia, una catenina d'oro con ciondolo e indumenti maschili e femminili assortiti oltre a vari documenti. Il turista fiorentino, che ha subito un danno di 150 mila lire, ha denunciato il fatto agli agenti del Commissariato di Duino.

Agli stessi agenti si è pure rivolta la trentanovenne Erminia Bonomo, residente a Roma in via Gorizia 24. Dalla sua autovettura di grossa cilindrata, targata Roma 267350 i ladri hanno prelevato una borsa in plastica con un thermos, dodici posate di metallo bianco, una macchina fotografica a soffietto e indumenti femminili e maschili. Lamenta un danno di 70 mila lire.

LE ORE DELLA CITTA'

Sera sul mare

Questa sera avrà luogo il giro nel golfo organizzato dall'Ente Provinciale per il Turismo; questo verrà effettuato con la motonave «Dionea». La partenza è fissata per le ore 19.30 dal Molo Pescheria ed è prevista una breve sosta nella baia di Sistiana per consentire l'imbarco anche ai turisti di quella stazione balneare. Il fresco in mare sarà rallegrato da una briosa orchestrina; a bordo funzionerà anche un servizio di bar. I biglietti possono essere ritirati agli sportelli degli uffici viaggio di Trieste e di Sistiana; il costo del biglietto è di lire 700 per coloro i quali si imbarcano a Trieste e di lire 550 per coloro che salgono a bordo a Sistiana.

Istituto di Estetica

La signora Meva dell'«Istituto di estetica» di via Limitanea 2 ringrazia tutti gli amici e le gentili clienti che hanno partecipato alla inaugurazione avvenuta domenica sera e che le hanno manifestato la loro simpatia e la più spontanea ammirazione per il nuovo e moderno salone.

A Treviso con la Minerva

Verrà prossimamente inaugurata a Treviso, nel palazzo dei Trecento, la Mostra dei capolavori di Cima da Conegliano. Nell'occasione la Società di Minerva organizza una gita sociale domenica 23 settembre per visitare, oltre la mostra, l'interessante Museo civico, il Duomo e gli altri principali monumenti della città. Ai partecipanti fanno da guida il prof. Marino de Szombathely e il dott. Carlo Rapozzi. Quest'ultimo terrà una conferenza orientativa nella sede della Società di Minerva, presso la Biblioteca civica, sabato 22 settembre alle ore 18.30. Le iscrizioni per partecipare alla gita si accettano fin d'ora presso la Lega Nazionale, in Corso Italia n. 9. (Autorizzazione E.P.T. n. 4558 dd. 14-8-1962).

Gita per Pola

Domenica 9 settembre p.v. si effettuerà una gita (con passaporto collettivo) alla volta di Pola; con partenza alle ore 6 da Piazza S. Giovanni. Ai due pullman già completi si aggiunge un terzo date le numerose richieste pervenute. I posti sono limitati, le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Unione degli Istriani via S. Pellico 2, telefono 95293.

Al Bastione Fiorito

giovedì sera 23 corr., défilé di Alta Moda francese (Dior, Balmain, Chanel, ecc.). L'Istituto Ladyship lancerà un nuovo trucco e una nuova acconciatura. Importanti omaggi al pubblico. Organizzazione: Centro della Moda. Modelli Ditta Beltrame.

I più famosi

Il nome «Sony» appartiene ai più famosi apparecchi a transistor del mondo: sono minuscoli perfettissimi gioielli della moderna tecnica giapponese. L'*Universaltecnica* possiede tutto l'assortimento «Sony», e pratica prezzi e condizioni che difficilmente si potrebbero trovare altrove: potrete acquistarli con una rata mensile minima. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Lampadari di stile

moderno e classico, delle più note Case italiane ed estere, in vastissimo assortimento da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento. Visitate il negozio esposizione di via Pietà 21, angolo via Cavalli.

Il maestro in casa

Il registratore a nastro è uno dei più efficaci mezzi didattici che la moderna tecnica mette a disposizione di chi studia: per il ripasso delle lezioni, per lo studio delle lingue, è un ineguagliabile aiuto. Inoltre è divertente: consente di «conservare» brani musicali, trasmissioni radio, ecc. All'*Universaltecnica*, in occasione dell'attuale «vendita di propaganda», potrete scegliere il registratore adatto alle vostre esigenze — o a quelle dei vostri ragazzi — pagando un importo mensile addirittura irrilevante. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Tutti!

L'*Universaltecnica* vi offre la possibilità di scegliere il «vostro» frigorifero esaminando una immensa gamma di modelli e marche: infatti all'*Universaltecnica* è possibile acquistare qualsiasi frigorifero di qualsiasi marca e di qualsiasi modello. Inoltre, durante questo periodo, in occasione della speciale vendita di propaganda, vengono applicate sui frigoriferi condizioni veramente uniche. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Assemblea dipendenti tabacchi italiani

Il Sindacato provinciale lavoratori dei tabacchi aderente alla Camera confederale del lavoro informa che domani 22 agosto alle ore 17, presso la stanza 40 di via Duca d'Aosta 12, avrà luogo l'assemblea generale dei dipendenti dell'Azienda tabacchi di Trieste.

DAL 5 AL 20 SETTEMBRE E' NECESSARIO PRESENTARE LE DENUNCE

L'IMPOSTA DI FAMIGLIA ATTENDE I SUOI CONTRIBUENTI

Norme e limiti nell'opera del fisco comunale

A partire dal 5 settembre prossimo e fino al successivo giorno 20, dovranno essere presentate le denunce dei redditi ai fini della determinazione della imposta di famiglia.

Come è noto, il soggetto passivo di tale imposta, che colpisce l'agiatezza desunta dai redditi o proventi di qualsiasi natura o da ogni altro indice apparente di agiatezza, è la «famiglia» considerata come unione di più persone, strette da vincoli di parentela o di affinità, conviventi nella stessa casa e che costituiscono, anche se non aventi patrimonio unico e indiviso, una unità economica.

Altri soggetti passivi di imposta sono: le persone sole, ancorchè convivano con altre che non siano nè parenti nè affini; le persone sottoposte a tutela, quando abbiano rendite proprie, anche se convivano col tutore; le persone che si limitano ad abitare presso altre famiglie, anche se unite a queste con vincoli di parentela o di affinità, senza partecipazione all'unità economica della famiglia presso la quale abitano; le aggregazioni di individui conviventi che si propongono fini di istruzione o di culto o di educazione; gli stranieri residenti in Italia (salvo le disposizioni internazionali contrarie).

L'imposta è dovuta per intero al Comune nel quale il capo della famiglia ha la sua dimora abituale o la «residenza». In caso di diverse dimore o residenze, il centro degli interessi del contribuente, la sua attività, la dimora del suo nucleo familiare, possono determinare il Comune cui è dovuta la imposta. Poichè questa è dovuta, per lo stesso anno, in un solo Comune, in caso di cambiamento di residenza, avvenuto nel 1.o semestre, si ha diritto allo «sgravio» dell'intera imposta nel Comune di nuova residenza; in caso diverso, si ha diritto allo sgravio di metà della imposta.

La denuncia, come già rilevato, deve essere presentata nel periodo 5-20 settembre. Tale termine si riferisce all'obbligo di presentare: la denuncia di nuova iscrizione o iniziale (necessaria quando sia sorto per la prima volta il reddito tassabile per costituzione di un nuovo nucleo familiare, trasferimento di residenza, ecc.) e la denuncia di variazione (necessaria per indicare al Comune le variazioni, in più o in meno, verificatesi nel reddito già accertato in precedenza). La denuncia di variazione non è necessaria quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

All'imposta sono soggetti: i redditi dei terreni e redditi agrari; il reddito dei fabbricati; il reddito degli opifici e assimilati, dati in affitto; i redditi derivanti dall'impiego di capitale, redditi industriali e commerciali, redditi professionali e artigiani; i redditi «una tantum» e occasionali; i redditi derivanti da titoli azionari e obbligazioni (dividendi di cedole); i redditi di lavoro subordinato (stipendi, salari, pensioni, assegni).

Non sono assoggettabili alla imposta: le pensioni di guerra, gli assegni per medaglie al valore, nonchè le quote di franchigia (minimo imponibile) fissate da ciascun Comune.

Dal reddito complessivo si può detrarre per ogni persona a carico un ventesimo con un massimo di lire 50 mila. Inoltre, l'art. 117 (lett. «A») testo unico finanza locale dispone che i redditi o proventi, presi in esame ai fini della determinazione dell'imponibile, debbono essere depurati delle spese di produzione, delle imposte, sovrimposte e tasse, dei censi, canoni, livelli e altri oneri patrimoniali che li gravano. Pertanto, dovrebbero essere ammesse dai vari Comuni ai fini della formazione del reddito imponibile, le seguenti detrazioni: imposta complementare; imposta di ricchezza mobile cat. C/1 e C/2; premi di assicurazione sulla vita; imposte di successione; contributi a casse di previdenza, mutue di malattia e vecchiaia; altre imposte comunali (esclusa l'imposta di famiglia); annualità passive per interessi su debiti di qualsiasi specie, purchè documentabili. Altre detrazioni sono ammesse dai Comuni interessati.

In caso di cessazione dal servizio durante l'anno, i prestatori d'opera dovranno presentare, sempre entro il 20 settembre, apposita «denuncia di cessazione» indicando la data di risoluzione del rapporto di lavoro e gli emolumenti percepiti fino a quella data, depurati delle detrazioni avanti indicate.

Alle famiglie numerose, riconosciute tali ai fini dell'applicazione delle imposte dirette, è accordata in qualche Comune la esenzione di lire 500.000 o di lire 250.000 a seconda che abbiano a carico sette o più figli, oppure cinque.

Per l'omessa presentazione delle denunce è inflitta una sopratassa pari al terzo dei tributi evasi. Per la denuncia infedele che comporti la sottrazione di un quarto della imposta dovuta, si è soggetti a una sopratassa pari a un terzo della differenza riscontrata.

Per i soggetti mai tassati (accertamenti ex novo) la prescrizione è triennale; il Comune, cioè, può effettuare accertamenti oltre che per l'anno in corso anche per i due anni precedenti; per i soggetti già tassati la prescrizione è annuale; il Comune, cioè, può effettuare accertamenti di rettifica solo per l'anno in corso.

L'E.N.A.P.I. PREPARA I NUOVI DIRIGENTI

Anche l'artigianato sulla via della concorrenza internazionale

«Uomini nuovi per compiti nuovi»: questa frase racchiude il programma che l'Ente nazionale per l'artigianato e la piccola industria sta attualmente svolgendo per preparare persone adatte all'assistenza tecnica degli artigiani e delle piccole industrie.

Di questo sviluppo e potenziamento delle attività dell'ENAPI se ne è particolarmente interessato l'avv. Mario Florio coadiuvato dal segretario generale ing. Amerigo Mei. Questi, illustrando le direttive e gli intendimenti per la scelta e per la preparazione di un personale adatto a tal compito, ha ricordato che gli «uomini nuovi», 19 in totale, sono stati selezionati fra giovani laureati delle Facoltà d'ingegneria, di economia e commercio e di legge che abbiano dimostrato il loro effettivo interesse per i problemi ed i compiti a cui sono chiamati. I 19 selezionati hanno rivelato particolari attitudini alle forme di assistenza.

Durante una prima settimana, a carattere propedeutico, è stata prospettata ai giovani candidati la problematica delle direttive generali dell'artigianato e della piccola industria in modo da ambientarli nei compiti che li attendono. Successivamente i giovani «selezionati» sono stati inviati in Sardegna per seguire il corso di addestramento per la consulenza organizzativa dell'artigianato, attuato d'accordo fra l'ENAPI ed il progetto Sardegna OCSE (Organizzazione di Cooperazione di sviluppo economico) nella zona di Oristano considerata come settore tipo di esperienza.

I giovani si sono resi conto della metodologia che viene seguita per un artigianato a livello internazionale e delle previdenze attuate nei vari stati per il miglioramento dei prodotti dell'artigianato e della piccola industria. L'ENAPI, infatti, vuole preparare, delle persone adatte che possano, operando nelle singole zone, portare l'artigianato italiano alle esigenze di mercato internazionale.

Il corso di Oristano è stato molto impegnativo con otto ore giornaliere di studio e di osservazioni nelle aziende e si è concluso il 2 agosto scorso.

Ma i nuovi programmi dell'ENAPI non si esauriscono solo a creare questi nuovi tecnici. Una parte molto importante, riguarda anche lo studio che verrà svolto in accordo con il Consiglio nazionale delle ricerche e le stazioni sperimentali dell'industria per assicurare anche all'artigianato ed alla piccola industria la possibilità di servirsi delle nuove risorse tecniche e scientifiche di cui si avvale già la grande industria.

LE MOLTE TRUFFE IN CORTE D'APPELLO

Domani si riapre il processo Belullo

Si riaprirà domani il processo contro Claudia Belullo di 32 anni, ex titolare della agenzia immobiliare «Lauro», e contro l'architetto Guido Gortan. Ambedue erano stati ritenuti colpevoli dai giudici del Tribunale, il 21 marzo scorso, di una interminabile serie di truffe nei riguardi di persone che avevano versato loro ingenti somme in denaro a titolo di acconti, per l'acquisto di appartamenti che poi non vennero in gran parte neppure costruiti. Gli imputati avevano ricorso contro il verdetto di colpevolezza e la causa sarà discussa domani in sede di Corte d'appello.

La Belullo riconosciuta colpevole di bancarotta semplice, di un reato di truffa aggravata e continuata, di oltraggio al Corpo giudiziario e di calunnia era stata condannata alla pena complessiva di sette anni e sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. Il Gortan era stato ritenuto responsabile del solo reato di truffa aggravata e continuata ed era stato condannato a tre anni e sei mesi di carcere, nonchè a 100 mila lire di multa.

Richiesta di manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro di Trieste rende noto che, in data odierna, sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 20 manovali, 10 saldatori elettrici, 1 falegname, 2 pittori, 1 tubista, 4 apprendisti per impianti di riscaldamento dai 15 ai 18 anni, 2 apprendisti saldatori elettrici dai 15 ai 18 anni, 10 apprendiste confezionatrici dai 15 ai 18 anni.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione collocamento del capoluogo, piazza Oberdan n. 6, I piano, sportello n. 7, muniti del tesserino d'iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 25 e domenica 26 corrente gita sociale a Cortina d'Ampezzo con salita del Monte Nuvolao (m. 2575) e traversata al rifugio Palmieri per le Forcelle Giau e d'Ambrizzola. Programma dettagliato in sede; iscrizioni indispensabili entro giovedì sera 23 corrente. Continuano i soggiorni di 8 e 15 giorni al rifugio Nordio-Deffar nell'alta Valle di Ugovizza (m. 1200). Informazioni e prenotazioni in sede sociale di piazza Unità d'Italia n. 3, seralmente dalle 19 alle 21.

Il giorno 17 corr. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Achille Gentilli

A tumulazione avvenuta danno angosciati il doloroso annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 20 agosto 1962

---

† Esule dalla sua Verteneglio si è spenta a ottantun anni

Caterina Delbianco ved. Mottica

Le figlie, i generi, i fratelli, le sorelle e i nipoti ne danno il mesto annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17, muovendo dalla chiesa del Santissimo Redentore in via Romana.

Un sentito grazie a quanti vi interverranno.

Monfalcone, 21 agosto 1962

I.P.F. Preschern - Telef. 9155

---

† Ieri 20 corr. è spirata

Maria Petronio ved. Fornasaro

Ne danno il triste annuncio le famiglie FORNASARO e VENIER unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 22 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Domenica dopo lunga malattia si è spenta

Maria ved. Malle n. Vidali

Ne danno il mesto annuncio addolorati le sorelle, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Cronici di San Giovanni.

I familiari di

Maria ved. Panciera

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Un grazie riconoscente vada al dott. F. Guglielmi per le assidue e disinteressate cure prodigate alla cara mamma.

Nell'immensa tristezza del 1° anniversario della tragica scomparsa di

Cesare Guglielmi

i genitori con immutato affetto e immenso dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata il 22 c. m. alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

---

†

Tremenda sciagura rapì ad Aosta, il 16 agosto

Aldo Borgna

con la figlioletta

Paola

e la zia

Rosetta Ofrias ved. Palumbo

Straziati lo annunciano a tumulazione avvenuta, la moglie MARITA con i figli GIULIANA e GIAMPIERO, i fratelli CAMILLO e PIERO e i parenti tutti.

DARINKA e RUGGERO BARTOLUCCI con le figlie MARINA e NADIA piangono i cari Scomparsi.

Il Personale tutto del BANCO DI SICILIA - Sede di Trieste si associa al dolore dei familiari di

Aldo Borgna

che per tanti anni prestò la sua opera a Trieste.

---

† Munita dei conforti della Santa Fede serenamente si spense

Natalia ved. Righi

I dolenti figli GIORGIO e MARIO unitamente ai parenti partecipano l'irreparabile perdita.

Un grazie particolare ai Primari dott. Lovenati e dott. Frandoli, ai medici e al personale del Reparto Oncologico.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore oggi alle ore 16.45.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Partecipa al lutto della famiglia il collaboratore PIETRO LONGATO.

---

† Il 18 corr., con il conforto della Fede, ha terminato la Sua vita terrena il

cap. Giusto Valdemarin

Volontario A.O.I.

La moglie BIANCA, le figlie SILVANA, GERMANA e ILIADE (assenti) con i rispettivi mariti, la sorella IOLANDA (assente), i nipoti e gli altri parenti partecipano, a tumulazione avvenuta, la triste notizia a quanti l'ebbero caro.

I familiari rivolgono commossi ringraziamenti al Primario prof. Macchiorio, al prof. Klugmann, ai sigg. Medici e alle gentili Suore della IV Divisione Medica, nonchè al Primario dott. Frandoli, per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

Trieste, 20 agosto 1962

---

†

Il giorno 19 corr. si è spento serenamente

Aurelio Lin

A tumulazione avvenuta ne danno la triste partecipazione i nipoti BUCCHICH unitamente ai parenti tutti.

---

† Il 19 corr. si è spento il nostro caro

Antonio Vianello

Dipendente del Corpo Piloti del Porto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il CORPO PILOTI DEL PORTO DI TRIESTE prende viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Antonio Vianello

per molti anni suo apprezzato dipendente.

---

† Inesorabile male ha strappato all'affetto dei suoi cari

Arturo Marcon

marito e padre esemplare, lasciando nel più profondo dolore l'inconsolabile moglie EMMA i figli SILVIO con la moglie MARIA, ELENA col marito FRANCO PLET e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al Primario prof. Tagliaferro, al dott. Parentin e al personale tutto della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore, nonchè al medico di famiglia dott. Guerrino Tribrilla.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La presente serve da partecipazione diretta. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

GUARDANO ALL'ANIMA E AL CORPO DELLA GENERAZIONE CHE CRESCE

Assistenza ed educazione in cinque anni dell'O.N.M.I.

22 consultori pediatrici e quattro materni
Diagnosi precoce delle anomalie psichiche
Gli asili-nido sono un indesiderato distacco

Della multiforme attività svolta nell'ultimo quinquennio dalla Federazione di Trieste dell'Opera nazionale maternità e infanzia è stato redatto in questi giorni un dettagliato consuntivo, attraverso il quale non viene solamente documentato l'aspetto materiale e quantitativo, pur rilevante, ma vien data testimonianza dei principi etico-sociali che ispirano costantemente questa attività, rivolta alla assistenza sanitaria e all'educazione morale delle nuove generazioni.

Il numero dei Consultori pediatrici è aumentato nel corso del quinquennio in esame da 18 a 22: il Comune di Duino-Aurisina ne ha quattro, uno il Comune di Sgonico, quello di Monrupino, S. Dorligo della Valle e Muggia, e quattordici ne conta Trieste. Tutti i Consultori sono fissi; tre a Trieste e quello di Muggia sono annessi ad altrettante Case della Madre e del Bambino; tutti sono diretti da medici specialisti. E' possibile così controllare quasi il 100 per cento dei nati nel circondario, ed il 60 per cento dei nati in città. Nella nostra Provincia l'ONMI riesce dunque a controllare i tre quarti dei nati.

Va inoltre rilevato il collegamento ostetrico-pediatrico, attuato con speciali schede individuali, in collaborazione con l'Ufficio di Stato Civile che segnala tempestivamente le nuove nascite per permettere la più sollecita presa di contatto delle assistenti sociali dell'Opera con le famiglie. L'attività di propaganda igienico-sanitaria svolta dai Consultori, ha contribuito considerevolmente all'abbassamento del quoziente di mortalità infantile, che nell'anno 1960-61 è sceso al 25,4 per mille, contro una media nazionale di 43,8 per mille.

Un'opportuna politica di economia ha ridotto inoltre il costo medio per visita, che dalle 1200 lire del 1956-57 è sceso ora a 865 lire (nel costo medio è compresa la spesa per latte, alimenti e medicinali, che nell'esercizio 1960-61 ha gravato nella misura di tre milioni e mezzo di lire).

Per quanto riguarda i Consultori materni si rileva che negli ultimi cinque anni essi sono stati portati da uno a quattro, ma malgrado tale incremento d'attrezzature il controllo non si è potuto mai estendere a più di un sesto delle gestanti annualmente esistenti nella Provincia; ciò si spiega con il fatto che esse sono in maggioranza già sotto controllo delle Casse di malattia.

Particolare cura della Federazione triestina dell'ONMI è stata posta nel potenziamento delle attrezzature degli asili-nido, sì da dare ai bimbi ivi accolti tutta l'assistenza e i comforts necessari. E' proprio tale efficienza — spesso elogiata dagli esperti e fatta segno di autorevoli riconoscimenti — che ha permesso nel quinquennio la costante ascesa del numero delle presenze, ascesa altrimenti ostacolata dalla naturale riottosità delle madri a staccarsi dai propri figli. Questa sotto alcuni aspetti lodevole tendenza fa sì che i nidi non siano mai al completo e che il numero di giornate medie di presenza pro capite sia relativamente modesto. Anzi, dal 1956 al 1961 il numero degli assistiti è triplicato mentre per il numero delle presenze non si è verificato un incremento così forte: da 192 bambini assistiti e 26.006 presenze ('56) si è passati a 588 assistiti e 37.391 presenze ('61). Ciò conferma il fatto che le madri considerano i nidi come un rimedio alla temporanea impossibilità di curare i figli e che, venendo meno tale impossibilità, li riprendono subito in casa.

Un costante declino, come avviene anche nel resto d'Italia, si è registrato invece nell'attività dei refettori materni. Negli ultimi cinque anni essi sono pertanto diminuiti da cinque ad uno: è rimasto in attività solo quello di via Manzoni, in quanto le presenze sono scese da 8932 ('56) alle attuali 4266. Il disinteresse per tale forma di assistenza è dovuto a un migliorato tenor di vita.

Nel 1960 si è aggiunto, alle varie iniziative dell'ONPI, un nuovissimo Consultorio medico psico-pedagogico. Trieste già disponeva di un efficiente Consultorio del genere facente capo al servizio scolastico comunale, di un Consultorio neuropedagogico annesso all'Ospedale psichiatrico, di un gabinetto medico psico-pedagogico per l'osservazione di minori segnalati dall'Autorità giudiziaria e di un servizio psicologico annesso al Brefotrofio provinciale. Senonchè, tranne quest'ultimo servizio, posto a disposizione dei soli minori ivi ricoverati, le altre istituzioni si dedicano quasi esclusivamente all'osservazione di bambini di età superiore ai tre e, più spesso, ai sei anni. Da qui la necessità di istituire appunto il Consultorio specialistico della ONMI, dedicato all'osservazione precocissima delle anomalie psichiche; infatti succedeva finora che appena al momento del primo ingresso alla scuola, cioè a sei anni compiuti, il numero dei bimbi non adatti alla normale vita scolastica e sociale venisse scoperto come superiore al 3,7 per cento! Un dato, questo, che dimostrava come ben produttivo avrebbe potuto essere un più precoce intervento diagnostico e assistenziale.

Ed ora qualche cifra, che eloquentemente dimostra la vastità dell'opera del benefico Ente assistenziale: negli ultimi cinque anni, l'ONMI ha sostenuto spese per complessivi 630 milioni di lire, dei quali ben 288 milioni sono stati spesi a Trieste a titolo di assistenza: assistenza a domicilio a donne e minori, sussidi in denaro e premi di buon allevamento, affidi a Istituti di gestanti nutrici e minori sani e ricoveri ospedalieri di anormali fisici ed assistenza ai minorati psichici, affidi a famiglie di minori sani e per profilassi anti tbc, ecc. Un'attività imponente, cui si devono aggiungere le iniziative collaterali, tra le quali si può citare la vaccinazione antipolio e anti-tbc, la gestione di corsi di addestramento per adolescenti e giovani madri, la partecipazione a congressi e simposi, l'organizzazione delle celebrazioni della Giornata della madre e del fanciullo e numerosi altri servizi intrapresi dall'Opera.

bambini visitati
2576 — 2844 — 3181 — 3210 — 3674
1956-57 — 1957-58 — 1958-59 — 1959-60 — 1960-61
16980 — 17085 — 20055 — 20034 — 20333
visite

DARE SPAZIO ALL'ALA SILENZIOSA

Ai volovelisti triestini il campo militare di Prosecco

Bella impresa dell'ing. Sergio Nordio: da Gorizia a Vittorio Veneto in tre ore

Abbiamo notizia che domenica scorsa un aliante dell'Aero Club Trieste, pilotato dall'ing. Sergio Nordio, direttore della Telve, ha compiuto un volo eccezionale. Sganciato alle ore 14.15 sul campo di Gorizia ad un'altezza di 400 metri, il pilota ha saputo sfruttare abilmente le condizioni atmosferiche e, sorvolando successivamente Udine, San Daniele e Maniago ed attraversando il gruppo del monte Cavallo, è arrivato sul lago di S. Croce. Da qui, non avendo quota sufficente per raggiungere il campo di Belluno, ha diretto sulla pianura e poco dopo le 17 è atterrato felicemente a qualche chilometro da Vittorio Veneto. Distanza percorsa in linea retta (quella cioè che conta agli effetti della omologazione ufficiale) superiore ai 100 chilometri; quota del volo fra i 1000 ed i 1500 metri.

La prestazione ha un suo carattere particolare, essendo la prima del genere che sia stata portata a compimento nella zona nord orientale d'Italia, dove pure gli aero club che praticano il volo a vela sono parecchi. L'ing. Nordio del resto non è nuovo a tale tipo di imprese. Esperto pilota di motore (ha guidato anche apparecchi a getto, ed è anzi uno dei pochi piloti non militari che abbiano superato la barriera del suono) egli da parecchi anni si dedica alla difficile specialità del volo silenzioso. Due settimane fa, durante una breve permanenza ad Asiago, è riuscito per primo ad abbandonare l'altipiano in direzione Nord, e dopo un bel volo in mezzo alle Alpi, passando sul Latemar, sul Catinaccio e sul monte Pennes, è atterato a Bolzano.

L'impresa dell'ing. Nordio serve a dimostrare ancora una volta che nella nostra zona esistono condizioni atmosferiche che possono venir sfruttate ottenendo prestazioni di rilievo. Questo servirà senz'altro di sprone per la schiera dei volovelisti triestini, che stanno eseguendo buon lavoro ed ottenendo lusinghiere affermazioni anche su altri campi di volo sotto la guida del direttore com. Castelletti e dello istruttore sig. Olivieri.

Non mancano certo nè la capacità nè l'entusiasmo; ancora da risolvere invece il problema più importante, di dare cioè ai piloti triestini un campo di volo vicino a Trieste. La soluzione è una sola: il piccolo campo militare di Prosecco. Se con un po' di buona volontà gli ostacoli per la sua utilizzazione potranno venire rimossi i piloti triestini vedranno compiersi finalmente quello che è stato sempre il loro maggiore desiderio, avere cioè a disposizione, per l'attività sia di motore che di vela, una pista propria a pochi minuti d'auto dal loro ambiente di vita e di lavoro.

Graduatorie provinciali per incarichi e supplenze

Il Provveditore agli Studi comunica che presso l'Istituto Magistrale «Duca d'Aosta» di Trieste — Via G. Corsi n. 1 — con orario dalle ore 9 alle 12, sono visibili le graduatorie provinciali definitive per il conferimento degli incarichi e supplenze negli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e di avviamento professionale per l'anno scolastico 1962-63.

Sono, inoltre, visibili le graduatorie compilate ai sensi dell'O. M. n. 252 del 16.7.62, concernente gli incarichi e le supplenze degli insegnanti elementari di ruolo, abilitati o laureati, nelle scuole secondarie di primo grado.

Domande per incarichi alla Scuola Popolare

Il Provveditorato agli Studi comunica che il Ministero della Pubblica Istruzione ha diramato le disposizioni relative alla organizzazione e al funzionamento della Scuola Popolare per l'anno 1962-'63.

Gli insegnanti elementari che ne possano aver interesse potranno prendere visione delle citate disposizioni, sia all'Albo dell'Ufficio come anche presso gli Ispettorati scolastici e le Direzioni didattiche.

Il Provveditore avverte comunque gli interessati, che le domande intese ad ottenere un incarico presso dette Scuole, dovranno essere presentate entro e non oltre il 10 settembre p. v. con le modalità di cui alle disposizioni ministeriali.

SUDDIVISA IN QUATTRO CATEGORIE

Grignano-Sistiana la gimcana motonautica

Dopo il vivo successo della recente «Sagra del pescatore», l'Agenzia di soggiorno della riviera di Duino e Sistiana ha organizzato per sabato 8 settembre una gimcana motonautica — la prima del genere in Italia — che si effettuerà nel pomeriggio, sul percorso Grignano-Sistiana. La gara, di estremo interesse anche dal lato spettacolare, sarà suddivisa in quattro categorie: fuoribordo fino a 500 c.c., fino a 800 c.c., oltre 800 c.c. ed entrobordo.

Le iscrizioni si accettano dal 25 agosto presso la Biglietteria centrale di galleria Protti, o presso la Motonautica Adriatica di via Milano 4, verso pagamento della quota di 2000 lire. I concorrenti potranno nell'occasione prendere visione del regolamento della manifestazione.

Alla Scuola convitto per vigilatrici d'infanzia

Si avverte che fino al 25 agosto 1962 sono aperte le iscrizioni alla Scuola convitto per vigilatrici dell'infanzia ed alla Scuola per puericultrici, annesse all'Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi, per l'anno scolastico 1962-1963.

Possono essere ammesse alle due Scuole le giovani che abbiano compiuto il 18.o anno di età e non oltrepassato il 30.o.

Le interessate devono presentare domanda alla Direzione delle Scuole, corredate dal titolo di studio che è: licenza di scuola media inferiore per le vigilatrici dell'infanzia e licenza elementare per le puericultrici.

La Direzione generale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia mette a disposizione n. 50 borse di studio da lire 150.000 caduna per ciascun anno scolastico per quelle giovani che intendano frequentare le Scuole convitto per vigilatrici d'infanzia e che si impegnino, a diploma ottenuto, di prestare servizio retribuito, per almeno cinque anni, nelle sedi assegnate dall'ONMI stessa. Per ogni altra informazione rivolgersi alla Direzione delle Scuole presso l'Ospedale Infantile — via dell'Istria 65/I, tel. 90-350.

GIUNTO DA SANREMO IL MOTORAID DEI RIFUGI

40 mila metri di salita

(«Giornalfoto»)

Il «motoraid dei rifugi», che cinque esperti e arditi piloti avevano iniziato il 2 agosto a Sanremo, si è felicemente concluso ieri alle 18.10 in piazza della Unità d'Italia, davanti al palazzo municipale. L'ing. Giacomo Bartoli e gli altri quattro centauri — Gianfranco Saini, Eugenio Saini, Franco Dall'Ara e Pino Radice — sono stati ricevuti dal Sindaco dott. Franzil, presente l'assessore alle pubbliche manifestazioni professor Faraguna.

Al dott. Franzil è stato recapitato un simbolico dono del Sindaco di Sanremo; un astrolabio, o antico mappamondo con le costellazioni, su artistica montatura in bronzo. L'ha porto l'ing. Bartoli, accompagnando il dono con brevi parole di circostanza ed il dott. Franzil, dopo aver manifestato i sentimenti di profonda gratitudine e aver elogiato i cinque ardimentosi motociclisti, si è congedato con un cordiale brindisi. Sono state consegnate agli ospiti delle pubblicazioni sulla città.

Il «motoraid dei rifugi» si è snodato per cinquemila chilometri in diciassette tappe, con due giornate soltanto di completo riposo: al Sestriére e a Tirano di Bormio; negli altri diciassette giorni dalla partenza di Sanremo all'arrivo di Trieste i motomezzi hanno viaggiato per una media di otto ore al giorno, raggiungendo località, rifugi e valichi dove mai era arrivato prima un veicolo a motore: il totale dei valichi superati consentirebbe di raggiungere un'altezza totale di ben 40 mila metri. I mezzi meccanici hanno retto molto bene il collaudo. Nel corso dell'intero raid un unico episodio drammatico da registrare, di cui è stato protagonista proprio il caporaid ing. Giacomo Bartoli: all'imbrunire del 10 agosto i cinque transitavano per uno strettissimo ed impervio sentiero che da Champoluc unisce la valle di Gresonney attraverso il colle Bottaforca, cioè sulle balze del Monte Rosa; in posizione inclinatissima di salita la motocicletta dell'ing. Bartoli si è bloccata per un ostacolo ed ha cominciato a retrocedere, fin da precipitare in un avvallamento profondo oltre dieci metri. L'ing. Giacomo Bartoli ha avuto la prontezza di spirito di scansare il veicolo che gli stava piombando addosso. Tutto si è risolto con una forte contusione alla mano destra ed alcune escoriazioni alle braccia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

COMMEDIANTI. 21: «Una lampada alla finestra» di Capriolo.
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli: «Luci e suoni», alle ore 21 e 22.15 edizione italiana. Autolinea Acegat da piazza Goldoni.

ARCOBALENO. 16: «Rivolta all'isola dell'Inferno». Un film di grandi avventure, con Arturo De Cordova, Saidi Calnal e A. Teixeira.
EXCELSIOR. 16: «Schiave bianche». Dagli archivi internazionali la verità sui traffici delle donne, con Rosanna Schiaffino e Françoise Arnoul. Vietato ai minori di 16 a.
FENICE. 16: «L'ultima carovana», con Richard Widmark e Felicia Farr. Il capolavoro di Delmer Daves, in cinemascope technicolor. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 16: «Gli ammutinati di Samar». Technicolor Warner con G. Montgomery, G. Roland. Ziva Rodann.
NAZIONALE. 16: «Viaggio al settimo pianeta». I visione. Un classico della fantascienza, in technicolor, con John Agar, Greta Thyssen.
SUPERCINEMA. 16: «La spia in nero». Prima visione. Un giallo-brivido e suspense, con Jak Hogan e June Kenny.

ALABARDA. 16.30: «Gordon il pirata nero». La spada in pugno, il sorriso sulle labbra, la spavalderia nel cuore: ecco il pirata nero! Cinemascope technicolor, con Ricardo Montalban, Vincent Price, Liana Orfei e Giulia Rubini.
AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Io confesso». Domani: «Silvestro contro Gonzales».
CAPITOL. 16.30: «Per favore non toccate le palline». Comicissimo cinemascope technicolor M.G.M., con Steve McQueen, Brigid Bazlen e Jean Jagger. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 16.30: «Una domenica d'estate». Divertentissimo Eastmancolor con U. Tognazzi, R. Vianello, J. P. Aumont, A. M. Ferrero e tante belle ragazze. Vietato ai minori.
GARIBALDI. 15.30 (estivo 19.45 e 22): «Ultima notte a Warlock», con R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn e D. Malone. Scope in technicolor.
IMPERO. 16.30: «Le meraviglie di Aladino». Spettacolare technicolor in cinemascope, con D. Connor.
MASSIMO. 16.30. Ultimo giorno: «Maciste contro lo sceicco». Straordinarie avventure in colorscope, con Ed Fury e Gisella Arden.
MODERNO. 18: «Area B 2: attacco», con Howard Keel, Tina Louise, Warner Anderson.
VIALE. 16: «I fucilieri delle Argonne» con James Cagney, Pat O'Brien. Un grandioso episodio di guerra.
VITT. VENETO. 17. Rassegna del giallo, solo oggi: «Il sindacato del crimine», con R. Hamin, E. Blain e B. Blier. Una suspense incredibile.

ALDEBARAN. 17: «Il fronte del silenzio». Drammatico ad alta tensione con Richard Widmark e Richard Basehart.
ABBAZIA. 16: «Sparate a vista». Avvincente, poliziesco, con J. Ericson e B. Newman.
ALCIONE. 16.30: «Frontiera indiana», con James Daris e Nancy Hadely. Seguono 2 cartoni animati: «Tom e Jerry».
ARISTON. Vedi estivi.
ASTORIA. 17.30: «La famiglia Trapp». Grande successo, techn.
ASTRA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «L'oro dei sette santi». Domani: «L'assassino».
IDEALE. 16.30: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata». Una storia di passione e violenza in cinemascope con Audie Murphy, Gary Crosby, Dolores Michaels.
MARCONI. 16 (estivo 20 e 22): «Rullo di tamburi». Cinemascope a colori, con A. Ladd e A. Dalton.
NOVO CINE. 16: «La legge del fucile». Avventuroso technicolor, con Fred Mac Murray e Joan Weldon.
RADIO. 16: «L'onorata società». Comico, con Modugno, De Sica e R. Schiaffino. Vietato ai minori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15: «Si spogli dottore». Due ore di grande allegria, con il fuoriclasse del buonumore M. Craig e con V. Maskell e J. R. Justice. Vietato ai minori.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22, due rappresentazioni del più gaio spettacolo della stagione: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra». Una serie di cartoni animati, in technicolor, per grandi e piccini.
ARENA DIANA. 20 e 22: «L'imprevisto», con Anouk Aime e Thomas Milian. Una storia vera, drammatica, raccontata da un grande regista: Alberto Lattuada. Vietato ai minori.
EX SOCI. 20.30: «Cacciatori di dote», con L. Masiero, A. Lionello e P. Di Capri. Un uragano di risate.
GARIBALDI. 19.45 e 22 (se maltempo in sala): «Ultima notte a Warlock», con Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn e Dorothy Malone. Cinemascope in technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa ore 20 - Si ripete il primo tempo): «Il ruggito del toro». Technicolor, con Jean Seberg e Peter Sellers.
GINNASTICA. 20 e 21.45: «Gli arcieri di Sherwood». In technicolor, con Richard Greene e Peter Cushing.
MARCONI. 20 e 22: «Rullo di tamburi». Cinemascope a colori, con Alan Ladd e Audrey Dalton.
PARADISO. 20 e 22: «Orizzonti lontani». Cinemascope a colori di grande successo, con A. Ladd, V. Majo ed E' O'Brien.
PONZIANA. 20.15: «L'uomo solitario». Un capolavoro, con Jack Palance e Anthony Perkins.
PRIMAVERA. (S. M. M. inf.). 20.15: «La baia dell'inferno». Drammatico, a colori, con A. Ladd e G. Robinson.
SECOLO. 20: «Improvvisamente la estate scorsa», con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift e K. Hepburn.
SERVOLA. 20: «Canzoni a tempo di twist», con P. Di Capri, Milva, Betty Curtis, Little Tony, Gino Bramieri e Tiberio Murgia.
STADIO. 20.15: «La baia dei pirati». Un grandioso technicolor, con Peter Cushing.
VALMAURA. 20: «Il cacciatore di indiani». Grandioso technicolor, con Kirk Douglas ed Elsa Martinelli.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA: «Spaceman contro i vampiri dello spazio». Sensazionale.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Fenice, Grattacielo, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine, Radio Secolo. Roma e Volta di Muggia. ESTIVI: Arena dei Fiori, Garibaldi e Ginnastica.

Concorso pianistico «Città di Treviso»

E' uscito il bando-regolamento del 9.o Concorso nazionale pianistico e del 3.o Concorso nazionale di composizione pianistica, Premi «Città di Treviso» che prevedono l'assegnazione di lire 1.500.000 di premi e dodici Concerti premio. Il Concorso di pianoforte è aperto ai giovani di ambo i sessi, di nazionalità italiana, che abbiano compiuto il 15.o anno di età e non oltrepassato il 30.o alla data del 1.o gennaio 1962; si articola in tre prove: eliminatoria, semifinale e finale. Il Concorso di Composizione è riservato a composizioni inedite, mai eseguite in pubblico, di media difficoltà e la cui durata di esecuzione non dovrà essere inferiore ai sette nè superiore ai dodici minuti. Al Concorso potranno partecipare gli autori di nazionalità italiana, senza alcuna limitazione di età e di tendenza artistica, iscritti o meno alla SIAE. Non potranno parteciparvi i vincitori delle precedenti edizioni.

Gli interessati possono prendere visione del bando-regolamento, all'ENAL provinciale - via Giulia, 1 - tel. 95-181.

Il «Trio Pro Musica» per i Fisici Teorici

L'altra sera, come preannunciato, ha avuto luogo nella sala grande del Conservatorio di musica «G. Tartini» — gentilmente concessa — il secondo concerto offerto ai fisici del Seminario internazionale di fisica teorica attualmente in corso a Miramare.

Il programma, comprendente musiche di Rameau, Haydn e Viozzi, è stato eseguito magistralmente dal «Trio Pro Musica» ed è stato attentamente seguito e vivamente applaudito dagli entusiasti convenuti che ottennero altra musica fuori programma dai generosi artisti, prodigatisi con il loro consueto entusiasmo nonostante la temperatura ferragostana.

Il prof. Budini, direttore della sezione triestina dell'Istituto nazionale di fisica nucleare ebbe a scrivere, a proposito di questi concerti: «I concerti offerti agli studiosi convenuti nella nostra città contribuiranno a lasciare in tutti i partecipanti al Seminario un'impressione favorevole della vita artistica e culturale di Trieste e con ciò a preferirla nella scelta della sede permanente dei loro studi da parte dell'International Atomic Energy Agency».

Intensa attività delle comunità istriane

Intensa e seguita è l'attività delle comunità istriane, aderenti al Consiglio dei Comuni, nel corso del mese di agosto. Dopo le manifestazioni di domenica 12 u. s., che hanno visto riuniti, con Padre Damiani, i collegiali dello «Zandonai» di Pesaro, nonchè i profughi di Isola e di San Lorenzo del Pasenatico per le ricorrenze patronali, ieri è stata la volta della bella comunità di Verteneglio che ha ricordato il proprio Patrono, S. Rocco.

Nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria è stata celebrata una Messa da don Stefano Sissot, il quale, al Vangelo, ha rivolto ai concittadini espressioni augurali e si è richiamato alla vita e alle opere del santo protettore per incitare tutti a seguirne il mirabile esempio.

Nella sala riunioni dell'annesso oratorio il comitato comunale, presieduto dal solerte fiduciario Carlo Piazza, ha raccolto il folto gruppo di convenuti in una simpatica riunione a carattere familiare alla quale ha presenziato il segretario del CLN dell'Istria Ruggero Rovatti e che ha lasciato in tutti il più gradito ricordo.

Domenica prossima il ciclo delle manifestazioni di agosto si concluderà con la festa dei cittanovesi al Villaggio del Pescatore di San Giovanni di Duino in occasione della ricorrenza di San Pelagio.

Notiziario scolastico

Presso l'Istituto Statale d'Arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni di Trieste sono aperte fino al 20 settembre 1962 le iscrizioni per l'anno scolastico 1962-63.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto in via Besenghi n. 2 tel. 41622 dalle ore 9 alle 11 dei giorni feriali.

Si comunica che presso la Scuola media «R. Pitteri» di via Tigor n. 3 continuano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Le modalità sono esposte all'albo della scuola. La segreteria rimane aperta giornalmente dalle 9 alle 11.

Cronache della televisione

Un'ora di Sinatra

Ieri il primo canale ha dedicato un'intera trasmissione a Frank Sinatra, la voce d'oro americana, che alcuni mesi or sono venne in Europa (e si fermò brevemente anche in Italia), per una tournèe filantropica.

Sinatra — come ormai tutti sanno — è quel personaggio quasi favoloso le cui proprietà naturali ed esclusive giustificano in qualche misura il posto che egli occupa nella fervida mitologia popolare. Attore sensibile ed espressivo, cantante dalla voce bene istruita sia nell'arte di sussurrare note flautate, sia nell'arte di scandire i ritmi del jazz, a tutte queste doti egli associa una formidabile capacità di speculare sui vizi e le virtù che, in parti eguali e cospicue, albergano nel suo petto.

Di lui, conquistatore autoritario di cuori femminili, si favoleggiano ricorrenti malinconie d'amore, ricchezze ed abitudini satrapesche, sbalzi di umore, generosità e angustie senza limiti. Da quasi vent'anni Sinatra alimenta, perfeziona e difende il suo mito, che l'insidia del tempo lambisce ma non distrugge.

Questo dunque il personaggio che ha tenuto signoria per circa un'ora sui teleschermi, esibendosi in una nutrita parata di canzoni. Si trattava di una registrazione effettuata a Londra durante la sua recente tournée europea e acquistata dalla nostra TV. Da un punto di vista spettacolare il programma non ha forse brillato per vivezza e varietà, ma è probabile che gli appassionati della musica leggera abbiano gradito questa specie di antologia canora di una delle vedette più classiche e prestigiose del mondo dello spettacolo.

I programmi del primo canale sono proseguiti con un altro numero del ciclo «Quando il cinema non sapeva parlare», dedicato ad un film di David Griffith «La caduta di Babilonia», che in origine costituiva uno dei quattro episodi di «Intollerance», l'opera più ambiziosa e sfortunata del grande regista. Oggi si può anche sorridere nel vedere questi vecchi film muti, eppure essi posseggono un indubbio senso storico. Basterebbero infatti le sequenze della battaglia intorno alle mura di Babilonia per misurare tutta la genialità di Griffith e l'influenza che egli esercitò anche sui grandi maestri dell'arte cinematografica nei successivi cinquant'anni o quasi.

Ber.

LA VITA NEL PORTO

Giunge la lloydiana «Aquileia» e parte oggi la «Saturnia»
Sbarchi di legname dal Sud Africa, dall'Asia e dalla Russia
In transito una partita di litophone cinese diretta alla Bulgaria

Nel Lloyd Triestino

Di ritorno dai porti del Golfo di Guinea, è attesa nel nostro porto, intorno al 25 agosto, la m/n «Aquileia», che sta viaggiando al completo di carico. Sbarcherà a Trieste forti quantitativi di legnami pregiati, arachidi e altri prodotti tropicali. L'«Aquileia» dovrebbe ripartire il giorno successivo, sempre sulla linea del Congo.

L'arrivo della m/n «Nino Bixio» è previsto per il 31 agosto. La nave, la quale è adibita alla linea del Sud Africa, sbarcherà nel nostro porto un rilevante carico di merci varie, in parte destinate per il nostro retroterra estero. La nave dovrebbe ripartire intorno al 6 settembre, sempre sulla linea del Sud Africa, dopo aver caricato in loco carta, auto, frutta fresca, prodotti alimentari e tessuti.

Verso il 31 agosto è previsto l'arrivo del p.fo «Onda», esso pure di ritorno dall'Africa occidentale e Congo. L'«Onda» trasporta un forte carico di legname in tronchi, olio di palma, semi oleosi, arachidi, caffè, sesamo, copra e pelli gregge.

Intorno all'8 settembre è previsto il rientro a Trieste di due unità adibite alla linea dello Estremo Oriente. Trattasi della «Ambra» e dell'«Adige». Ambedue queste unità sbarcheranno a Trieste forti carichi di tronchi di Sarawak e delle Filippine, di minerali di cromo, pure delle Filippine, di caffè, spezie, gomma, stagno, lattice degli Stretti.

Proveniente dall'India - Pakistan, è atteso intorno al 9 settembre, l'arrivo nel nostro porto del «Duino», che viaggia con un importante carico di cotone, juta, canapa e semi oleosi. La nave è attesa ripartire per i porti del Bengala intorno all'11 settembre. Si hanno buone previsioni di carico in uscita.

Dalla m/n «Africa» della linea espresso Italia-Sud Africa, che attraccherà nel nostro porto domani 22 agosto, sbarcheranno folti gruppi di passeggeri di varie nazionalità, parecchi dei quali accompagnati dalle loro macchine. Per quanto riguarda le merci, la nave sbarcherà a Trieste carichi refrigerati, caffè, estratti concianti, sisal ed altre merci, in parte destinate ai mercati del nostro retroterra estero.

Nell'Italia

La motonave «Saturnia» è in partenza oggi per la rotta di New York e Halifax. Ha preso a bordo nel nostro porto numerosi passeggeri transoceanici e comitive turistiche dirette nei porti mediterranei. Il grande transatlantico uscirà dal Mediterraneo completissimo in ogni ordine di posti.

Dalla rotta del Sud America arriverà domani il piroscafo «Tritone», avente a bordo un buon carico generale. La nave ripartirà il giorno 2 settembre dopo aver fatto scalo a Venezia per lo sbarco di un forte quantitativo di cereali.

Apprendiamo, infine, che verso la fine di questo mese attraccherà alle banchine del Porto Franco Nuovo la motonave «Toscanelli», avente a bordo un notevole general cargo per l'Adriatico.

Nella Maritime Service

Il «Lorenzo Onorato», che ha terminato le operazioni d'imbarco nella giornata del sabato, attende in rada il permesso della Capitaneria di Porto per il suo viaggio verso il Mar Rosso. La nave ha imbarcato il pieno carico di 1.900 tonnellate, di cui 480 imbarcate a Fiume e le rimanenti nel nostro porto. A Trieste ha caricato alcuni camion e della sismite per la AGIP di Port Sudan.

In settimana arriverà dal Mar Rosso il «Silvia Onorato» che effettuerà alcuni lavori. Verso la fine mese è atteso il «Maddalena Onorato».

Legno e ghisa russi

Fra il 24 e la fine del mese giungeranno a Trieste tre unità con produzioni russe di ghisa e di tondame da cartiera per imprese industriali regionali. Il giorno 24 sarà difatti a Trieste la unità battente bandiera sovietica «Floresti», con a bordo 2000 tonnellate di ghisa destinata alle Acciaierie AFA della Zona Industriale. Quella fabbrica trasforma per conto sovietico il materiale greggio in ferro-tondino.

Il giorno appresso attraccherà al porto di Monfalcone il «Saint George», con a bordo 800 fathoms di tondello di legno da cartiera, imbarcati a Leningrado. Seguirà al 31 agosto il «Birgit» con altri 780 fathoms. Il legname tondo è destinato alle cartiere della zona.

Le unità sono appoggiate alla agenzia F. M. Martinoli.

Greggio per l'Aquila

Dalla Petrolifera Mory Italiana apprendiamo che la «Regina Maersk», una grossa cisterna di bandiera danese, è ripartita dopo aver sbarcato all'Aquila 27.000 tonnellate di petrolio greggio di provenienza del Medio Oriente. Ieri mattina è giunta pure al pontile dell'Aquila la cisterna britannica «Corhaven», con circa 19.000 tonn. di greggio, pure di provenienza del Medio Oriente.

Caffè e legno dal Brasile

L'agenzia marittima Tripcovic ci conferma che il «San Domingo» di bandiera brasiliana arriverà nel nostro porto il giorno 29 con 60.000 sacchi di caffè per l'IBC del Punto Franco Nuovo, oltre ad una partita di pino del Paranà.

Cellulosa per Gorizia

Sarà in porto il 4 settembre la motonave svedese «Dalia», dello Svenska Lloyd, per sbarcare un carico di cellulosa destinato ad una industria goriziana. Le unità dello Svenska Lloyd sono appoggiate all'agenzia Tripcovic.

Una Liberty per la SIDEMAR

La nave rimorchio «Hercules» appartenente alla Tripcovic ha ultimato il trasferimento da Cadice al cantiere della SIDEMAR di una grossa Liberty Ship destinata alla demolizione.

Nella Audoly

Da Cipro-Israele giungerà domani in porto l'unità di linea «Travnik» con un carico di merci varie. La nave imbarcherà per i porti della rotta circa 350 tonn. fra ferramenta, magnesite e macchinario. Dalla stessa linea seguirà il 5 settembre il «Nakhsohn», per il quale è previsto un buon carico in uscita. Le due unità fanno parte dei servizi regolari con il nostro porto della ZIM Israel Cy. di Caifa.

Per il 1.o di settembre è attesa la motonave ganaense «Volta River», con circa 1000 tonnellate di tronchi di legnami esotici. La nave, dopo aver fatto bacino all'Arsenale, caricherà per i porti del West Africa un discreto carico di merci varie. Il «Volta River» appartiene alla Black Star Line del Ghana.

Buoni risultati dalla linea regolare Trieste-Nord Africa espletata dalla motonave «Adelina», la quale imbarcherà il 24 corrente circa 300 tonnellate di vetrami, macchinario e carta. Con ogni probabilità la linea verrà rafforzata nel mese di novembre con l'inserimento di una seconda unità equivalente, in maniera da trasportare la periodicità del servizio ad una partenza ogni 10 giorni.

E' arrivata ieri la «Biograd» della linea Adriatico-Mar Nero. Caricherà per gli scali della rotta circa 600 tonnellate di magnesite. Apprendiamo infine dalla agenzia Audoly che il 27/28 arriverà da Sagunto (Spagna) il panamense «Arbon» con circa 8000 tonnellate di minerale di ferro per conto di ricevitori austriaci. Oggi attraccherà al Cantiere San Marco la motonave «Daniela T.» per imbarcare tre grandi serbatoi metallici del peso di 21 tonnellate ciascuno, destinati al nuovo stabilimento industriale che la Montecatini sta erigendo a Brindisi.

Nella Smean

E' in porto la motonave indonesiana «Kettimun» che imbarca circa 250 tonnellate di merci varie per le isole indonesiane. La nave, costruita in un cantiere jugoslavo, sta facendo il suo primo viaggio.

Domani sarà in porto l'unità israeliana «Palyam», che, dopo aver sbarcato merci varie, caricherà per Cipro e Tel Aviv bestiame e collettame.

Per il 27/28 è atteso il piroscafo bulgaro «Breza» per imbarcare per Burgas (Bulgaria) una partita di litophone cinese, giunto nel nostro porto con la motonave jugoslava «Velebit».

INTERESSANTI EFFETTI DEGLI ESPERIMENTI AMERICANI AD ALTA QUOTA

Una terza fascia radioattiva creata dall'esplosione nucleare

Aumenta il pericolo potenziale dei futuri navigatori dello spazio - Un'inchiesta ordinata dalla NASA - Le osservazioni radioastronomiche disturbate dal fenomeno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 20

«Un fenomeno interessante»: questa la definizione che il dottor James Van Allen ha dato della nuova fascia radioattiva che, secondo i rilevamenti di alcuni scienziati americani, si è formata attorno alla Terra in conseguenza della esplosione nucleare, ad altissima quota, avvenuta il 9 luglio nella zona dell'isola Johnston, nel Pacifico. Van Allen ha dato il suo nome alla «cintura radioattiva» che circonda la Terra, e che egli è stato il primo a individuare (da parte sovietica si sono però avanzate alcune contestazioni al riguardo). Ha detto ora che la nuova fascia aumenta «il pericolo potenziale» per gli uomini che dovranno solcare gli spazi nei futuri voli astrali, e ha aggiunto: «Non voglio anticipare i risultati dello esperimento, ma è certo che il fatto autorizza una certa apprensione, e che non è da escludere, a seguito del fenomeno, un rallentamento nei programmi delle esplorazioni spaziali americane, quali sono previste dal progetto «Mercury».

La nuova fascia, ha spiegato ancora Van Allen, è analoga a quella che si formò dopo la esplosione ad altissima quota di un ordigno americano, nel 1958. Questa osservazione, fatta in tono quasi casuale dallo scienziato (che insegna alla Università di Stato dello Iowa ma è attualmente in vacanza a New York), costituisce in sostanza una novità per il grande pubblico, e dà la chiara impressione che l'intensificazione della radiazione spaziale fosse evento previsto. E' anche da notare che Van Allen parla, più che di una nuova fascia, di una accentuata intensità della fascia che reca il suo nome: «L'esplosione dell'ordigno nucleare», ha detto, «ha considerevolmente accresciuto la radioattività nelle parti inferiori della cintura. La cosiddetta fascia Van Allen va da un'altezza di circa 640 chilometri a circa 64.000 chilometri; la nuova da 400 a circa 1.600 chilometri». Sembra di poterne dedurre che, in sostanza, si tratta di due «cinture» che per una certa profondità si sovrappongono o si intersecano.

Dell'esistenza della nuova cintura radioattiva si è avuta la prima notizia in un articolo del «Minneapolis Tribune»; il giornale ha pubblicato un'intervista esclusiva concessa al suo redattore scientifico Victor Cohn, dal dott. James Warwick, dell'osservatorio d'alta quota di Boulder, nel Colorado. Secondo Warwick, la nuova fascia è il prodotto di «una grande intensificazione provocata nella fascia Van Allen dall'esplosione del 9 luglio». (Dunque, le idee di Warwick e di Van Allen su questo punto coincidono. Circa l'ordigno fatto esplodere nello spazio dagli Stati Uniti si ricorda che esso aveva soprattutto lo scopo di studiare gli effetti di uno scoppio nucleare nello spazio sulle onde radio e radar, e quindi sui sistemi di difesa antimissili).

La nuova fascia, ha detto Warwick, è a un'altezza di circa mille chilometri e consiste di elettroni ad alta energia, sprigionati dalla carica termonucleare; segue il cammino dell'Equatore magnetico ed è, nelle parole di Warwick, «un sottostrato probabilmente temporaneo della fascia Van Allen, situato sotto la sua parte interna». Per «temporaneo» lo scienziato intende dire che «potrebbe durare dei mesi, ma forse anche cinque anni». La fascia viene tenuta sotto costante osservazione, e Warwick spera che «per il 1.o settembre si possano avere altre informazioni». La nuova cintura è stata scoperta per la sua emissione di segnali a radiofrequenza. «Che forse interferiranno con certi rilevamenti radioastronomici».

Il «Minneapolis Tribune» annota poi questa dichiarazione di Warwick: «La possibilità del protrarsi per un certo tempo delle condizioni create dallo scoppio del 9 luglio farà probabilmente sì che molti scienziati — anche americani — lamentino una intromissione degli Stati Uniti nelle leggi della natura. Questi scienziati avevano caldeggiato la rinuncia all'esperimento, o il suo rinvio. In particolare, vi saranno certamente delle lagnanze da parte di alcuni radioastronomi, intenti a studiare le stelle remote per mezzo dei deboli segnali radio ch'esse emettono».

In relazione all'individuazione della nuova zona radioattiva, si leggono con interesse negli ambienti americani le parole scritte dallo scienziato sovietico A. Mikhailov sulla «Pravda», l'organo del partito comunista sovietico. Commentando il volo orbitale di Nikolaiev e Popovic, l'esperto russo dice che i dati forniti dal viaggio dei due «gemelli spaziali» mostrano come evidentemente le radiazioni normali e corpuscolari non costituiscano un pericolo per i cosmonauti, a meno che non siano catastroficamente intensificate. Mikhailov, che dirige l'Osservatorio astronomico di Pulkovo a Leningrado, ha scritto il suo articolo indipendentemente dalle notizie fornite da Warwick e Van Allen; non si dubita comunque nei circoli americani che le informazioni sulla nuova fascia attireranno l'attenzione e il commento degli esperti sovietici.

Oggi una dichiarazione congiunta della commissione della energia atomica e del Dipartimento della Difesa conferma che l'esplosione del 9 luglio ha causato una «estensione temporanea artificiale» della fascia Van Allen. Aggiunge che non si tratta di un evento imprevisto. La nuova zona radioattiva corre principalmente al disopra dello spazio solcato dagli attuali voli; per quanto le misurazioni indichino che non rappresenterà un rischio nemmeno per i lanci di satelliti in programma nel vicino futuro, la NASA e la commissione stanno conducendo uno studio dettagliato al riguardo, e le informazioni vengono distribuite ai Governi, che conducono o contemplano esperimenti con satelliti e altri esperimenti spaziali.

Il Dipartimento della Difesa ha ordinato oggi la realizzazione di un nuovo razzo, un «Booster» denominato «Titan III», che si ritiene abbia potenza doppia di quello ora usato dai sovietici per l'invio in orbita dei loro cosmonauti. Il primo stadio potrà sviluppare più di due milioni di libbre di spinta. Dovrebbe essere in grado di scagliare nello spazio carichi utili di 25 mila libbre, più di undici mila chili.

Il dottor Glenn Seaborg, presidente della commissione per l'energia atomica, ha dichiarato in una intervista a «U. S. News and World Reports» che, a suo avviso, nonostante la nuova serie di esperimenti dell'URSS, gli Stati Uniti sono ancora in vantaggio su Mosca nel campo delle armi nucleari. Gli Stati Uniti dovranno comunque studiare i risultati della nuova serie russa prima di decidere se tenere o meno altri esperimenti.

Viene intanto rivelato che gli scienziati dell'Università del Maryland stanno dedicando la loro cura al perfezionamento di un apparecchio, che essi contano di usare per captare le onde di gravità dello spazio interstellare. La riuscita del progetto darebbe una ulteriore e significativa indicazione sperimentale della fondatezza della teoria generale della relatività, enunciata da Albert Einstein nel 1916.

I calcoli fatti da Einstein lo convinsero dell'esistenza di onde di gravità, ossia di oscillazioni nel campo gravitazionale analoghe a quelle esistenti nel campo elettro-magnetico (le onde di radio, a esempio, e le onde luce). Nessuno è sin qui riuscito a individuare le onde di gravità; forse, dicono gli scienziati del Maryland, perchè nessuno è andato alla loro caccia con strumenti abbastanza sensibili. Secondo la teoria, qualsiasi massa gravitazionale rotante, sia essa una doppia stella o un'asta rotante, irradia energia. Il professor Joseph Weber e i suoi associati si sono prefissi di realizzare uno strumento sensibile a sufficienza per captare queste radiazioni. Per funzionare, esso dovrà essere in grado di individuare un ammontare di energia uguale a un decimilionesimo della forza esercitata da un fermacarte che cada di due centimetri e mezzo.

L'apparecchio è già a buon punto: è un cilindro di alluminio di una tonnellata e mezza situato in una camera a vuoto. Si spera che la radiazione gravitazionale proveniente dallo spazio faccia vibrare il cilindro; a speciali cristalli è attribuito il compito di tradurre queste vibrazioni, per effetto piezoelettrico, in segnali elettrici.

Le ricerche in corso hanno l'avallo dell'Aviazione e della Fondazione nazionale delle scienze. Molti scienziati non condividono l'idea dell'«antigravità», che, se si trovasse il modo di annullare la gravità in maniera controllata, i problemi dell'esplorazione spaziale e quelli dell'aeronautica sarebbero enormemente semplificati. Il valore dell'indagine sta, dice l'aviazione, non nella possibilità di imbrigliare la gravità, come si è fatto con l'elettromagnetismo, ma nel fatto che, risolvendo quel problema essenziale con la gravità, si potrà forse apprendere qualcosa di nuovo sull'universo, qualcosa che abbia diretta applicazione ai problemi dell'aeronautica.

U.P.I.

GLI SCIENZIATI AMERICANI IN ALLARME

Forse un ritardo nel piano «Mercury»

Battaglia a Washington fra civili e militari per ottenere il monopolio delle ricerche spaziali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 20

La Terra è circondata da una nuova fascia elettronica radioattiva — oltre alle due già note con il nome di «Van Allen» — così vicina a noi da essere pericolosa per tutti gli esploratori dello spazio che navigassero oltre i duecento chilometri di altezza. La «terza fascia» Van Allen ha la forma di una mezzaluna e così, nel suo punto più «pieno», essa dista dalla Terra trecentosessanta chilometri, mentre è a novecento chilometri nella sua parte più sottile. Emanando radiazioni elettroniche di una straordinaria potenza, la fascia diventa pericolosa soprattutto per gli esploratori spaziali che toccano altezze di duecento-trecento chilometri (il russo Popovic ha viaggiato con il suo «Vostok IV», a 261 chilometri) e le cui navicelle sono esposte al bombardamento elettronico, capace di penetrare anche in corpi spessi e resistenti come quelli delle navi spaziali.

A questo proposito, avendo Van Allen dichiarato che la fascia artificiale creata dalla bomba spaziale si è formata quindici giorni dopo l'esperimento nel Pacifico, gli è stato chiesto se egli crede che i cosmonauti sovietici possano essere stati contaminati dal bombardamento elettronico di essa. Ma Van Allen ha risposto di non sapere se ciò può essere o no avvenuto, resta il fatto che l'anello esiste e rappresenta un pericolo per gli astronauti.

La rivelazione di Van Allen ha messo in allarme la «N.A.S.A.», cioè l'organizzazione spaziale americana del «progetto Mercury». I dirigenti della «N.A.S.A.» hanno deciso di costituire una commissione di scienziati spaziali per studiare le incidenze della terza fascia Van Allen sul volo cosmico al fine di decidere se rinviare o non rinviare il lancio dello astronauta Schirra, il quale dovrebbe, fra la seconda metà di settembre e i primi di ottobre, orbitare la Terra sei o diciotto volte (la decisione dipende da circostanze momentanee, perciò nulla è stato ancora deciso sul numero delle orbite).

Così i dirigenti dell'ente spaziale — che è quasi esclusivamente in mano ai civili — si sono trovati davanti a una nuova «grana», benchè di ordine scientifico, che si è aggiunta all'attacco politico-militare al quale sono sottoposti da qualche giorno. Infatti, il Senato ha deciso, dopo l'impresa dei «gemelli russi», di condurre un'inchiesta per stabilire quali sono, e di chi, le responsabilità per la ritardata conquista dell'altro spazio da parte degli americani.

Occasione dell'inchiesta: la dichiarazione fatta dal Ministro della Difesa, McNamara, secondo cui l'impresa dei due cosmonauti sovietici non ha alcuna importanza dal punto di vista militare. Una parte dell'opposizione repubblicana, e specialmente quella che si può etichettare come estrema destra, ha preso la palla al balzo e ha replicato a McNamara, mettendo sotto accusa l'intera amministrazione di Kennedy. Oggi al Senato hanno parlato due senatori che sono generali di Aviazione della riserva e tutti e due piloti di «jet».

Il primo, Cannon, ha messo in rilievo l'importanza strategica dell'impresa sovietica e ha chiesto che sia fatto un programma con chiari intendimenti militari nello sfruttamento dell'esplorazione spaziale al fine di poter «contrattaccare i russi, se scegliessero la via dello spazio» per aggredire gli Stati Uniti. A sua volta, Barry Goldwater, l'altro senatore (che tra l'altro approfitta di ogni occasione per combattere Kennedy, sperando di essere dichiarato candidato alla Presidenza di parte repubblicana nella campagna del 1964) ha affermato: «Se i russi scendono per primi sulla Luna, noi possiamo dimenticarci che esistono i missili e gli sforzi fatti per creare l'antimissile; sarebbero per sempre distrutti i nostri sforzi di mantenere la pace nel mondo».

Queste apocalittiche visioni hanno un solo scopo: togliere dalle mani dei «borghesi» il monopolio della ricerca spaziale per passarlo in quelle militari. Infatti, sia Cannon, sia Goldwater hanno lungamente sostenuto la necessità di dare l'iniziativa ai militari, i quali, ora, sarebbero «terrorizzati dai civili del Ministero della Difesa» e quindi inabilitati a condurre le cose spaziali secondo i loro metodi. «E' l'ora di finirla di stare a sentire ciò che dicono i borghesi — ha concluso Goldwater — noi sappiamo che i russi non hanno scopi pacifici nell'esplorazione dello spazio e perciò non dobbiamo essere così ingenui da farci sorprendere dalle cosmonavi sovietiche».

E' una battaglia appena cominciata e che durerà a lungo, certamente. Van Allen, senza volerlo, ha aggiunto guai ai guai.

Stelio Tomei

Altre quattro scosse telluriche nel Viterbese

Viterbo, 20

Le scosse telluriche continuano a tenere in allarme le popolazioni del Viterbese anche se esse fanno parte di un lungo periodo sismico iniziatosi con il mese di giugno. Durante tutto il mese di agosto, i sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica dell'Università agli studi di Roma hanno registrato una serie di scosse che sono andate sempre più intensificandosi. Nella sola giornata del 18 le «pennine» degli apparecchi hanno «segnato» tredici scosse a partire dalle 5 del mattino sino alle ore 19.

Anche nella giornata di ieri sono state registrate alcune scosse fortunatamente in numero minore e precisamente 4: la prima alle ore 1.53'55" (la più forte), un'altra alle ore 6.6'20" e successivamente alle 6.17'54". L'ultima si è avuta alle 6.50'58".

Questi movimenti provengono tutti dalla regione a Nord di Roma a circa 80 chilometri di distanza, in linea d'aria.

Una nuova scossa di terremoto è stata registrata verso le 22.30 nella zona attorno al lago di Bolsena. Le popolazioni si sono riversate all'aperto, ma non si lamentano nè vittime nè danni.

ROCCIA NON POLVERE sulla superficie della Luna

Mosca, 20

Gli scienziati sovietici sono giunti alla conclusione che la superficie lunare è formata da rocce e non da uno spesso strato di finissima polvere. Lo ha dichiarato Viktor Teifel, astrofisico di un osservatorio del Kazakhstan.

Gli studi spettrografici effettuati su differenti zone della superficie lunare, ha detto Teifel, hanno permesso di concludere che la superficie della Luna non è ricoperta da una spessa coltre di polvere, ma ha una struttura porosa ed è formata da rocce simili al basalto terrestre.

Hollywood: l'attore Mickey Rooney con il figlio Timmy, che a dieci anni comparirà per la prima volta in un film in una particina a fianco del suo celebre papà. Timmy è nato dal matrimonio di Rooney con Jane Rase, una ex reginetta di bellezza

UN PROVVEDIMENTO ESEMPLARE

Evasori fiscali interdetti in Francia

Applicata per la prima volta una legge di dieci anni fa - Il ritiro della patente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 20

Per la prima volta, il fisco francese ha applicato alla lettera i poteri che gli sono conferiti da una legge votata sin dal 14 aprile 1952 su proposta dell'allora Presidente del Consiglio e Ministro delle Finanze Antoine Pinay contro gli evasori fiscali. Il «Journal Officiel» odierno pubblica infatti la lista di otto persone, quattro uomini e quattro donne, contro cui il fisco, in attesa di una delibera del competente Tribunale, a cui sono stati deferiti per evasioni fiscali, ha preso le misure amministrative che gli accorda la legge in questione e cioè la interdizione di esercitare qualsiasi professione industriale o commerciale e il ritiro, per coloro che ne erano in possesso, della patente automobilistica.

Con questa decisione, che assieme alla pubblicazione dei nomi dei responsabili sul giornale ufficiale ha avuto forti ripercussioni e grande pubblicità in tutta la Francia, il fisco intende scoraggiare per il futuro eventuali altri frodatori. Sino ad oggi, infatti, costoro, se scoperti, ottenevano dal fisco di giungere a un compromesso, cioè di pagare immediatamente le tasse frodate e parte della multa a cui venivano condannati, ma soprattutto di evitare che il loro reato fosse reso pubblico.

L'applicazione alla lettera della legge del 14 aprile 1952 è giudicata negli ambienti della Rue de Rivoli, dove ha sede il Ministero delle Finanze, molto più efficace dei vecchi sistemi per scoraggiare nel futuro eventuali altri frodatori.

Vice

Spendiamo miliardi per importare giocattoli

Bari, 20

Lo scorso anno sono giunti in Italia, specialmente dalla Germania e dal Giappone, giocattoli per oltre quattro miliardi. Lo ha dichiarato il presidente dell'Ente fiera del Levante prof. Tridente. «L'Italia — egli ha detto — sebbene fosse stata sempre largamente importatrice di giocattoli dall'estero, pur avendo una vasta produzione nazionale, sin dal 1957 ha liberalizzato le importazioni. Altri paesi hanno adottato uguali provvedimenti liberistici soltanto nel 1959, mentre in altri i dazi doganali sono ancora notevoli».

«Il Giappone sarà largamente rappresentato alla Fiera del Levante in questo settore — ha proseguito il prof. Tridente — intendendo consolidare la sua presenza sul mercato delle importazioni italiane, ove i giocattoli giapponesi sono passati da un valore di 631 milioni di lire nel 1959 a quasi un miliardo nel 1960». Sembra addirittura che nell'area di sviluppo industriale di Taranto verrà, tra breve, aperta una fabbrica giapponese di giocattoli.

Oltre che nel padiglione ufficiale della Germania, che quest'anno intende dedicare esclusivamente a questo settore la sua partecipazione, si sta allestendo una mostra al primo piano del palazzo della moda, alla quale si potrà accedere direttamente mediante una nuova scala mobile. Incontri tra industriali e compratori qualificati — specie del Vicino Oriente e dell'Africa — sono stati già fissati nel calendario della Fiera.

Enza Sampò è mamma

Roma, 20

Enza Sampò, la popolare presentatrice dello spettacolo televisivo «Campanile Sera», sposata allo sceneggiatore cinematografico Ottavio Jemma, è diventata mamma. Il lieto evento si è verificato in una clinica romana, dove è venuto alla luce, con un leggero anticipo rispetto alla data prevista dai medici, un vispo maschietto. Il neonato, a cui è stato imposto il nome di Umberto, è nato il 10 agosto, ma solo ora si è appresa la notizia.

TRAGICA MORTE A MILANO DEL PRIMARIO CIMINATA

Folgorato nel bagno da una scarica elettrica

La sciagura provocata da un apparecchio di riscaldamento a immersione privo di scarico - L'allarme dato dalla moglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 20

Il prof. Antonio Ciminata, primario della divisione chirurgia dell'ospedale di Monza, è rimasto folgorato questa mattina da una scarica elettrica, nello stanzino da bagno della sua abitazione a Milano, in via dell'Annunciata 23-4.

Erano trascorse da poco le nove, quando il professore entrava nella stanza da bagno, mentre la moglie, Melania Barnet, di 54 anni, stava telefonando per avere i giornali del mattino; dopo qualche tempo, la signora Barnet chiamava invano il marito, che non dava alcuna risposta. Preoccupata, la donna, avvertiva allora il portiere dello stabile, Angelo Ferrari, che, salito nell'appartamento del professore, al sesto piano, entrava nella stanza da bagno, trovandosi di fronte a un macabro spettacolo: il prof. Ciminata giaceva bocconi sul pavimento, ormai privo di vita.

Subito il Ferrari tentava disperatamente il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale, ma purtroppo tutto è stato vano. Il corpo del professore presentava una vasta ustione al centro del petto, nel punto in cui si era localizzata la violentissima scarica elettrica, che doveva essergli fatale. Sopraggiungeva intanto nell'appartamento un assistente del prof. Ciminata, il prof. Arquati, chiamato telefonicamente dalla signora Barnet, il quale non poteva tuttavia far altro che constatare la morte dello sventurato professionista.

Poco dopo, funzionari di Polizia del più vicino Commissariato provvedevano a sequestrare lo scaldabagno a immersione che ha provocato la mortale disgrazia. Dai primi accertamenti sembra che lo scaldabagno fosse privo del cavo di scarico a terra e che per questa ragione sia entrato in corto circuito.

In una stanza dell'appartamento, la signora Melania Barnet, moglie dello scomparso, colta da «choc», non sapeva ancora capacitarsi dell'improvvisa, tragica fine del marito. Ieri sera, al ritorno delle vacanze trascorse al Lido di Venezia, il professor Ciminata era allegro e attivo come sempre. Aveva confidato alla moglie il piacere di poter far ritorno stamane all'ospedale di Monza per riprendere la sua consueta attività, che era una delle ragioni fondamentali della sua vita.

Il professor Antonio Ciminata dirigeva la divisione chirurgica dell'ospedale di Monza dal 13 maggio del 1930. Era nato a Santo Stefano di Camastra (Messina) il 24 aprile del 1891 e a ventiquattro anni si era laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Messina. Subito dopo, si era trasferito a Milano, ed era entrato a far parte della scuola di chirurgia diretta dall'illustre professore Donati. Nel giro di pochi anni, aveva quindi ottenuto la libera docenza in patologia chirurgica presso le Università di Padova, Torino e Milano. Nel 1930, in seguito a concorso, era stato nominato primario chirurgico dell'Ospedale del circolo di Monza.

G. M.

Dawn Addams fuggita con il figlio Stefano?

Roma, 20

L'avv. Tarquini, che assiste il principe Vittorio Massimo nella causa di separazione per colpa fra il suo cliente e l'attrice Dawn Addams, ha presentato stamane una istanza al Questore di Roma affinchè voglia disporre ricerche della signora Addams, maritata Massimo, e del figlio Stefano, di 7 anni.

Nel suo esposto, l'avvocato chiede che venga accertato il luogo dove attualmente si trovano la signora e il figliolo e di diffidare la Addams, invitandola a comunicare al marito, ogni eventuale mutamento della dimora del minore. «Ciò nella speranza — conclude il legale del principe Massimo — che la Addams non abbia condotto all'estero il figlio, il quale, essendo nato a Londra, è per legge del luogo cittadino inglese».

All'inizio dell'esposto presentato al Questore di Roma, l'avv. Tarquini ha sottolineato che, l'11 agosto scorso, egli, per incarico del principe Massimo, consegnò alla signora Dawn Addams, il loro figlio Stefano Massimo. Il bambino, come è noto, fu affidato dal presidente del Tribunale, in sede di provvedimenti temporanei nella causa di separazione tra i coniugi, al padre e successivamente fu concesso alla madre di tenere presso di sè il figlio dal 10 agosto al 10 settembre. Il piccolo Stefano, però, doveva essere accompagnato in tale periodo da una persona di fiducia del padre.

Il principe Massimo, dovendo consegnare il piccolo Stefano alla madre, propose due persone di sua fiducia [illegible] la casa dell'Addams, in corso Vittorio Emanuele n. 147, è chiusa, il telefono non risponde e la Addams non ha dato notizie del bambino nè del luogo dove si trova».

CHURCHILL E' COMPLETAMENTE GUARITO

Il vecchio Winston ritorna oggi a casa

Ha già chiesto che gli diano i pennelli per dipingere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 20

Domani poco prima di mezzogiorno, Sir Winston Churchill lascerà il «Middlesex Hospital» di Oxford Street, dove era stato ricoverato circa due mesi orsono per una frattura al femore; e si trasferirà nella sua casa di Hyde Park Gate. A darne oggi l'annuncio è stata la stessa Lady Churchill all'uscita dall'ospedale dopo la consueta visita pomeridiana al marito.

Lady Churchill ha dichiarato che Sir Winston trascorre ormai la massima parte del giorno seduto in poltrona presso la finestra leggendo i giornali o chiacchierando con gli amici e che è da considerare completamente ristabilito. «Ha già chiesto i pennelli, perchè vuole dipingere un poco — ha detto — è un ottimo segno che conferma il verdetto dei medici di totale guarigione».

Churchill come è naturale non potrà però ricominciare a camminare che tra qualche settimana, dopo che gli esercizi prescrittigli dal prof. Moran, suo amico personale, dovranno restituirgli il parziale uso della parte offesa. La sua camera da letto è stata adibita all'uopo: al vecchio statista mancherà soltanto la compagnia del suo prediletto barboncino Rufus, che è morto durante la sua degenza all'ospedale e che egli sperava di incontrare per le consuete passeggiate di un tempo in giardino.

La notizia del ritorno di Churchill a casa ha destato una certa commozione in Londra e ha avuto vasta eco in tutta l'Inghilterra. Domani, davanti ai cancelli di Hyde Park Gate ci sarà un servizio speciale di polizia, predisposto per assicurare a Sir Winston Churchill un tranquillo arrivo in autoambulanza ed evitargli disturbi che l'eccessivo affetto dei londinesi potrebbero causare.

Come è noto dopo i primi giorni, la convalescenza del vecchio statista ha avuto un decorso molto regolare. Tra le personalità recatesi a visitarlo ci sono stati il Primo Ministro Macmillan, Sir Anthony Eden, il generale Eisenhowwer, che ha approfittato del suo breve soggiorno in Inghilterra e il Maresciallo Montgomery. Montgomeri, anzi, è stato protagonista di un curioso incidente; uscendo dall'ospedale dopo un lungo colloquio, aveva affermato che Churchill era contrario all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune. Churchill, che è invece favorevole, ha dovuto diramare subito una smentita tramite il suo segretario.

Vice

SMENTITO L'OTTIMISMO DEI METEOROLOGI

Avremo tanto caldo per tutto il mese d'agosto

Una lunga serie di incendi per autocombustione

Roma, 20

Il caldo eccezionale, che quest'anno ha reso oltremodo gradito l'esodo di Ferragosto, non accenna a diminuire, nonostante l'ottimismo dei meteorologi che prevedevano l'arrivo di masse d'aria fredda. Sembra, infatti, che le circostanze previste per una sensibile diminuzione della temperatura non si siano verificate e che pertanto, almeno per tutto il mese di agosto, il tempo non subirà variazioni.

La temperatura minima di ieri è stata a Roma di 20 gradi e la massima ha raggiunto i 32 all'ombra. Oggi la minima di 20 gradi e la massima di 31 gradi. In tutte le altre città d'Italia, escluse Firenze, Messina e Catania, nelle quali il termometro è salito a 34 gradi, la temperatura è stata sensibilmente inferiore: per cui, insolitamente, la capitale, che da un mese non conosce pioggia, deve essere inclusa tra le città più calde d'Italia.

Molto numerosi, a causa della temperatura ovunque elevata, sono gli incendi per autocombustione che vengono segnalati da tutta la Penisola. Una serie di incendi si è avuta nei vari centri delle Puglie. A Francavilla Fontana (Brindisi), le fiamme hanno devastato un'estensione di dieci ettari di terreno in contrada «Pezzovia». Sono andati distrutti numerosi alberi di ulivo. A Tuturano (Brindisi), in contrada «Santa Teresa», un incendio è divampato nel fondo di proprietà di Giuseppe Zaccaria. Le fiamme, favorite dal vento, hanno distrutto un intero vigneto e danneggiato numerosi alberi. Varie ore di lavoro sono state necessarie ai vigili del fuoco per domare le fiamme.

Sulla penisola salentina, nella zona compresa tra Monteroni e «Zancarella», due incendi hanno distrutto oltre 200 alberi. Tremila balle di paglia sono andate distrutte dalle fiamme a Melisano e a Racale (Lecce). I vigili del fuoco di Lecce e Gallipoli hanno dovuto lottare a lungo per domare l'incendio. A Casarano, infine, le fiamme, sviluppatesi in una stalla di proprietà del contadino Giovanni Zompì, hanno ucciso un vitello e distrutto paglia, fieno e provviste.

I vigili del fuoco di Cagliari hanno accertato che la recrudescenza nel numero degli incendi di queste ultime settimane ha raggiunto punte record: 300 incendi nel periodo dal 15 giugno al 15 agosto, cifra superiore non solo a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso, ma addirittura al numero degli incendi registrati in tutta l'estate del 1961. Pure rilevante è l'ammontare dei danni provocati dalle fiamme: circa 700 milioni, cifra mai raggiunta nel corso degli ultimi anni. Suddivisi per provincia, si hanno 1.140 incendi per Cagliari, con danni per 510 milioni di lire; 150 incendi con danni per 110 milioni per la provincia di Nuoro e 600 incendi con danni per 76 milioni di lire per la provincia di Sassari.

Anche oggi, le fiamme hanno fatto la loro comparsa nelle campagne sarde: in località «Paulis» presso Ulassai (Nuoro) sono andati distrutti 100 ettari di foresta, costituita in prevalenza da lecci e sugheri. Nell'opera di spegnimento hanno collaborato i militi della «Forestale», la locale squadra antincendi e numerosi volonterosi.

Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato oggi in Liguria nei boschi della zona compresa fra l'abitato di Pitelli e il cantiere Edison di Vallegrande. Poichè al centro della zona si trova un deposito di munizioni della Marina, i carabinieri hanno fatto sgomberare gran parte del paese, che conta circa tremila abitanti. La popolazione ha potuto rientrare nelle case dopo circa due ore, essendo stati spenti i focolai più vicini alla polveriera. All'opera di spegnimento partecipano vigili del fuoco di La Spezia e numerose squadre di marinai. I boschi circostanti sono ancora in fiamme. Per precauzione è stata tolta la corrente nelle linee ad alta tensione che attraversano la zona.

Un altro incendio divampa in una zona boschiva nei pressi di Casarza Ligure, nell'entroterra chiavarese, dove stanno bruciando circa duemila pini marittimi, su un'area di 50 mila metri quadrati.

Anche sulle alture di Alassio le fiamme sono divampate, interessando una vasta zona. All'opera di spegnimento hanno partecipato i vigili del fuoco di Albenga e di Savona, guardie forestali, carabinieri e numerosi civili. Nel tardo pomeriggio i vari focolai sono stati domati.

RADIO e TELEVISIONE

Sul «Secondo» della Televisione, alle 22.20, nella rubrica «Galleria del jazz», è di turno questa sera il Quartetto del sassofonista tedesco Klaus Doldinger (nella foto). Doldinger viene considerato dai critici come il migliore discepolo di Sonny Rollins in Europa.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: Uomini e idee davanti ai giudici; 11: Omnibus; 12: Le cantiamo oggi; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: I successi di ieri; 15: Giornale; 15.15: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Corriere del disco; 17: Giornale; 17.25: Luglio musicale a Capodimonte: Concerto sinfonico; 18.30: I complessi di Chico Hamilton e del Modern Jazz Quartet; 19.10: The danzante; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale - Radiosport; 20.25: «Il segreto di Susanna», opera in un atto di E. Golisciani; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta Miranda Martino; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: Mi dica signor Brazzi; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi che lavorate; 13: La signora delle tredici presenta: Nate in Italia; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Discorama; 15: Album di canzoni; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: Xavier Cugat e la sua orchestra; 17: Schermo panoramico; 17.30: Notizie; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: Concerto operistico; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Tempo d'estate; 20.30: Notizie; 20.35: Il grande giuoco; 21: Canzoni per l'Europa 1962; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11.30: Musiche corali e strumentali; 12.25: Musiche cameristiche di Brahms; 13.35: Musiche concertanti; 14.20: Un'ora con F. J. Haydn; 15.25: Musiche per archi; 16.20: Recital della pianista Charlotte Zelka; 17.45: Vita musicale nel nuovo mondo; 18: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di W. A. Mozart; 18.40: Panorama delle idee; 19: Musiche di A. Caldara; 19.30: Concerto; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di F. Poulenc; 21: Giornale; 21.20: L'opera di I. Strawinsky; 22.15: Il dente del leone; 22.40: Caratteri della ricerca proustiana.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Come un juke-box; 13.35: Carlo Pacchiori e il suo complesso; 14: Teatro dei burattini di Carlo Fiorello: «La vittoria di Tombolino», fiaba di Carlo Fiorello. Compagnia di prosa di Trieste; 14.30: Motivi di successo, con il complesso di Franco Russo; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

TELEVISIONE NAZIONALE

18.30: La TV dei ragazzi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Campanile sera; 22.15: Carosone racconta; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Record; 21.55: Intermezzo - Telegiornale; 22.20: Galleria del jazz; 22.55: Conversazione con i poeti.

CRONACHE SPORTIVE

SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO A LIPSIA

IL FRANCESE GOTTVALLES CONQUISTA LA MEDAGLIA D'ORO DEI 100 STILE LIBERO: 55"

Tre classificate con 1'03"3 nei 100 s.l. femminile e vittoria della tedesca Pechstein; sesta la Saini - Androsov (URSS) primo nei 400 quattro stili in 5'01"3 - Nei 200 rana eliminata la Marcellini; in finale la 4x100 mista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lipsia, 20

Affollatissimo ogni ordine di posti per le gare odierne nel quadro dei campionati europei di nuoto, tuffi e pallanuoto nelle piscine del nuovissimo stadio di Lipsia.

Alain Gottvalles, il ventitreenne studente francese, nato in Marocco, ha vinto nettamente nei cento metri stile libero eguagliando il record europeo stabilito due settimane or sono. Egli ha nuotato la distanza in 55 secondi netti ed ha battuto il pur fortissimo Per Ole Lindberg, lo svedese che studia in California e che ivi ha compiuto gran parte della sua preparazione. Gottvalles ha preceduto lo svedese di oltre un metro e di cinque decimi di secondo. Terzo si è piazzato Ronnie Kroon, nello stesso tempo di Lindberg, tempo che stabilisce il nuovo record olandese. Quarto, quinto e sesto si sono piazzati nell'ordine il britannico Bob McGregor, il tedesco orientale Frank Wiegend e il sovietico Ighor Burychin che ha stabilito il nuovo record dell'URSS sul'a distanza.

Nella finale dei cento metri stile libero femminile la vittoria è andata a Heidi Pechstein, della Germania orientale, che ha battuto per un soffio la britannica Diana Wilkinson, detentrice del record europeo. Per la verità tutti gli spettatori avevano creduto che avesse vinto la Wilkinson, ma i giudici hanno dichiarato vincente la tedesca. Il caloroso applauso del pubblico ha fatto sì che la giovane nuotatrice inglese scoppiasse in lacrime.

Si è trattato di una gara combattutissima, tanto che la terza arrivata, l'olandese Willemina Tigelar, ha fatto registrare lo stesso tempo della prima e della seconda, cioè 1'03"3. Questo tempo costituisce, fra l'altro il nuovo record della Germania orientale.

Nei cento metri stile libero maschile la vittoria di Gottvalles ha premiato la potenza, la velocità ma soprattutto la intelligente condotta di gara del francese. Al via Kroon, di cui è nota la velocità nella prima vasca, aveva preso nettamente la testa seguito dai due tedeschi, ma alla virata McGregor, perfetto per tempo e stile, riusciva a passare in testa. Poi tanto Kroon quanto McGregor perdevano in velocità e il potente Gottvalles passava al comando a soli cinque metri dall'ultima sponda alla quale è giunto, come abbiamo detto, con un metro di vantaggio. sull'immediato inseguitore.

Animatissima la finale dei cento metri stile libero femminile anche a prescindere dalla conclusione disputatissima. Al via sono in testa la Pechstein e la ungherese Maria Frank, ma dopo sessanta metri la Wilkinson riesce a superarle pur avendo da affrontare la regolare e potente controffensiva della tedesca.

Nel concorso di tuffi femminili dal trampolino, tutto secondo le previsioni e secondo i «valori sulla carta»: Ingrid Kraemer ha vinto con sedici punti di vantaggio sulla connazionale Christiane Lanzke, mentre le sovietiche Kusnetsova e Elena Safrova, bravissime ed applaudite dai molti militari russi presenti, nulla hanno potuto contro il miglior stile e la superiore classe delle due tedesche orientali.

Accanita nelle prime tre frazioni la lotta nei quattrocento metri quattro stili maschili, poi il sovietico Androsov ha preso la testa e non è stato più molto minacciato dall'olandese Jan Jiskoot e dal tedesco Bachmann, sui quali ha vinto con un vantaggio di tre metri. Come si ricorderà nella batteria il tempo migliore era stato quello ottenuto dall'olandese. Va anche detto che il tempo di Androsov (5'01"3) rimane sensibilmente superiore a quello del record europeo detenuto da Gerhard Hetz, della Germania occidentale che non partecipa ai campionati di Lipsia quando la Federazione nuoto della Repubblica di Bonn decise di astenersi da ogni gara sportiva per protesta contro il muro di Berlino.

La mattinata ha avuto un programma non molto impegnativo con le batterie dei 200 rana femminili e della staffetta mista maschile. Nei 200 rana femminili [illegible] Non è mancato però, la sorpresa, giacchè la diciassettenne olandese Klena Bimolt ha battuto la campionessa olimpionica, la britannica Anita Lonsbrough, ed ha stabilito un nuovo primato nazionale.

La Bimolt, che fino a sei mesi fa era del tutto sconosciuta, è passata in testa ai 100 metri ed ha conservato il primo posto nonostante un disperato tentativo della britannica negli ultimi 15 metri. Con 2'51"2, la Bimolt ha inoltre battuto il primato dei campionati che apparteneva dal 1958 alla sua connazionale De Haan con 2'52".

Tempi eccellenti anche nella staffetta 4x100 maschile mista. L'URSS con 4'13"4 (a due secondi dal suo record europeo) ha migliorato il record dei campionati, che già le apparteneva con 4'16"5. In questa prova, inoltre, sono stati stabiliti tre nuovi primati nazionali ad opera dell'Ungheria, della Svezia e della Spagna.

Per quanto riguarda gli italiani in gara stamane, la Marcellini ha deluso col tempo mediocre 3'04"5, mentre la squadra nella staffetta ha raggiunto la qualificazione in finale, che era il suo massimo obiettivo, anche se con un tempo superiore di oltre 2" al primato italiano. In questa gara l'URSS si presenta come grande favorita.

Franz Lehorn

FINALI

Finale dei 100 metri stile libero maschili: 1) ALAIN GOTTVALLES (Fr.) 55" (record d'Europa uguagliato); 2) Per Ola Lindberg (Svezia) 55"5 (record di Svezia uguagliato); 3) Ronnie Kroon (Ol.) 55"5 (nuovo record d'Olanda); 4) Robert Mac Gregor (Ingh.) 55"7 (nuovo record d'Inghilterra); 5) Frank Wiegandn (Germ. Or.) 56"1 (nuovo record di Germania Or.); 6) Igor Burychin (URSS) 56"1 (nuovo record d'URSS); 7) Gyula Dobay (Ungh.) 57"; 8) Horst Gregor (Germ. Or.) 57".

Finale dei 100 metri stile libero femminili: 1) HEIDI PECHSTEIN (Germ. Or.) 1'3"3; 2) Diana Wilkinson (Ingh.) 1'3"3; 3) Ineke Tigelaar (Ol.) 1'3"3; 4) Erika Terpstra (Ol.) 1'4"6; 5) Maria Frank (Ungh.) 1'4"8; 6) PAOLA SAINI (It.) 1'4"8; 7) Csilla Madarasz (Ungh.) 1'5"2.

Finale dei 400 metri quattro stili maschili: 1) GENADY ANDROSOV (URSS) 5'1"3; 2) Jan Jiskoot (Ol.) 5'5"5; 3) Jurgen Bachmann (Germ. Or.) 5'9"8; 4) Dieter Pfeiffer (Germ. Or.) 5'8"4; 5) Hannu Vaitosaari (Finl.) 5'11"6; 6) Heino Toivonen (Finl.) 5'12"9; 7) [illegible] (URSS) 5'12"1 8) Josef Catona (Ungh.) 5'18"3.

Tuffi trampolino di metri 3 femminili: 1) INGRID KRAEMER (Germ. Or.) punti 160,57; 2) Christiane Lanzke (Germ. Or.) 137,78; 3) Natalie Kusnetsova (URSS) 132,78; 4) Elena Safronova (U.R.S.S.) 128,75; 5) Elizabeth Svoboda (Cecosl.) 122,30; 6) Ulrike Sindelar (Austr.) 119,36; 7) Margaret Austen (Ingh.) 110,38; 8) Thereseszabo (Ming.) 108,35; 9) Margareta Sehlin (Sve.) 97,41; 10) Kara Balla (Ungh.) 83,69. La svedese Kerstin Rybrandt ha abbandonato in seguito ad un incidente.

ELIMINATORIE

Si sono qualificate per la finale dei 200 metri rana femminile: Bimolt (Ol.) 2'51"2, Lonsbrough (GB) 2'52", Enfiled (GB) 2'54", Heukels (Ol.) 2'54"3, Kueper (Germ.) Or.) 2'54"6, Beyer (Germ. Or.) 2'56"4, Egorova (URSS) in 2'56"5, Eriksson (Sve.) 2'58"1.

Staffetta maschile 4x100 quattro stili (due serie con le squadre con gli otto migliori tempi in finale):

Si sono qualificate per la finale: URSS (4'13"4), Ungheria (4'14"7), Olanda (4'15"1), Cecoslovacchia (4'16"9), Germania Or. (4'17"5), Francia (4'17"5), Granbretagna (4'18"), ITLIA (4'18"3).

RISULTATI PALLANUOTO

Olanda - Polonia 5-2
Romania - Svezia 4-0
Jugoslavia - G. Bretagna 8-1

LE CLASSIFICHE

Girone A:

Romania	1	1	0	0	4	0	2
Ungheria	1	1	0	0	9	2	2
Svezia	2	0	0	2	2	13	0

Girone B:

Germ. Or.	1	1	0	0	3	1	2
Italia	1	0	0	1	1	3	0

Girone C:

URSS	1	1	0	0	4	0	2
Olanda	2	1	0	1	5	6	2
Polonia	1	0	0	1	2	5	0

Girone D:

Jugoslavia	1	1	0	0	8	1	2
Belgio	1	1	0	0	6	4	2
Granbret.	2	0	0	2	5	14	0

In carattere neretto le squadre qualificate. Unico dubbio nel Girone C, ma quasi certamente verrà eliminata la Ponia.

AI CAMPIONATI AMERICANI DI NUOTO

«Mondiale» della Finneran: 2'31"2 nei 200 a farfalla

Squalificata la staffetta 4x100 statunitense che avrebbe battuto il record del mondo in 3'37"2

Chicago, 20

Nelle finali dei campionati femminili di nuoto degli Stati Uniti, Sharon Finneran ha vinto i 200 metri farfalla al termine di una gara combattutissima, in cui ha migliorato di 3 decimi il primato mondiale. La Finneran è stata, infatti, impegnata fino agli ultimi metri da Kim Worley e dalla quattordicenne Susan Pitt. Tutte e tre queste nuotatrici hanno concluso la prova con un tempo inferiore al primato mondiale precedente, detenuto dall'americana Becky Collins in 2'32"8.

Carolyn House, detentrice del primato mondiale dei 1500 metri, ha vinto il suo terzo titolo, aggiudicandosi la finale dei 200 metri stile libero in 2'14"6, tempo che costituisce il nuovo record degli Stati Uniti. Il precedente era detenuto da Chris Von Saltza con 2'15"1. Solo l'australiana Dawn Fraser è più veloce della House su questa distanza. Infine Donna De Varona si è assicurata un secondo titolo vincendo i 100 metri dorso.

Nelle prove maschili, l'australiano Murray Rose ha migliorato il suo primato personale dei 1500 metri in 17'15"7, tempo di 4"7 superiore al record del mondo stabilito nel 1960 da Jon Konrads. Infine nei 200 dorso l'americano Tom Stock ha fallito di 4/10 di secondo nel tentativo di battere il suo primato mondiale.

Per la seconda volta in due giorni un record mondiale di staffetta conseguito dai nuotatori statunitensi, è stato annullato. Sabato, nel corso delle gare internazionali ad invito, un quartetto americano che aveva segnato nella staffetta stile libero 4x200 metri, il tempo di 8'05"3, notevolmente migliore dell'attuale record di 8'10"2 era stato squalificato perchè uno dei componenti la staffetta si era tuffato per compiere la sua frazione prima che il compagno dal quale doveva ricevere il cambio avesse toccato la sponda della piscina.

Il secondo caso si è verificato ieri domenica, nella staffetta 4x100 stile libero in cui quattro nuotatori americani hanno segnato il sensazionale tempo di 3'37"2. I giudici hanno riconosciuto che il nuotatore Ray Padovan era partito prima che il compagno Steve Clark, toccasse la sponda della vasca. Il record omologato per questa prova venne registrato nel 1959 dall'Athletic Club di Los Angeles nel tempo di 3'44"4.

Ecco i risultati delle finali dell'ultima giornata dei campionati femminili.

M. 200 farfalla: 1) Sharon Finneran 2'31"2 (nuovo primato mondiale); 2) Kim Worley 2'31"3; 3) Susan Pitt 2'31"3.

M. 100 dorso: 1) Donna De Varona 1'10"8; 2) Ginnie Bunkel 1'10"8; 3) Nina Harmer 1'10"9.

M. 200 stile libero: 1) Carolyn House 2'14"6; 2) Robyn Johnson 2'15"7; 3) Susan Doerr 2'16"4.

Tuffi dalla piattaforma: 1) Linda Cooper p. 281; 2) Barbara McAlisatair p. 260,20.

Risultati delle prove maschili (disputate assieme ai campionati femminili):

M. 200 dorso: 1) Tom Stock 2'11"5; 2) Peter Hammer 2'16"6; 3) Shigeo Fuiushima 2'18"3; 4) Joachim Kueppers (Germ.) 2'20"1.

Staffetta 4x100 stile libero: 1) Germania (Jacobsen, Haverhamp, Hetz, Klein) 3'46"1. La squadra A degli Stati Uniti (Clark, Padovan, Jackman, McDonaugh), che aveva vinto in 3'37"2, è stata squalificata. La squadra B degli Stati Uniti ha corso fuori classifica realizzando 4'42"9; il primato mondiale appartiene alla Francia in 3'42"5.

M. 1500 stile libero: 1) Murray Rose (Australia) 17'15"6; 2) Gerhard Hetz (Germ.) 17'38"6; 3) Alan Somers (USA) 17'46"9; 4) Roy Saari 18'01"4; 5) Suzuki Sasaki (Giap.) 18'11"7.

Europei classe «Star»

Merope III settima nella terza prova

Cascais, 20

L'imbarcazione svedese «Aldoniques» ha vinto la terza prova del campionato d'Europa e d'Africa di vela, categoria Star; 2) Faneca (Port.), 3) Gipsy (Finl.), 4) Frip (Fr.), 5) Espadarte (Port.), 7) Merope III (It.), 10) Tartarin di Tarascona (It.). L'imbarcazione italiana «Caprice», classificatasi quarta è stata squalificata dalla giuria.

Classifica generale dopo la terza prova: 1) Faneca (Port.) punti 136; 2) Mystere (Svizz.) 127; 3) Illusion (Germ.) 126; 10) Merope III (It.) 109; 22) Tartarin di Tarascona (It.) 66.

Canottaggio

Decisi gli armi per i campionati europei

Varese, 20

Si sono riuniti questa sera a Varese i membri del Consigilo di presidenza della Federazione italiana canottaggio.

Sono stati convocati per i campionati europei di Lucerna i seguenti armi: «4 senza» e «4 con» della Falck Dongo, «due senza» della Ignis di Comerio, «2 con» dei Carabinieri Napoli. Il «doppio» non partecipa ai campionati in quanto nelle prove di allenamenti non sono stati raggiunti i tempi previsti dalla tabella federale.

Incerta è anche la partecipazione dello «skiff». Se una decisione sarà presa, comunque, riguarderà esclusivamente D'Ambrosi della Ginnastica Triestina. Per quanto riguarda l'«otto con timoniere», la formazione mista ha effettuato oggi un percorso all'Idroscalo di Milano realizzando il tempo di 6'9", migliore del 6'10" raggiunto dal precedente equipaggio misto e da quello della Motoguzzi.

In serata, il Consiglio di presidenza ha respinto una richiesta della stessa Motoguzzi intesa ad ottenere lo svolgimento di un altro percorso di prova col proprio armo. Pertanto sono stati convocati i seguenti vogatori che gareggeranno a Lucerna con l'otto: Romano Sgheiz, Zucchi, Luciano Sgheiz, Gilardi e Balatti della Motoguzzi; Bonetto, Brondi e Valli della Marina Militare.

La squadra del Nervi ha vinto il campionato italiano allievi di pallanuoto battendo nella finale il Camogli per 3 a 1. Nella classifica del campionato terzo è risultato il Biella e quarta la Triestina.

Nella finale della zona americana di Coppa Davis, il Messico ha battuto la Jugoslavia per 4-1. Negli ultimi singolari Pilic (J) ha superato Contreras per 6-2, 6-2, 9-7 e Llamas (M) ha battuto Presecki per 6-0, 6-0, 6-1.

La squadra di calcio del Ginevra ha vinto il torneo di calcio juniores, battendo la squadra belga dello Charleroi per 2-0. Lo Charleroi è stato battuto successivamente dal Torino per 2-1.

Il programma odierno

ore 10 :	Batterie 4x200 s.l. m. Batterie m. 400 s.l. f. Batt. m. 200 dorso m. Elim. tuffi tramp. m.
ore 11 :	Pallanuoto: Belgio - Jugoslavia
ore 16 :	Elim. tuffi tramp. m. Finale 4x100 mista m. Finale m. 200 rana f. Finale m. 100 dorso f. Batterie 400 s.l. m.
ore 18.45:	Pallanuoto: Romania - Ungheria
ore 19.45:	Pallanuoto: URSS - Polonia

ITALIANI IN GARA

4x200 m.: De Gregorio, Orlando, Bora, Bastrelli
400 s.l. f.: D. Beneck, G. Costoli
200 rana m.: Rosa, Schollmeier
Tuffi trampolino m.: Bremini e Messa
400 s.l. m.: De Gregorio e Orlando

Quattro dei cinque attaccanti che con ogni probabilità saranno i titolari della prima linea della Fiorentina. Da sin.: Milani, Hamrin, Almir e Dell'Angelo. Il quinto uomo dovrebbe essere l'ala Petris (Foto Farabola)

PRESENTAZIONE DELLE SQUADRE CALCISTICHE DI SERIE «A»

LA FIORENTINA DECISA A INSERIRSI TRA LE CANDIDATE ALLO SCUDETTO 1962-63

Il 5 settembre a Stoccarda la finale della «Coppa delle Coppe» con l'Atletico Madrid

Firenze, 20

«La Fiorentina 1962-'63 se non vincerà il campionato è decisa ad ostacolare duramente la squadra candidata a vincerlo». E' il presidente della società viola, Longinotti, che parla, ma, accortosi forse di avere sparato grosso aggiunse subito: «Fra le squadre che includerei in una «rosa» per lo scudetto sono Juventus, Inter, Milan, Roma e Bologna oltre, naturalmente, la Fiorentina. La nostra squadra, quest'anno, si presenta abbastanza potenziata all'attacco rispetto allo scorso campionato. A parte il «caso» Amarildo, ormai chiuso abbiamo tesserato due elementi di valore quale il brasiliano Almir e l'oriundo Pentrelli e credo pertanto che la compagine affidata a Valcareggi risponderà in pieno alle attese del pubblico».

Sabato la squadra viola è rientrata in sede dal «ritiro» di San Sepolcro e dinanzi al suo pubblico (oltre dodicimila persone), in un pomeriggio particolarmente caldo, ha svolto un allenamento in due tempi in formazioni miste di titolari e riserve. Mancava il solo Hamrin, a riposo per alcuni giorni a seguito di una sbucciatura ad un piede, ma lo svedese, che nelle prime sedute a San Sepolcro ha dimostrato di essere in straordinarie condizioni di forma, sarà presto nuovamente assieme ai compagni di squadra. Tutti i giocatori a disposizione di Valcareggi sono in ottime condizioni fisiche e sia il brasiliano Almir Moraes de Albuquerque che l'oriundo Pentrelli ed i giovani Canello e Cavicchia, hanno dimostrato di potersi inserire validamente nella nuova squadra.

Ferruccio Valcareggi, che ha raccolto l'eredità del magiaro Hidegkuti, è più cauto del suo presidente nelle previsioni: «La squadra gira e la modestia del la prova di ieri — egli ha detto — è imputabile solo al gran caldo. I ragazzi hanno lavorato e lavorano con grande impegno e daranno delle buone prove. Le partite pre-campionato e soprattutto il grande incontro di Stoccarda con l'atletico Madrid (anche se in quella partita non potranno disporre di Almir per questioni di tesseramento) diranno qualcosa di preciso sulla nuova Fiorentina. Il resto verrà da se: nel campionato ci saremo anche noi».

A disposizione di Ferruccio Valcareggi sono i seguenti giocatori: *Portieri:* Sarti, Albertosi, Pierleoni; *terzini:* Robotti, Castelletti; *centromediani:* Confiantini, Orzan, Ferranti (Pro Vercelli); *mediani laterali:* Malatrasi (utilizzabile anche come terzino), Rimbaldo, Marchesi, Ferretti, Pierobon; *attaccanti:* Hamrin, Almir (dal Boca Junior), Milani, Dell'Angelo, Petris, Pentrelli (dall'Udinese), Cavicchia (dal Del Duca Ascoli), Canella (dall'Udinese), Veneranda.

La formazione base dovrebbe essere la seguente: **Sarti (o Albertosi), Robotti, Castelletti; Malatrasi, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Almir, Milani, Dell'Angelo, Petris.**

Valcareggi, che dispone di riserve della potenza di Rimbaldo e Pentrelli, potrebbe però orientarsi anche sullo schieramento dei terzini e mediani nel modo seguente: Malatrasi-Robotti e Rimbaldo - Gonfiantini - Marchesi. L'oriundo Pentrelli sarà utilizzato come «jolly» dell'attacco.

Il programma pre-campionato, tutto in funzione della finale della «Coppa delle Coppe» (detenuta dai viola) con l'Atletico Madrid a Stoccarda, è il seguente: sabato 25 agosto (notturna) a Reggio Emilia; mercoledì 29 agosto (notturna) a Livorno contro il Livorno; sabato 1.o settembre (probabilmente a Firenze in notturna) con il Bologna; mercoledì 5 settembre a Stoccarda contro l'Atletico Madrid per la «finalissima» della «Coppa delle Coppe»; 9 settembre a Roma primo turno di Coppa Italia con la Lazio; 12 settembre partita amichevole a Firenze.

IL LANEROSSI parte con fiducia

Vicenza, 20

Il Lanerossi Vicenza sta conducendo a ritmo molto sostenuto la preparazione in vista della prossima stagione agonistica. Dopo le intense sedute ginnico atletiche dei giorni scorsi è ora cominciata l'attività sulla palla che pure si svolge col criterio della preparazione differenziata. I giocatori, cioè, si allenano suddivisi per ruolo, anzichè tutti insieme. Da un lato, quindi, difensori e mediani, che vengono principalmente addestrati all'intercettazione, al rilancio immediato, al rapido ritorno in posizione; dall'altro, gli attaccanti che si affinano nei veloci smarcamenti, nel «fraseggio» di reparto, nei tiri a rete in piena corsa e da tutte le posizioni.

I risultati già si vedono: i giocatori appaiono infatti ormai scattanti, «in palla», vicini quasi tutti alla forma ideale. Anche psicologicamente la situazione è buona. Proprio in questi giorni sono state superate le controversie con Menti e Fortunato, in merito al problema del reingaggio. Dissipati così gli ultimi malumori, la compagine procede al suo lavoro al gran completo in un clima di ripristinata cordialità.

Sulla carta la formazione vicentina sembra più forte di quella dello scorso anno. Il portiere Pin, venuto da Padova, dovrebbe confermarsi quel guardiano di grande esperienza e sicuro rendimento, la cui mancanza, al termine del decorso campionato, per poco non costò ai biancorossi la retrocessione. Il giovane Miazza, proveniente dal Novara, dovrebbe costituire, con Savoini o con Zoppelletto o con Zanon, una coppia di terzini solida ed efficiente. In prima linea l'interista Humberto dovrebbe impersonare quel realizzatore di cui, pure, lo scorso anno, la squadra sentì gravemente la mancanza.

Dell'opinione che la compagine vicentina appaia irrobustita è anche il dott. Delio Giacometti che con altri quattro dirigenti regge la società in attesa che sia definitivamente risolto il problema della presidenza apertosi tempo fa con le dimissioni dell'ing. Maltauro.

«Riteniamo — ha detto Giacometti — di aver acquistato gli uomini di cui avevamo maggiormente bisogno. Peraltro non ci facciamo illusioni: affronteremo un campionato difficilissimo, soprattutto perchè le squadre che hanno preso il posto delle retrocesse sono senz'altro tecnicamente e finanziariamente più forti di quelle, e quindi la lotta sarà ancora più dura e impegnativa».

Per Pin, Miazza e Humberto (il quale ultimo resta in comproprietà con l'Inter) sono stati spesi 100 milioni, cioè il massimo che la società potesse fare senza compromettere il proprio bilancio, il cui passivo (circa 90 milioni di lire) è il più basso di tutte le società della massima divisione.

Comunque, il Vicenza attende la riapertura delle liste di trasferimento non per comperare, ma per vendere; vi sono tuttavia giocatori che non si toccano. Sono coloro che presumibilmente comporranno la formazione-tipo. E cioè: **Pin; Miazza, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Vernazza, Menti, Humberto, Fortunato, Vastola.**

Altri giocatori, come il portiere Luison, il terzino Zoppelletto e gli attaccanti Puia e Fusato, sembrano ugualmente intoccabili per il peso che essi potranno assumere nell'economia generale del campionato.

L'attività pre-campionato è stata già definita: il 22 agosto prima uscita sul campo di Tezze di Arzignano, contro una formazione locale; il 29 agosto partita a Vittorio Veneto; il 2 settembre confronto a Novara contro la compagine locale.

In una riunione svedese

Scaglia con m. 4.40 primato italiano asta

OTTOLINA: M. 200 IN 21"1

Goteborg, 20

Alla riunione di atletica internazionale di Goteborg l'italiano Pietro Scaglia si è piazzato terzo nella gara di salto con l'asta, raggiungendo la misura di 4.40 (nuovo primato italiano). La competizione del salto con l'asta è stata vinta dallo americano John Cramer con metri 4.60; secondo lo svedese Svante Rinaldo, con m. 4.50.

Nei duecento metri piani, vinto dallo americano Paul Drayton, con 20"9, sul connazionale Bob Hayes, battuto di pochi centimetri e registrato con lo stesso tempo, l'italiano Sergio Ottolina si è piazzato quarto con 21"1 e l'altro italiano Sardi, si è piazzato sesto con 21"5.

Metri 400 ostacoli: 1) Atterberry (USA) in 51"2.

Metri 800: 1) Dupree (USA) in 1'48"9; 2) Wenk (GB) 1'49"3; 3) Bianchi (It) 1'50"7; 4) Spinozzi (It) 1'52"7.

Disco: 1) Haugen (Nor) metri 53.05; 2) Dalla Pria (It) 52.68.

Metri 1500 siepi: 1) Forman (USA) 4'3"6; 2) Tedenby (Sve) 4'5"9; 4) Sommaggio (It) 4'9"5.

Metri 200 finale «A»: 1) Drayton (USA) in 20"9; 2) Hayes (USA) 20"9; 3) Jonsson (Sve) 21"; 4) Ottolina (It) 21"1; 6) Sardi (It) 21"5.

Alto: 1) Thomas (USA) metri 2,15; 2) Albertsson (Sve) 2,03.

Metri 200 finale «B»: 1) Hoertevall (Sve) in 21"9; 2) Colani (It) in 22"1.

Metri 400: 1) Atterberry (USA) in 46"7; 2) William (USA) 46"8; 3) Johansson (Sve) 47"5; 4) Morale (It) 47"6.

Lungo: 1) Boston (USA) metri 7,77; 2) Gentile (It) 7.03.

Metri 100 donne: 1) Rudolph (USA) in 11"5; 2) Solgunnbowall (Sve) 12"5.

Metri 1500: 1) Dortson (USA) in 3'48"2; 2) Rizzo (It) 3'49"2; 3) Syngg (Sve) 3'51"1; 4) Ambu (It) 4'51"3.

Asta: 1) Cramer (USA) metri 4,60; 2) Rinaldo (Sve) 4,50; 3) Scaglia (It) 4,40 primato italiano (a. r. m. 4,38).

Staffetta 4x100: 1) USA (Drayton, Boston, Williams, Hayes) in 40"7; 2) Svezia (Hoertevall, Sundell, Loevgren, Jonsson) in 41"1; 3) Italia (Gentile, Colani, Sardi, Ottolina) in 41"4.

32 PAESI PRESENTI AI «MONDIALI» DI CICLISMO

«VIGORELLI» E CIRCUITO DI SALÒ PRONTI PER I PROSSIMI CAMPIONATI

Milano, 20

Fervono i lavori preparatori al velodromo Vigorelli e sul circuito di Salò, dove nei prossimi giorni avranno luogo i campionati mondiali di ciclismo 1962.

Il velodromo Vigorelli è stato rimesso a nuovo per interessamento del Comune di Milano che ha affrontato una spesa di una trentina di milioni. Le curve della famosa «pista magica» sono state in gran parte rifatte, e notevoli lavori sono stati affrontati per metter in perfetta efficienza gli spogliatoi, le tribune ed il settore riservato alla stampa. Per i giornalisti è stata eretta una speciale tribuna al centro del prato, dove troveranno posto 117 inviati accreditati. Per gli altri, poichè il comitato organizzatore prevede che i giornalisti presenti al Vigorelli saranno circa 150, vi sarà posto in un'altra tribuna, ricavata da un settore del parterre vicino al traguardo. Undici cabine telefoniche per le comunicazioni internazionali verranno sistemate sotto le tribune, mentre altri 10 apparecchi saranno sistemati sul prato. I giornali che hanno chiesto di avere telefono in tribuna sono 25.

Per ogni riunione al Vigorelli verranno messi in vendita un massimo di 16.000 biglietti (duemila sono calcolate le tessere di ingresso gratuito). I biglietti avranno un prezzo fisso di 300 lire per qualsiasi ordine di posti per le riunioni della mattinata, mentre per le gare della sera varieranno da 3000 lire della tribuna numerata centrale del giorno di finali (2500 e 2000 gli altri giorni) alle 7-800 lire delle curve. Gli abbonamenti per tutte e cinque le giornate delle gare in pista vanno dalle 10.000 lire della tribuna numerata centrale alle 3.000 delle curve. Numerose richieste di abbonamenti sono giunte dall'estero, soprattutto dalla Germania. Notevoli quantitativi di biglietti sono stati pure chiesti dalla Danimarca, Inghilterra, Francia, Belgio e Svizzera.

Anche sul circuito di Salò, su cui si disputeranno le gare su strada, sono stati compiuti notevoli lavori. Sono stati piazzati dieci chilometri di transenne oltre ad un altro paio di rete metallica. Sull'arrivo sono state erette tribune smontabili. Anche il fondo stradale è stato oggetto di particolari cure: una strettoia nel punto in cui la strada costeggiava il lago è stata allargata, mentre le curve della discesa Delle Zette sono state sopraelevate per maggior sicurezza dei corridori.

Le gare mondiali, sia su pista che su strada, saranno ampiamente seguite dalla televisione con collegamenti in Eurovisione. Praticamente tutte le gare su pista saranno trasmesse dai quarti di finale in poi, mentre per i tre giorni in cui si correrà sul circuito di Salò, per le gare riservate rispettivamente alle donne, ai dilettanti (individuale ed a squadre) ed ai professionisti, vi saranno collegamenti per passaggi e per gli arrivi.

Intanto le Nazioni iscritte a questa edizione dei campionati mondiali sono salite a 32: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania Occidentale, Germania Orientale, Giappone, Granbretagna, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Libano, Lussemburgo, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Spagna, USA, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Ungheria, URSS, Romania, Turchia, Uruguay e Liechtenstein.

La rappresentativa più numerosa è quella italiana, con 52 uomini-gara seguita da Belgio con 41, Olanda, Francia e Germania Occidentale tutte con 36. La meno numerosa è quella del Liechtenstein, che ha iscritto un solo corridore dilettante nella prova su strada.

Per quanto riguarda la suddivisione delle iscrizioni secondo le categorie, alle prove su pista parteciperanno 24 donne, 150 dilettanti ed un centinaio di professionisti. Su strada saranno 42 le donne, circa 200 dilettanti ed una sessantina i professionisti.

Quote Totip concorso n. 33 del 19 agosto: ai punti 12 lire 2.077.755; ai punti 11 lire 46.691; ai punti 10 lire 4714.

L'U.S. TRIESTINA HA FISSATO I PREZZI E GLI ABBONAMENTI

RINVIATE DI 24 ORE LE DECISIONI SUI REINGAGGI

L'attesa riunione dell'Esecutivo alabardato per l'esame della situazione relativa ai reingaggi dei giuocatori della prima squadra, si è chiusa con una bolla di sapone. I dirigenti dell'U.S.T. hanno iniziato i lavori alle ore 19 e poco prima delle 21 hanno tolto la seduta. Il problema dei reingaggi è stato rimandato di sole ventiquattro ore e verrà approfondito in un particolareggiato esame nella seduta fissata per questa sera alle ore 19.

Ieri l'Esecutivo alabardato ha trattato argomenti d'ordine generale tra cui l'organizzazione delle prossime partite amichevoli e di Coppa Italia, nonchè il settore degli abbonamenti. Sono stati stabiliti i prezzi per le partite del campionato di Serie B e fissate le quote per coloro che vorranno abbonarsi. I prezzi normali per la stagione 1962-63 sono stati così fissati: tribuna centrale lire 2000 (1500 ridotti per signore, mutilati e ragazzi); tribuna laterale lire 1200 (lire 900 ridotti); gradinate lire 750 (ridotti lire 550); posti di curva lire 500 (ridotti lire 300). I prezzi d'abbonamento sono stati così fissati: tribuna centrale lire 27.500 (ridotti lire 20.000); tribuna laterale lire 18.000 (ridotti lire 13.500); gradinate lire 11.000 (ridotti lire 9000). Per il settore delle curve non si potrà contrarre l'abbonamento.

E' stata poi studiata la possibilità di istituire una categoria di «Amici della Triestina» e di soci vitalizi. I dettagli di questa iniziativa verranno dalla società con una comunicazione ufficiale.

Ieri intanto gli alabardati hanno proseguito gli allenamenti. Mancava soltanto il centravanti Vit rimasto infortunato alla caviglia destra domenica mattina nell'allenamento sulla palla. Il giuocatore passerà oggi un'accurata visita medica. Sembra improbabile che Vit possa essere disponibile per l'amichevole di domenica prossima a Napoli. Ieri, prima dell'allenamento, Radio ha tenuto una breve romanzina ai giuocatori i quali hanno ascoltato il predicozzo senza fiatare. Radio infatti avrebbe fatto presente che il non voler calzare le scarpe bullonate ritarda la preparazione. Ha esortato i presenti ha comportarsi da professionisti, indipendentemente dalla mancata risoluzione dei problemi economici tuttora pendenti.

Antecipazioni sulle decisioni che i dirigenti alabardati prenderanno questa sera nei confronti dei dieci giuocatori che non hanno firmato il contratto, non se ne possono fare. Gli ambienti interessati mantengono il più rigoroso silenzio. E' opinione generale, comunque, che le decisioni prese saranno il risultato di un attento e ponderato esame. Tutto lascia supporre che i responsabili della Triestina intendano rispettare in pieno le norme federali e sono disposti ad arrivare alle estreme conseguenze. Sarà evitato comunque un irrigidimento delle due parti in conflitto.

E' probabile che il presidente Guarnieri, dopo aver vagliato coi suoi colleghi il problema dei reingaggi, esponga in una conferenza stampa i punti di vista che la Triestina ha seguito nell'attuale controversia.

Funerali del pilota Lucien Bonnet

Enna, 20

Hanno avuto luogo nella chiesa di San Giuseppe i funerali del corridore Jean Lucien Bonnet. Alla cerimonia funebre hanno partecipato il Prefetto dott. Giuliani, il Sindaco prof. Russo, le massime autorità cittadine, il secondo pilota Sigaut e due meccanici francesi della scuderia del corridore scomparso.

I familiari di Lucien Bonnet hanno fatto sapere che non giungeranno a Enna per cui la salma, dopo l'espletamento delle pratiche per l'espatrio, sarà portata a Catania da dove, domani sera, sarà trasferita in aereo a Nizza.

I corridori Bagnalasta e l'argentino Nasif coinvolti nell'incidente, si trovano ancora a Enna in attesa del rilascio delle loro vetture attualmente sotto sequestro.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MANCANO 12 GIORNI ALLE CONSULTAZIONI

LISTE DI UN SOLO PARTITO NELLE ELEZIONI IN ALGERIA

«Scoraggiati» gli oppositori - Predominanza numerica dei capi militari - Mancanza di esperti e di giuristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 20

La composizione della prossima Assemblea algerina è ormai nota. Mancano ancora tredici giorni alle elezioni, fissate per il 2 settembre, ma la pubblicazione delle liste dei candidati ha esaurito ogni motivo di «suspense». Per i centonovantasei seggi del massimo consesso legislativo del nuovo Stato indipendente sono infatti candidate centonovantasei persone, nè una di più nè una di meno. Applicando fin da ora il principio del «partito unico», ufficio politico e «willayas» (che rappresentano le due autorità di fatto dell'Algeria) si sono accordati per rendere praticamente impossibile la presentazione di ogni altra lista concorrente.

Sulla carta la presenza di liste concorrenti non era esclusa. Ma in pratica (e con un discutibile spirito democratico che la stampa d'informazione francese mette oggi concordamente in evidenza) gli eventuali oppositori sono stati a tal punto «scoraggiati» che nemmeno una candidatura si è aggiunta alle centonovantasei «ufficiali». Le elezioni rappresenteranno dunque una semplice formalità e fin da ora è possibile commentare la composizione della nuova Camera. Il fatto saliente è rappresentato dalla grande predominanza numerica dei militari: nella lotta fra «ufficio politico» e l'ALN è stata quest'ultima ad avere nettamente la meglio. Settantadue ufficiali e soldati (fra cui due capi di «willayas», il colonnello Saout el Arab, comandante della turbolenta «willaya II» di Costantina ed il colonnello Si Hacem, capo della zona di Algeri, un giovane la cui influenza cresce giorno per giorno — cinque colonnelli e ventiquattro maggiori, tre donne-combattenti, una sessantina di «partigiani» da poco smilitarizzati ma ancora in stretto collegamento con gli Stati Maggiori, rappresentano con eloquenza, la portata di questo successo.

Elementi «politici» sindacalisti e studenti sono ampiamente sacrificati ai militari. Quanto ai membri dell'esecutivo provvisorio essi figurano, con Fares, alla testa, nelle liste dei candidati: unica eccezione il dottor Mostefai, negoziatore degli «accordi del 18 giugno» con l'OAS, che ha dato le sue dimissioni qualche giorno fa. Ben Khedda con la maggioranza dei suoi Ministri del GPRA, Ben Bella e tre altri membri dell'ufficio politico, Belkacem Krim e l'ex Presidente Ferhat Abbas sono i nomi più importanti che si trovano scorrendo le liste. Pochi sono i contadini e la loro mancanza potrebbe farsi sentire nel momento in cui la Assemblea discuterà, come previsto, il progetto di riforma agraria.

Quanto ai sedici candidati europei, infine, gli osservatori parigini sono concordi nel definirli «scarsamente rappresentativi». Ci sono i tre membri europei dell'Esecutivo provvisorio, c'è un sindacalista cattolico, una donna che collaborò con il FLN, un avvocato progressista, un altro professionista gollista, un ecclesiastico, lo abate Berenguer, capolista a Tlemcen, che si è sempre elevato contro la guerra d'Algeria e che lasciò il Paese nel 1956 perchè perseguitato dagli ultras; ma mancano, in definitiva, i nomi più grossi: quelli dei Lafiont, dei Tiné, degli Chevalier, che avrebbero potuto rassicurare la massa degli europei d'Algeria circa le effettive possibilità di una cooperazione franco-algerina.

L'Assemblea nazionale è scaturita da un compromesso, e ciò lo si vede se si esamina la posizione politica di ciascuno dei suoi membri. Non sarà quindi un'Assemblea monolitica, e forse, con essa il compito dei futuri governanti del Paese risulterà molto meno facile del previsto. Inoltre il blocco dei militari rischia di essere, all'atto pratico, molto meno omogeneo e compatto di quanto si potrebbe immaginare; le rigide frontiere territoriali delle sei «Willayas» si ritroveranno senza dubbio all'interno del consesso, e le divisioni non saranno dovute a sole divergenze di carattere politico ed ideologico, ma anche geografiche. A Parigi si nota infine con preoccupazione la carenza di esperti e di giuristi, che avrebbero potuto costituire un «gruppo cuscinetto» suscettibile di aiutare a superare gli inevitabili «impasse».

L'unica tendenza che non è affatto rappresentata è quella comunista. Il partito comunista aveva compiuto numerosi passi per giungere ad un accordo con il FLN. Aveva anche accettato il principio delle liste uniche, arrivando a preconizzarvi l'ingresso di suoi candidati, più o meno camuffati. Ufficio politico e l'ALN hanno detto no, e nemmeno Henri Alleg, il brillante direttore del quotidiano comunista «Alger Republicain» siederà sui banchi della prossima Assemblea.

Le critiche e gli appunti, come si vede, non sono pochi. E anche in Algeria qualcuno sembra già voler prendere le sue distanze circa la composizione dell'Assemblea e il modo con cui questa è stata decisa. Boudiaf, che fu con Belkacem Krim uno dei più intransigenti oppositori di Ben Bella e del «gruppo di Tlemcen», ha dichiarato oggi di «non aver avuto niente a che fare, nè da vicino nè da lontano con la preparazione delle liste». E' forse prematuro pretendere che ciò significhi un riacutizzarsi del contrasto che ha provocato la crisi da cui il FLN sembrava appena uscito. Tuttavia è evidente che nonostante le aspirazioni al «partito unico» l'unanimità in Algeria, è ancora un mito.

U. R.

(Telefoto al «Piccolo»)

Taipei: Il maggiore nazionalista cinese Chang Hsier-chin mentre si appresta a salire su un «Mig-15», di fabbricazione russa, portato nell'isola di Formosa da un pilota disertore della Cina comunista. Sulla fusoliera dell'aereo sono ora dipinte le insegne della Cina nazionalista

CINQUE CHILI DI ESPLOSIVO SUL MONUMENTO AL SOLDATO RUSSO

Non erano italiani gli attentatori di Vienna

La stampa austriaca sostiene che i volantini avevano solo lo scopo di far sviare le indagini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 20

La polizia di Stato austriaca sta tentando con ogni mezzo di svelare chi si nasconde dietro agli attentatori, che sabato scorso hanno tentato di far saltare in aria il monumento commemorativo al soldato sovietico nella centralissima piazza di Vienna, la Schwarzembergplatz. Finora nessuna delle piste seguite ha dato qualche successo; ciononostante le indagini sono state intensificate. La gravità cui le autorità austriache attribuiscono al fatto, è anche dimostrata dal tempestivo ritorno a Vienna del Ministro degli Interni Afritsch e del presidente della polizia Holaubek,

Le autorità austriache sembrano desiderare l'eliminazione definitiva di quelle cerchie estremistiche che con azioni irresponsabili ogni tanto attestano la loro presenza. Tanto più importanza si attribuisce all'esistenza di questi gruppi dopo che è stato accertato, personalmente dall'ing. Massak, che è il capo della sezione esplosivi della polizia austriaca, la somiglianza di questo atto con l'attentato dinamitardo perpetrato nell'inverno scorso sulla collina Berg Isel, presso Innsbruck, quando è saltata in aria e lanciata a parecchi metri di distanza, la grossa e pesante statua di bronzo di Andrea Hofer.

Anche questa volta si è tentato di far credere che gli attentatori erano italiani, tesi che oggi a Vienna è assolutamente da scartare. Della stessa opinione è anche il giornale «Die Presse», che in un grande titolo in prima pagina avverte che gli attentatori non sono assolutamente da ricercare tra gli italiani. Oggi è stato comunicato che l'ordigno esplosivo, che fortunatamente è stato scoperto circa due ore prima del momento in cui doveva esplodere, conteneva ben cinque chilogrammi di esplosivo.

Il monumento al soldato sovietico sorge nel centro di Vienna ed è costituito da un pilastro alla cui estremità è situata la statua di bronzo di un soldato che regge una bandiera. Il luogo è già stato teatro di un crimine. Anni fa fu assassinata l'indossatrice viennese Ilona Faber. Anche quella volta il grande alleato è stato il buio. Una clausola del trattato di Stato firmato nel 1955 tra le quattro potenze che occupavano l'Austria, aveva sancito che una sentinella d'onore avrebbe dovuto sempre trovarsi di guardia a questo complesso, anche in segno di rispetto e di amicizia.

A Vienna si sostiene che questa tentata azione dinamitarda non è cosa da sottovalutare. Cinque chilogrammi di esplosivo avrebbero certamente distrutto l'alto monumento e, data l'ora di passaggio (alle tre del pomeriggio), avrebbero certamente causato sciagure a persone. Quale può essere stato il movente? Dopo la lunga assenza di attentati, l'impressione è stata grande e qui si fanno molte ipotesi. Si rimarca soprattutto che non sono state eliminate le cerchie estremiste che evidentemente hanno interesse a turbare l'opinione pubblica e si fa strada la tesi che ci sia stato in questa azione un tentativo di turbare i rapporti italo-austriaci, ora più distesi nel campo della vertenza altoatesina.

Secondo il quotidiano «Die Presse», potrebbe però anche trattarsi di una provocazione comunista, per sfruttare i vantaggi propagandistici del periodo pre-elettorale. Commentando il rinvenimento della bomba, l'«Arbeiterzeitung» sostiene che gli attentatori sono dei neonazisti e sostiene che «il muro di Berlino non può essere combattuto a Vienna». La «Oesterreichische Neue Tageszeitung» depreca l'episodio e sostiene che i volantini in italiano dovevano solo servire a sviare le indagini.

Vice

IN UNA FABBRICA SPECIALIZZATA IN RIVESTIMENTI PER SUPERSONICI

RUBATI DOCUMENTI SEGRETI DEL MISSILE ANTIAEREO INGLESE

Trascurato il denaro i ladri hanno asportato durante il week-end l'intero contenuto, oltre duecento chili, di due armadi blindati

Londra, 20

Più di duecento chili di documenti «segreti e confidenziali», relativi alla costruzione di aviogetti e di missili teleguidati sono stati rubati durante il week-end da una fabbrica della «Almco Supersheen» a Hitchin, nello Hertforshire. I ladri hanno trascurato del tutto il denaro che si trovava nell'ufficio. Essi hanno invece completamente svuotato quattro schedari pieni di documenti, disegni e fotografie.

Un portavoce della Compagnia ha dichiarato che i documenti rubati potrebbero essere molto preziosi per industrie concorrenti e che alcuni potrebbero anche avere una grande importanza per quanto riguarda la sicurezza nazionale. La Compagnia «Almco Supersheen» è specializzata nella rifinitura di pezzi metallici — e lavora in collegamento con la Rolls-Royce, la Bristol-Siddeley e la English Electric — e in rivestimenti metallici per missili ed aerei supersonici.

Un altro portavoce della ditta in questione ha calmato in serata le apprensioni che da varie parti si erano manifestate, affermando che i documenti rubati, pur avendo una grande importanza commerciale, non hanno grande importanza dal punto di vista della sicurezza nazionale.

I ladri sono entrati negli uffici al primo piano dell'edificio della «Almco Supersheen» dopo aver forzato le porte e si sono appropriati di tutto il contenuto di due armadi blindati. Le cartelle rubate contenevano tutta la corrispondenza della azienda con altre ditte e molti documenti contenevano cifre segrete di produzione e liste di clienti.

I documenti asportati si riferiscono, in particolare, al missile anti-aereo della RAF «Bristol Bloodhound» a guida automatica. La polizia ritiene che i ladri abbiano operato su istruzioni precise allo scopo di raccogliere determinate informazioni, ma che non abbiano potuto esaminare tutte le cartelle di documenti esistenti nell'ufficio per mancanza di tempo.

Il furto ha prodotto costernazione negli ambienti commerciali interessati dato che, come ha dichiarato un portavoce della ditta, «queste informazioni potrebbero essere di grande utilità per i nostri concorrenti». La ditta vittima del furto è sussidiaria di una ditta americana.

Alle indagini, svolte dalla polizia dello Hertforshire, partecipano anche agenti dei servizi speciali di sicurezza.

Allarme a Roma

HA VIAGGIATO IN AEREO con un bimbo vaioloso?

Roma, 20

Una allarmante notizia si è diffusa nella tarda serata ed ha messo in movimento gli ambienti giornalistici della capitale.

Secondo una informazione giunta da New York, infatti, un italiano che potrebbe essere stato a contatto con un bimbo canadese riconosciuto affetto da vaiolo, è ripartito alla volta di Roma prima che le autorità sanitarie americane potessero rintracciarlo ed isolarlo come è stato fatto per le centinaia di persone che si son venute a trovare nelle sue stesse condizioni.

Il viaggiatore in questione è stato indicato per un certo Ugo Ranieri il quale ha viaggiato l'undici scorso a bordo di un velivolo della «Aerolineas Argentinas» proveniente dal Brasile, sul quale si trovava anche il piccolo James William Orr, figlio di un missionario protestante canadese, che è stato riscontrato successivamente affetto da vaiolo.

Nessuna altra indicazione è stata fornita in merito all'identità del Ranieri il quale aveva dato all'arrivo nella metropoli americana un recapito di Brooklyn, presso il quale è risultato irreperibile essendo già ripartito il giorno 15 per l'Italia.

Le autorità sanitarie della Capitale hanno chiesto immediatamente precise informazioni a New York e maggiori delucidazioni sull'identità del Ranieri. Dipenderà dalle risposte l'eventuale vasta ricerca del possibile portatore del tremendo morbo e la diffusione di un appello attraverso radio e televisione affinchè il Ranieri si presenti alle competenti autorità sanitarie per essere sottoposto alle misure cautelari che si riterranno necessarie.

Previsto un forte aumento di produzione di elettrodomestici

Roma, 20

L'incremento della produzione e quindi dei consumi nel campo degli elettrodomestici, verificatosi negli ultimi anni, proseguirà ulteriormente, tanto che la produzione dell'anno prossimo sarà superiore di poco meno del 120 per cento a quella del 1960.

Secondo l'Irmar, la produzione di elettrodomestici nel 1963 sarà, infatti, di 3.940.500 unità circa, contro il milione 796 mila 322 unità del 1960. Il maggiore aumento si verificherà nel campo dei frigoriferi: esso salirà per a poco meno del 167 per cento, poichè il numero prodotto passerà da 976 mila 823 a 2.607.300 circa. Seguiranno nell'ordine le lavatrici, con una produzione più che raddoppiata, le lavatrici con una produzione praticamente doppia di quella del 1960, gli scaldabagni con un aumento del 50 per cento, le cucine elettriche e miste e gli aspirapolvere con aumenti inferiori.

L'espansione produttiva dei vari tipi di elettrodomestici determinerà, naturalmente, un incremento rilevante nei consumi di prodotti siderurgici: per l'aumento della produzione di frigoriferi, lavatrici e scaldabagni, il cui valore nel 1960 ha rappresentato il 73 per cento della produzione di elettrodomestici, i consumi di prodotti siderurgici passeranno da 53.099 tonn. a 129.634 tonn., con un incremento di oltre il 144 per cento.

UN'ALTRA COLONIA SI STACCA DA LONDRA

Malta ha chiesto l'indipendenza politica

Inoltre non appena creato il nuovo Stato chiederà di entrare nel Mercato Comune

Londra, 20

Anche Malta sebbene la sua indipendenza sia ancora lontana all'orizzonte avendone chiesto solo oggi la concessione al Governo inglese, farà domanda di ingresso nel Mercato comune. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa a Londra dal Primo Ministro maltese Borg Olivier. Le trattative saranno condotte direttamente dal Governo dell'isola in base ad una delega di Londra, la cui possibilità è prevista dalla costituzione coloniale.

Il Primo Ministro Olivier si trova in questo momento ad affrontare gravi problemi economici e finanziari dovuti tra l'altro al fatto che nel quadro della nuova politica di difesa inglese, Malta sta perdendo quella funzione di base militare che manteneva dal secolo scorso. Questa metamorfosi ha effetti immediati anche sul mondo del lavoro. Occorre colmare il vuoto con nuovi provvedimenti intesi ad incoraggiare un nuovo corso economico: lavori pubblici, industrie e così via.

Da tempo era in corso tra il Governo maltese e quello inglese una difficile trattativa per la concessione di aiuti, qualcosa come 8 milioni di sterline che sinora il Governo inglese non ha versato avendone fatto balenare la promessa in passato. La trattativa si è in questi giorni completamente arenata e anche in tale quadro va collocata la richiesta di indipendenza «al più presto possibile» avanzata oggi da Olivier.

L'indipendeza dovrebbe favorire quella libertà di azione economica di cui Malta ha bisogno per provvedere ai fatti suoi. Sebbene tale richiesta si inserisca nella attuale politica inglese di decolonizzazione essa inaugura certamente un nuovo laborioso periodo diplomatico. La delega a trattare con il MEC potrebbe costituire una concessione parziale in attesa che il problema dell'indipendenza sia risolta totalmente.

A proposito del Mercato comune è da segnalare una risposta inviata dal Lord del Sigillo Privato Heath incaricato delle trattative per l'ingresso dell'Inghilterra, ad alcune preoccupazioni espresse dal consiglio delle Trade Unions. Si tratta di una lunga risposta molto premurosa della quale è evidente che Heath si ripromette anche un effetto politico interno nel senso che, se sarà possibile guadagnare le Trade Unions alla politica europea del Governo, ne conseguirà un sensibile indebolimento della opposizione laburista a tale riguardo. Heath dà assicurazioni riguardo ai seguenti punti: pieno impiego, espansione economica, stabilità dei prezzi, servizi sociali, scambio della manodopera.

Salazar teme la minaccia araba

Parigi, 20

Salazar teme che gli arabi invadano un giorno l'Europa. In un'intervista esclusiva concessa a Roland Faure, inviato del quotidiano di centro-destra «L'Aurore», e dedicata esclusivamente ai problemi del Nordafrica e del mondo arabo, il Capo del Governo portoghese ha affermato che «il controllo dell'Africa del Nord da parte dell'Europa era essenziale per la pace». Ed ha evocato in questi termini i negoziati che ad Evian hanno dato l'indipenza all'Algeria: «Si pensava veramente che l'Algeria fosse una nazione? Non si ricordava forse che su quella terra erano riuniti popoli di origine diversa e sprovvisti di unità?».

«Fin tanto che vi era la presenza di un Paese europeo sull'altra sponda del Mediterraneo — ha continuato Salazar — nessuno, sul nostro continente, aveva qualcosa da temere. La nostra sicurezza è ora compromessa. La perdita della Algeria è molto grave non solo per la Francia ma per noi tutti. A sud del bacino mediterraneo si formerà un insieme, dal Cairo a Casablanca. Quale minaccia per noi! Forse un giorno, se l'Europa continua ad indebolirsi e perde il proprio coraggio, la propria volontà e ciò che le resta d'ideale, questo mondo arabo si mostrerà molto minaccioso. E l'Europa dovrà far fronte a un'invasione che colpirà in primo luogo la penisola iberica.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CACCIA ALL'UOMO NELLE BOSCAGLIE DEL VAR

Dolosi gli incendi lungo la costa francese

Tolone, 20

Non vi è ormai alcun dubbio: gli incendi di boscaglie che nelle ultime settimane hanno distrutto varie decine di migliaia di ettari di vegetazione sono dolosi. Gli investigatori hanno scoperto nelle pinete di Coraueiranne e D'Hyres dei batuffoli di stoppa, semi carbonizzati, probabilmente utilizzati dagli ignoti criminali per dar fuoco alle boscaglie. I servizi dei vigili del fuoco e della polizia, coadiuvati da numerosi distaccamenti del Genio, sono in stato d'allarme su tutta la costa francese del Mediterraneo.

I due sinistri più recenti sono quelli di Ceyreste, a pochi chilometri da La Ciotat, e quello di Quillan, nel Dipartimento dell'Aude, vicino a Carcassonne. A Ceyreste, alle 10 di ieri sera, il fuoco aveva già distrutto 1300 ettari di vegetazione. Le fiamme, sospinte dal vento, minacciavano a tarda notte la statale numero tre che costeggia i Dipartimenti della Bouches du Rhone e del Var. Speciali precauzioni sono state prese per proteggere un piccolo aerodromo civile che si trova nelle vicinanze.

A Quillan, più di trecento vigili del fuoco hanno svolto sforzi giganteschi per circoscrivere un incendio divampato su di una superficie di più di cento ettari. Infine viene segnalato un terzo incendio, nella regione di Nyers Cardagne, nel Dipartimento dei Pirenei orientali: il fuoco avanza su di un fronte di un fronte di un chilometro malgrado gli sforzi dei vigili del fuoco e dei genieri della zona.

Questo pomeriggio alcune vigili del fuoco hanno segnalato di avere visto, presso la foresta di Ceyreste, un individuo in atteggiamento sospetto. I gendarmi, accorsi, non hanno tuttavia trovato traccia del presunto incendiario. Come detto, gli incendi di foreste si susseguono intanto un po' da per tutto. Nei Pirenei orientali l'incendio che sembrava ieri sera sotto controllo è ripreso oggi con violenza e minaccia la grande foresta di Counouzouls, che si estende, su centinaia di ettari, fino al colle di Jau, a 2000 metri di altezza.

Nel Dipartimento delle Bouches-du-Rhone un primo incendio si era sviluppato stamane presso St. Mitre-les-Remparts; questo pomeriggio si è acceso un nuovo focolaio, presso la stessa località, ma nella direzione opposta, e le fiamme vanno rapidamente sviluppandosi. Rinforzi sono stati inviati dalle località vicine per proteggere numerose ville minacciate dal sinistro.

Gli incendi hanno fatto oggi due vittime presso Gigors, nelle basse Alpi. Un boscaiuolo è perito tra le fiamme e mancano notizie di un operaio che si trovava sul luogo dell'incendio.

TRUFFO' A KENNEDY 31 milioni di lire

Bonn, 20

Secondo il «Rheinische Post» di Düsseldorf, Herman Loos, il tedesco di 58 anni arrestato a Roma ed estradato la settimana scorsa in Germania, ha al suo attivo una serie di clamorose truffe tra cui una nei riguardi del Presidente americano Kennedy. Secondo il giornale le cui notizie risultano solitamente fondate, la truffa ai danni Kennedy ammonterebbe a circa 50.000 dollari, pari a 31 milioni di lire italiane.

Durante l'ultima campagna per le elezioni del Presidente americano, Loos promise agli organizzatori della propaganda pro-Kennedy che avrebbe sorvolato New York a bordo di un dirigibile sui cui fianchi sarebbe apparsa la scritta: «Votate per Kennedy». «I buoni organizzatori, scrive il giornale, afferrarono al volo l'offerta del signor Loos, all'apparenza tanto rispettabile, e gli versarono 200.000 marchi. La truffa era fatta. Nessuno vide mai il dirigibile promesso».

Madrid: Drammatica scena durante una corrida: un picador rovesciato a terra assieme al suo cavallo dal toro infuriato

LE CONSEGUENZE PENALI DI UN TUMULTUOSO COMIZIO

Condannati a Londra i due Capi del nazismo

Lunedì nuovo processo contro Jordan e tre luogotenenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 20

Colin Jordan in anticipo sul processo che dovrà affrontare lunedì prossimo con tre suoi luogotenenti come capo della organizzazione paramilitare nazista inglese denominata «Speahead» è comparso oggi davanti allo stesso Tribunale di Bow Street per accuse più particolari riguardanti i fatti avvenuti il 1.o luglio in Trafalgar Square. Con Jordan era stato citato anche il suo aiutante John Tyndall. Il giudice Barraclough ha sentenziato che le parole usate dai due personaggi in quel comizio erano state tali da offendere la gran maggioranza del popolo inglese «si tratti di giudei, di gentili o di cristiani», e che averle usate doveva considerarsi turbamente della pace pubblica. Di conseguenza ha condannato il trentanovenne Jordan a due mesi di prigione e il ventottenne Tyndall a sei settimane.

I due naturalmente presenteranno ricorso e resta quindi da vedere se la pena sarà scontata nella forma e nella proporzione stabilita oggi dal giudice. Barraclough ha accolto in sostanza la tesi dell'accusatore William Howard che ha rifatto la storia del tumultuoso comizio ed ha in particolare rilevato due frasi pronunciate dagli oratori nazisti. Una di Jordan è questa: «Il 3 settembre 1939 (entrata in guerra contro la Germania), il giorno più oscuro della storia britannica, la lunga e intensa campagna ebraica fu coronata da successo e gli ebrei di tutto il mondo si rallegrarono». L'altra di Tyndall è la seguente: «Nella nostra società democratica l'ebreo è come un verme velenoso che trae il sostentamento da un corpo in avanzata decomposizione».

Howard ha spiegato di considerare tali frasi pericolose per la pace pubblica in rapporto con le particolari circostanze in cui erano state pronunciate, non in senso assoluto, perchè è ovvio che la loro stessa grossolanità non poteva suscitare se non disprezzo in animi dotati di un sano equilibrio. Le particolari circostanze erano costituite dal fatto che tra una folla di un migliaio di persone cresciute poi a circa cinquemila, si trovava un nucleo di trecento o quattrocento persone che avevano occupato la zona frontale della zona riservata al pubblico e che avevano chiaramente la intenzione di impedire il comizio magari con atti di forza. Molti di questi ascoltatori portavano il distintivo della campagna per il disarmo nucleare (smentendone però questa volta i metodi pacifici) e altri salutavano coi pugno chiuso e portavano distintivi rossi.

La polizia, ha osservato l'accusatore, dovette sobbarcarsi quel giorno un compito tra i più difficili per evitare un conflitto che poteva avere gravi conseguenze. Tre volte l'ispettore Burgoyne dovette interrompere il comizio e non potè fare a meno di sospenderlo quando Jordan pronunciò la famosa bestemmia: «Hitler aveva ragione». Jordan si è difeso affermando che lo scopo del comizio era solo di rappresentare dati di fatto relativi alla influenza ebraica nella attuale società inglese.

Eugenio Galvano

Niente ferie per i robot

E' partito dall'aeroporto di Milano Linate con il nuovo aereo da trasporto Argosy della BEA, un brillantissimo personaggio che sta suscitando un vivo successo in tutte le nazioni europee; è Monsieur Robot della Gillette-Francia, un uomo tutto d'un pezzo dai nervi d'acciaio e dal cuore a transistor. In questi giorni è stato a Milano, ospite della Gillette Italiana, e non ha in programma nemmeno un giorno di ferie. Infatti il simpaticissimo Robot francese è ora diretto a Londra per partecipare ad un importante Congresso dove parlerà sul tema «L'uomo moderno e la rasatura del futuro». Poco prima di partire Monsieur Robot ha espresso il «vivo desiderio di ritornare presto in Italia» meravigliando tutti perchè la frase non era stata precedentemente incisa sul nastro magnetico...

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

PRESTASERVIZI stabile o intera giornata cercasi per famiglia con bambini. Telef. 66718, ore 8-12. 28138 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Timeus 3, IV, destra. 28190 B

PRESTASERVIZI referenziata, media età, per servizi due persone, zona via Commerciale cercasi. Telef. 24553. 67149 B

PRESTASERVIZI brava pulita tutti i lavori per piccola famiglia dalle 8 alle 12 cercasi. Marzi, via Locchi 9/1, telef. 63071. 28137 B

PRESTASERVIZI giovane pratica cercasi 3 ore al giorno. P.zza S. Giovanni 2, II, p.ta 5. 28133 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Presentarsi dopo le 9 via Cesare Battisti 26, I p., destra. 28176 B

C Richieste d'impiego L. 10

EX CARABINIERE anni 28 offresi posto di fiducia o altro. Cassetta 28195 C, UPI.

ISPETTORE già occupato presso compagnia internazionale liquori cerca seria ditta zona Tre Venezie per migliorare condizioni. Cassetta 28136 C, UPI.

MURATORE capace offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 49692. 28167 C

PENSIONATO giovane efficiente referenziato anche mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 28160 C, UPI.

SIGNORA sola offresi per custodia bambino/a. Indir. UPI. 28145 C

VENTIQUATTRENNE sarto per signora offresi. Telef. 75037. 28163 C

21ENNE intelligente, dinamico, presenza in possesso patente «C», offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 27528. 46375 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A. PITTORE e muratore, piastrellista, eseguono restauri, pitturazioni in genere. Prezzi modici. Tel. 80091. 46391 CC

DITTA artigiana edile assume restauramenti murarie e affini. Telefonare 50237. 28194 CC

LUCIDATURA e riparazione mobili. Telef. 59285. 28162 CC

RESTAURI appartamenti, pavimenti, rivestimenti, pitturazioni, installazioni, levigatura, lucidature, eseguonsi. Via Pelle 1, telef. 81291. 46432 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO pasticciere cercasi buon posto. Telef. 60439. 28125 D

APPRENDISTA banconiera, cercasi; buono stipendio. Telefonare al 80265 dalle 10-12. 28134 D

APPRENDISTA o aiuto banconiere cerca Bar Maggio, via S. Teresa 3 (Roiano). 67126 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panetteria, Rotonda del Boschetto 4. 46316 D

APPRENDISTA 14-15enne bella presenza cercasi. Istituto di estetica Neva, v. Limitanea 2. 28131 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 68307. 28129 D

APPRENDISTA banconiera 14-18 servizio solo diurno cercasi. Telef. 35459. 28156 D

APPRENDISTE et operaie cucitrici assume stabilimento Beltrame, via Besenghi 13. 67103 D

BANCONIERE capacissimo cercasi. Bar Barriera Vecchia dalle ore 15 in poi. 28188 D

CAMERIERE capace cercasi per bar centro. Rivolgersi Nordio, trattoria Mozzi. 28147 D

COMMESSA 14-16enne per frutta. Giulia 7. 28178 D

COMMESSE cerca importante negozio calzature. Si accettano anche commesse pratiche altro ramo. Offerte dettagliate con curriculum. Cassetta n. 28183 D, UPI.

CUOCA, aiuto cuoca, internista, aiuto banco buffetteria cercasi subito. Bagutta Triestino, via Carducci 33. 46366 D

FATTORINO età 16-18 anni cerca importante negozio calzature. Cassetta 46315 D UPI.

LAVORANTE pratica macchina cucire cercasi. Tel. 76372. 28159 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste cercansi. Sartoria Italia Pierosso, corso Italia 31. 28193 D

RAGAZZA 14-16enne per frutta. Giulia 7. 28178 D

RAGAZZO per drogheria cerco. Via Fabio Severo 59. 28153 D

F Off. camere e pens. L. 30

ARIOSA pulitissima confort affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 9, p. III, porta 12-13. 28184 F

CAMERA cameretta ripostiglio indipendenti vuote (Severo) affittansi a donna perbene occupata. Telef. 34445. 28181 F

MATRIMONIALE salotto cucina bagno telefono affittasi. Telefonare dalle 16 alle 18, 26602. 28095 F

G Istruzione L. 30

BERLITZ. Dal primo settembre accettansi iscrizioni per un nuovo ciclo corsi collettivi principianti, grado medio ed avanzato per inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato e russo. Tel. 23121. 161 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 27996 G

LATINO matematica impartisce inferiori maturo liceale, 400 ora. Telef. 48331. 28166 G

STUDENTE francese Hautes etudes commerciales Parigi impartisce lezioni domicilio. Telefono 68646. 67204 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALE d'oro con ciondolo cuore carissimo ricordo, smarrito tratto via Brunner via S. Francesco. Pregasi telefonare 63044; mancia. 28151 H

LUPO con pezzo catena rinvenuto. Telef. 64806. 28171 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. VIA POLA, piano terzo, 2 stanze soggiorno, cucinino, prontingresso. CARMELITANI (GRETTA), primingresso, due stanze, poggiolo, cucina, bagno, centraltermica, visitabili feriali 16-18. INFORMAZIONI CONTRATTI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ROIANO primingresso bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. MONTEBELLO tristanze soggiorno biservizi poggiolo autoriscaldamento ascensore. OPICINA tristanze cucina bagno veranda autoriscaldamento. Ultimi LOCALI primingresso ROIANO. 8282 I

A. PARAGGI Posta centrale I piano 5 stanze stanzetta cucina accessori riscaldamento affittasi. Informaz. 95982. 28186 I

A. PARAGGI via Conti I piano 2 stanze stanzetta cucina affittasi. Informazioni 95982. 28186 I

A. ZONA Viale I piano vano unico 36 mq. per deposito, piccolo laboratorio, legatoria, affittasi. Informaz. 95982. 28186 I

ABITAZIONE, ufficio indipendente, vuote, mobiliate 7000, appartamentino presso assente. Palma, Goldoni 9, primo. 28148 I

AFFITTIAMO (Rossetti) soleggiato 4 stanze stanzino accessori 25.000 piccole spese. Altro Sanfrancesco 4 stanze bagno riscaldamento 30.000. Alabarda, Spiridione 6. 28177 I

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze affittansi. Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 28174 I

APPARTAMENTI affittansi casa nuova zona Revoltella, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. Adriater, via Battisti 4. 8299 I

APPARTAMENTINO p.zza Garibaldi camera cucina rimesso a nuovo 15.000 mensili poche spese. Immobiliare Barriera Vecchia 11, I piano, angolo via Pondares. 28182 I

APPARTAMENTO STAZIONE, stanza cucina affitta con prelievo mobili IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 8285 I

APPARTAMENTO zona TIGOR tristanze cucina bagno giardino affitta IMMOBILIARE CIVICA, p.zza Sangiovanni 4. 61712. 8291 I

APPARTAMENTO soleggiato ampia visuale 3 stanze 2 poggioli cucina accessori termo autonomo paraggi Coroneo affittasi coniugi soli pigione 25.000 entrata 200.000 contratto triennale. Cassetta 28161 I, UPI.

APPARTAMENTO affittasi al Foro Ulpiano, 2 stanze stanzetta bagno installato cucina riscaldamento ascensore piani alti. Offerte cassetta 28141 I, UPI.

APPARTAMENTO zona verde 3 stanze bagno 30.000; altro tristanze soggiorno cucinino box auto primentrata 45.000; altro 3 stanze bagno centralnafta 28 mila affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 28172 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, centro, 15.000 affittasi. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D, tel. 44908. 28191 I

BARCOLA (chiesa) in villa, bellissimo 4 stanze servizi terrazza vistamare giardino centralnafta affittiamo distinti 60.000. Alabarda, Spiridione 6. 28177 I

BELLISSIMO nuovo paraggi Segantini, I piano stanza soggiorno cucinino bagno termonafta affittasi. Informaz. 95982. 28185 I

CAMERA cucina gabinetto 14 mila affittasi. Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 28174 I

IRENEO della Croce 5 affittasi 4 stanze e servizi mobiliato. Visitabile dalle 12-15, Costa. 28135 I

LOCALI uso deposito-officina-artigianato, affittansi. Telefono n. 65158. 67059 I

NEGOZIO vuoto (corso Italia) 80 mq. adatto qualsiasi uso affittasi. P.zza Benco 2, Amsterdam. 28187 I

RESTAURATO centro, I piano, 3 stanze 2 stanzette cucina accessori affittasi anche uso ufficio. Informazioni 95982. 28186 I

SIGNORILE vasto 6 stanze cucina doppi servizi termonafta affittasi. Informaz. 95982. 28186 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO camera cucina o bistanze cercano affitto coniugi impiegati. Telef. 44749. 28174 L

APPARTAMENTINO 2 stanze cucina rimborsante spese massimo 150.000 coniugi ferroviere cercano. Telef. 30077. 28187 L

LOCALE centralissimo adatto parrucchiere cercasi affitto. Viale D'Annunzio 4, barbiere. 28142 L

LOCALE uso magazzino minimo 120 mq. cercasi affitto preferibilmente periferia Comune Trieste. Tel. 28907, mattino. 28179 L

QUARTIERE 2 stanze soggiorno bagno cercasi affitto massimo 20-22.000; escluso mediatori. Tel. 46856, dalle 13 alle 15. 28130 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. FRIGORIFERI 50.000 - Lavabiancheria automatiche 100.000 - Cucine gas 20.000 - Aspirapolvere 5000 - Cucine elettriche - Scaldabagni - Stufe kerosene - Acquai - Primarie fabbriche: Rateazioni. Deposito concessionario, via S. Lazzaro 16. 46350 M

CARROZZELLA con passeggino quadrato seggiolone girello bagnetto vendonsi. Telef. 37645, mattinate. 28170 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova Julia. Altre Singer di occasione vendonsi con garanzia. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 28132 M

PELLICCERIA Ziliotto troverete migliori qualità pelli estere modelli nuove creazioni prezzi convenienti. Una visita è sempre gradita. Ziliotto, via Milano 16. 28180 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie bronzi salotti antichi matrimoniali cucine. Tel. 38196. 28165 N

A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere. Tel. 30358. 28169 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485. 28168 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

NN Mobili e pianot. L. 40

ATTACCAPANNI assortimento vastissimo, accettiamo ordinazioni. Polli, D'Annunzio 26, Petronio 32. 66/1 NN

POLTRONE 2 o soggiorno acquisto se occasione. Tel. 46077. 28154 NN

STANZA pranzo vendo. Visitare 14-17, Girardi 12, Faccio. 28144 NN

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO piazzetta Labo
PATRINI via XX Settembre - Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

P Rappr. piazzisti L. 35

le assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 27815 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

BIANCHINA panoramica acquisto contanti occasione. Scrivere cassetta 28146 Q, UPI.

FIAT 500 Nuova fine 1960 perfetta vendesi privatamente. Telefonare 56540. 28173 Q

GIULIETTA 1956 vendesi facilitazioni pagamento. Ghega 1, trattoria Città di Udine. 28152 Q

1100 TV 1956 revisionata vendesi presso distributore benzina BP, via Ponziana 9. 28136 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. BOTTEGHINO centralissimo frutta-verdura avviato 4 fori cederebbesi in gestione solo esperti, cauzionando. Tel. 95992. 28175 R

A.A. PRESTITI, anticipazioni, mutui ipotecari, sovvenzioni in genere, concedonsi a privati. Rapidità e riservatezza. Telefono 61520. 67105 R

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. JULIA, Imbriani 10. 8281 R

A GRADISCA: avviata cartolibreria con chincaglieria pelletterie prossimità scuola media-ginnasio, cedesi. Rivolgersi negozio. 2663 R

BAR analcoolico bene avviato costruzione nuova cedesi causa malattia. Tel. 93090 dalle 9-12. 28158 R

ITALFIDI concede prestiti autosovvenzioni mutui ipotecari. Celerità, riservatezza, modicità. Rappresentanza Udine via Aquileia 94. 6365 R

PRESTITI impiegati, aziende, comode rateazioni, riservatezza. Studio Torrebianca 22, primo. 28150 R

PRONTAMENTE darebbesi cucina in consegna. Via Crispi 54, trattoria. Tel. 73301. 28189 R

SOCIETA' a.r.l. cederebbe quote esercizio avviatissimo reddito 15% ottimo investimento. Cassetta 28143 R, UPI.

VERA occasione causa trasferimento cedo distributore benzina. Tel. 23246 mattinata. 28192 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A. BOLLETTINO VENDITE n. 1144. Via Giustinelli 6-6/1, costruzioni iniziate, copertura settembre, 2, 3, 4 stanze, massimi conforts, vista mare, disponibile piano attico. VICOLO OSPEDALE MILITARE (300 metri Severo, Catullo, Coroneo) costruzione iniziata, palazzine 1-2-3-4 stanze, disponibili piani alti panoramici. CAMPIELISI ALVIANO, NUOVA, NAVALI, costruzioni iniziate 3 stabili, da una stanza in poi, ascensore, centraltermica, vasti poggioli, vista mare. BAIAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 29, complesso condominiale, costruzione iniziata da una stanza in poi, vista mare, poggioli, centraltermica, ascensore, facilitazioni di pagamento, ottimi investimenti capitali. NAVALI 35, consegna novembre, singole disponibilità stanza, stanzetta, cucina, unico tre stanze, visitabili feriali 11-13. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 163 S

A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta ascensore, soleggiatissimi, vista mare, prenotansi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 28157 S

A. VIA Franca vendesi appartamento 4 stanze stanzino servizi bellissima vista ascensore riscaldamento libero. Tel. 42601. 28139 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: 1-2-3-4 stanze, saloni, soggiorni, doppi - tripli servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, zone: LOCCHI, ROIANO, RONCHETO, CARPISON, LAMARMORA, ISTRIA, NEGRELLI-NAVALI, GARIBALDI, PICCARDI, BARCOLA, GRETTA, GRADO. Facilitazioni pagamento. 8283 S

A. RESTAURATO zona Diaz II piano, 4 stanze, cucina, bagno vendesi. Informazioni n. 95982. 28185 S

ALLOGGIO 4 stanze e accessori centrale vuoto vendesi. Telefono 70618. 28140 S

APPARTAMENTI palazzina fine via Ginnastica 2-3 stanze soggiorno accessori giardino vista mare vendonsi condominio. Telefonare 50273. 28128 S

APPARTAMENTI, CASE, VILLE, TERRENI, LOCALI D'AFFARI, NEGOZI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VISIONE PROGETTI, IMMOBILIARE VESTA, VIA G. GALLINA 4, 80344. 8284 S

APPARTAMENTI GIULIA corso costruzione, tristanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8286 S

APPARTAMENTI in condominio, libero, 2-3 stanze, cucina, bagno, via Giulia vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D, tel. 44908. 28191 S

APPARTAMENTI REVOLTELLA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampi poggioli, rifiniture signorili. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8292 S

APPARTAMENTI ROIANO, panoramici, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8293 S

APPARTAMENTI SANLUIGI soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8294 S

APPARTAMENTO via Revoltella, soleggiato, zona tranquilla, 3 stanze, cucinino, bagno, poggiolo vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8290 S

ATTICO bellissimo, salone, tre stanze, cucina, accessori lusso, terrazze vendesi. Informazioni 95982. 28185 S

BELLISSIMO (Rossetti-Fiera) 2 stanze tinello-soggiorno cucinetta poggiolo soffitta termonafta ascensore vendiamo occasione Alabarda, Spiridione 6. 28177 S

DODA 31. Capolinea filovia 1. Consegna dicembre 1962. Disponibili singoli appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO DALLE 15-18. 8296 S

LOCALE zona FABIOSEVERO, 85 mq., entrata anche per autoveicoli vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8289 S

OCCASIONE! Appartamento centrale, tristanze, cucina, stanzetta vende causa partenza IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8288 S

PRONTACONSEGNA in palazzina nuova VIA COMMERCIALE 125. Disponibili singoli appartamenti 1-2-4 stanze, servizi, centralnafta, ampi poggioli soleggiati. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO DALLE 15-18. 8298 S

REVOLTELLA 115. Ultima fermata filovia 11. Corso costruzione edifici condominio, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, ampi poggioli soleggiati con vista. Finiture accurate. Larghe facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO. 8297 S

TERRENI ad Opicina centro, 2800 mq., 1000 mq.; Monrupino 7000 mq. vendonsi. Informazioni 95982. 28185 S

TERRENO per villetta 360 mq. Scorcola vendiamo 3.600.000. Alabarda, Spiridione 6. 28177 S

VENDESI appartamento due stanze, stanzino, cucina, servizi, 2.300.000. Telefonare 74768, ore 10-13. 1002 S

VILLA bellissima centro Opicina 5 stanze, stanzetta, parco, accessori, garage vendesi. Informazioni 95982. 28185 S

VILLINO OPICINA, 2 appartamenti da 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, garage, giardino vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8287 S

T Villeggiature L. 60

BIBIONE spiaggia (Venezia) Villa Crivelli, via dei Pesci: affittansi appartamentini nuovi completamente arredati settembre 45.000. 6385 T

BOLZANO, metri 265. L'ospitale centro delle Dolomiti vi invita a partecipare all'Auto-Quiz, un divertente viaggio di scoperta attraverso l'Alto Adige, aperto fino al 7 ottobre e dotato di ricchi premi. Informazioni e regolamenti: Azienda di Soggiorno e Turismo. 161 T

BORCA DI CADORE, metri 942. Alberghi, appartamenti, ville. Soggiorno tranquillo, prezzi modici. Informazioni: Pro Loco, telefono 82015. 159 T

CALALZO CADORE. Albergo MARMAROLE, II categoria, rinomato ambiente, ottima cucina. Amena posizione, raccomandato. Albergo CALALZO, dei f.lli Riva. Bar, ristorante. Posizione incantevole sul lago. Trattamento familiare. Acqua corrente calda e fredda, riscaldamento centrale. Aperto tutto l'anno. Telefono 3282. 158 T

CAMPOROSSO (TARVISIO). Albergo Edi Kraner (ex Krenn). Completamente rinnovato, tutti comforts, bar, garage, giochi dei birilli. Prezzi modici, cucina familiare. Telef. 61375. 151 T

CAMPO TURES, metri 865. Valle Aurina, soggiorno incantevole tra ghiacciai e boschi. Clima costante. Alberghi e appartamenti per ogni esigenza. Cinema nuovo, TV, pesca, tennis. Informazioni: Pro Loco, tel. 88076. 163 T

CAREZZA, metri 1700. ALBERGO SAVOY, garage, bar, ristorante. Tutti comforts, 60 letti, camere con bagno e doccia. Pensione bassa stagione da L. 2000 tutto compreso. Telefono 61024. 166 T

DOBBIACO, metri 1250. Oasi di pace e di romantica bellezza. Alberghi e pensioni di ogni categoria, ville e appartamenti privati, farmacia, tennis, piscina, cinema, seggiovia, bellissimo lago. Informazioni: Azienda autonoma di soggiorno, telef. 72132. 165 T

DOMEGGE DI CADORE, metri 800. Stazione climatica estiva e invernale. Alberghi, pensioni, appartamenti. Sports e pesca sul lago Completa attrezzatura turistica. Autolinee dirette con Trieste e Udine. Informazioni: Ufficio turistico, tel. 72078. 157 T

FORNI DI SOPRA, metri 907. Alta Carnia, sotto le Dolomiti. Salubre, amena, ridenti località dotate di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appartamenti mobiliati. TV. Informazioni: Azienda autonoma di soggiorno, telefono 24. 153 T

FRASSENE', metri 1082. Ameno centro di villeggiatura, salubre, riposante. Albergo POSTA A. De Marco. Autorimessa, acqua corrente calda e fredda, bagni. Posta e telegrafo interni. Scelta cucina, ottimo trattamento. Sala ritrovo. Telef. 8. 160 T

FUSINE VALROMANA, dal 1.o luglio aperto il nuovo albergo-Pensione «Roccalba». Ogni comforts, bella posizione tranquilla in mezzo al verde. 150 T

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.